

Anno XVIII

Supplemento al n. 283 del 30 novembre 2017

Sommario

### **affari istituzionali**

presidente marini riceve delegazione francese

regione umbria e stato di washington (usa) verso forte cooperazione economica e culturale, siglato memorandum intesa

morte generale conti: il cordoglio della presidente marini e dell'assessore cecchini

morte oriano gioglio, il cordoglio della presidente marini e dell'assessore cecchini: protagonista delle battaglie per la filiera del tabacco e lo sviluppo dell'umbria

25 novembre, giornata internazionale contro violenza donne: il calendario delle iniziative in umbria

editoria, presidente marini e assessore paparelli incontrano sindacato del settore: "tavolo tecnico e confronto con editori per accelerare approvazione legge"

relazioni internazionali; mercoledì 29, a palazzo donini, presentazione nuovo console onorario del messico

"identità umbra e connessioni economiche", domani 30 seminario promosso da aur&s, rivista semestrale dell'agenzia umbria ricerche

relazioni internazionali, presentato console onorario del messico in umbria; bartolini: "sempre più forte legame tra umbria e messico"

### **agenda digitale**

agenda digitale umbria: presentato progetto "interconnessioni", iniziativa di inclusione digitale 3@età



agenda digitale umbria: al via "interconnessioni" per inclusione digitale over 65, lunedì 27 prima tappa a perugia con "health hackaton"

## agricoltura

psr umbria; giunta regionale incrementa risorse a sostegno investimenti per servizi e riqualificazione paesaggi rurali

psr 2014-2020, il 29 e 30 novembre a perugia "agriconnect 2017. banda ultra larga motore di sviluppo per le aree rurali"

"agriconnect" 2017, a perugia confronto nazionale su banda ultra larga come motore di sviluppo per le aree rurali

siccità primavera-estate 2017, assessore cecchini: regione chiede al mipaaf riconoscimento "eccezionalità". danni a coltivazioni nell'intera umbria

## alleanza per lo sviluppo

concertazione; lunedì 20 incontro a palazzo donini su "defr" 2018-2020 della regione umbria

defr, incontro concertazione; marini: "in umbria segnali di ripresa, ora lavorare insieme a 'cantiere umbria 4.0'"

## ambiente

ambiente, lunedì 27 si riunisce tavolo istituzionale per la qualità dell'aria

riunito tavolo istituzionale qualità aria; cecchini: misure più efficaci contro superamento concentrazioni polveri sottili, fondamentale collaborazione dei cittadini

## cooperazione internazionale

china day 2017 il 6 dicembre a orvieto; paparelli: "umbria protagonista"

## cultura

imprese culturali e creative, domani 29 presentazione bando regione umbria

presidente marini in visita a palazzo della penna di perugia per la mostra di bacosi

imprese culturali e creative, presentato primo bando regione umbria. assessore cecchini: al via la presentazione dei progetti per valorizzare attrattori culturali e naturali



## economia

start-up: pubblicato l'avviso per la creazione ed il sostegno di imprese innovative. Paparelli: "vogliamo favorire la ricerca e l'alta specializzazione"

ipotesi vendita ast, marini e paparelli: "non più tollerabili annunci stampa. ministro calenda convochi subito dirigenza thyssen krupp

start-up: oltre un milione di euro per la creazione ed il sostegno di imprese innovative. paparelli "vogliamo favorire la ricerca e l'alta specializzazione"

presidente marini a convegno fiom: "anche in siderurgia possibile conciliare competitività e salvaguardia ambientale"

## emigrazione

successo a bruxelles della serata umbra nella settimana della cucina italiana nel mondo

## formazione e lavoro

progetto "l'impresa al centro", a seminario terni presentate novità e opportunità legate a servizi impiego: umbria modello di sperimentazione

giornate della trasparenza e sicurezza informatica aprono l'attività di dicembre a villa umbra

corso a villa umbra sull'attività della polizia giudiziaria nelle indagini preliminari

## infrastrutture

viabilità; inaugurata complanare orvieto, presidente marini e assessore chianella: opera strategica e funzionale per comprensorio. completamento in elenco programmazione pluriennale

## istruzione

aperti a villa umbra stati generali scuola: straordinaria partecipazione. bartolini: affrontiamo temi vitali per futuro scuola e nostri giovani

stati generali della scuola, le conclusioni della presidente marini

scuole infanzia: la regione assegna circa 4.800.000 euro ai comuni. tre nuovi poli scolastici innovativi a guardea, spoleto e città di castello



## politiche di genere

giornata contro violenza sulle donne, da oggi nuova campagna centro regionale pari opportunità per promuovere "telefono donna"

centro regionale pari opportunità, mercoledì 22 tavola rotonda su "giornalismo differente"

## politiche sociali

garante infanzia e adolescenza; mercoledì 22 presentazione osservatorio regionale sull'affido familiare

invecchiamento attivo: pubblicati due bandi della regione

## pubblica amministrazione

sicurezza informatica nella pubblica amministrazione: a villa umbra corso sulla protezione dello spazio cibernetico pubblico

## sanità

barberini, "accessibili alle persone con disabilità il 13 per cento delle casette allestite nei comuni di norcia, cascia e preci"

sanità: integrazione attività usl 1 e azienda ospedaliera; martedì 21 novembre conferenza stampa

presentati accordi e risultati integrazione attività usl umbria 1 e azienda ospedaliera perugia; barberini: servizi sempre più vicini al paziente

assessore barberini incontra ideatore modello "rao" per riduzione liste d'attesa, umbria prima ad applicare diffusamente il sistema

## terremoto

delegazione del consiglio superiore dei beni culturali del mibact in visita in valnerina, domani alle ore 11 conferenza stampa al deposito di santo chiodo

delegazione del consiglio superiore dei beni culturali del mibact in visita al deposito di santo chiodo e in valnerina

venti anni dal sisma, sabato 18 incontro a colfiorito su "il terremoto e l'appennino umbro-marchigiano. dal sisma '97 allo sviluppo"



"ricostruire dopo il sisma", iniziativa a precisi: siglato documento d'intenti regione umbria-sindacati; marini "avviato percorso condiviso"

ventennale sisma, convegno a colfiorito; marini e barberini: con ricostruzione più infrastrutture, servizi, sviluppo e maggior coesione sociale

commissione europea approva "asse terremoto" regione umbria, alle ore 11.30 conferenza stampa commissaria cretu e presidente marini. link per seguire in diretta streaming

sisma: unione europea approva il nuovo asse terremoto multiobiettivo con dotazione aggiuntiva di 56 milioni di euro. cretu "umbria prima regione e modello per le altre"

sisma, domani giovedì 23 a norcia visita delegazione emirato kuwait

sisma: visita a norcia della principessa del kuwait "per conoscere il sistema di volontariato e dare sostegno alle popolazioni colpite"

## turismo

l'umbria a londra promuove la sua offerta turistica, vicepresidente paparelli: "grande interesse per la nostra regione"

"umbria, il tuo regalo di natale": lunedì 20 novembre conferenza stampa di presentazione della nuova campagna di promozione turistica

vicepresidente paparelli presenta la nuova campagna di promozione turistica "umbria, il tuo regalo di natale"

china day 2017 il 6 dicembre a orvieto; paparelli: "umbria protagonista"

turismo; superati i dati esposti in commissione regionale, andamento turistico in umbria è positivo

## trasporti

treni, collegamento con frecciarossa; assessore chianella: percorso in definizione, impegno giunta regionale su nuovo servizio e miglioramento sistema mobilità umbria

treni: presidente marini "stiamo lavorando per tutta la regione. frecciarossa da perugia ma anche su orte"



trasporto pubblico locale, l'assessore Chianella respinge le accuse su riparto fondi

### **Unione europea**

musica, anche Francesco Facchinetti il 2 dicembre a Perugia per serata conclusiva "European Social Sound"

### **Viabilità**

magione: accordo di programma regione, provincia e comune per il nuovo svincolo in uscita dal raccordo Perugia - Bettolle

viabilità: Chianella: "polemiche solo strumentali. in provincia di Terni il maggior numero di interventi sulla E45"

### **Affari istituzionali**

#### **Presidente Marini riceve delegazione francese**

Perugia 7 nov. 017 - Una delegazione di circa 90 amministratori della Borgogna composta da consiglieri regionali, provinciali, sindaci e rappresentanti delle Camere di Commercio, è stata ricevuta stamani a Palazzo Donini a Perugia, dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini.

Gli amministratori francesi, accompagnati dal presidente della Provincia di Terni, Gianpiero Lattanzi, sono in visita in Umbria per approfondire la conoscenza dei territori, in particolare dei Comuni gemellati, e confrontarsi su varie tematiche tra le quali anche l'utilizzo dei fondi strutturali e di investimento europei.

La presidente Marini, dopo aver illustrato in breve le caratteristiche dell'Umbria, andando dalla descrizione del territorio alle peculiarità economiche, ha evidenziato come la Regione abbia utilizzato al meglio tutte le opportunità messe in campo sul fronte economico dall'Europa per favorire lo sviluppo regionale: "Siamo giunti alla quinta programmazione settennale dei fondi europei - ha detto la presidente - a supporto delle politiche regionali e finalizzate a sostenere l'innovazione e la crescita a beneficio della riqualificazione dei territori, e delle piccole e medie industrie. Inoltre, - ha aggiunto - è stata favorita la formazione professionale e, per contenere gli effetti negativi della crisi, sono state sostenute la ricerca scientifica e l'export".

"Questo credo sia il lavoro comune che possiamo continuare a fare - ha detto la presidente - La collaborazione tra Paesi e cittadini europei, supportata dalle politiche di coesione, è fondamentale per affrontare le sfide dei grandi cambiamenti epocali che ci troviamo ad affrontare come l'immigrazione e il terrorismo".



**regione umbria e stato di washington (usa) verso forte cooperazione economica e culturale, siglato memorandum intesa**

Perugia, 16 nov. 017 - Regione Umbria e Stato di Washington verso una forte cooperazione economica e culturale, con particolare riferimento al settore dell'aerospazio ed alle questioni legate ai cambiamenti climatici. È quanto si prefigge il protocollo d'intesa che hanno sottoscritto oggi a Perugia il Governatore dello Stato di Washington (USA), Jay Inslee, e la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, alla presenza - tra gli altri - della presidente dell'Assemblea legislativa, Donatella Porzi, del Prefetto di Perugia, Raffaele Cannizzaro, e dell'assessore del Comune di Perugia, Michele Fioroni.

"Ho apprezzato moltissimo - ha affermato il Governatore Inslee - l'opportunità di una cooperazione economica e culturale che ci offre la Regione Umbria, con la firma di questo 'memorandum', in settori molto significativi per la nostra economia, ma anche per tutti i cittadini del nostro Stato, ed in particolare i giovani. Sono certo che potremo, insieme, svolgere un buon lavoro per la crescita economica e culturale delle nostre rispettive comunità". Il Governatore ha quindi fatto riferimento alle caratteristiche economiche dello Stato di Washington, dove è particolarmente importante l'industria aerospaziale (nel pomeriggio tutta la delegazione americana si recherà a Foligno per una visita alle aziende del distretto regionale dell'aerospazio, n.d.r.). Altrettanto significativa potrà essere anche la collaborazione per la ricerca e l'innovazione, grazie alla presenza nello stato americano di importantissime realtà industriali a partire dalla Apple, e nelle politiche ambientali.

"Questa firma - ha detto la presidente Marini - rappresenta una considerevole opportunità per l'Umbria. Grazie a questo protocollo potremo stabilire relazioni in settori molto significativi sia dell'economia umbra, come è quello dell'industria aeronautica ed aerospaziale, sia della sua vita culturale e per l'incremento del turismo. Una grande occasione per assistere il nostro sistema economico, quindi, nell'ottica di un forte sostegno per la crescita economica, per la ricerca scientifica e per l'innovazione".

Il protocollo d'intesa prevede, infatti, che la Regione Umbria e lo Stato di Washington collaborino nelle seguenti aree: Impegno comune nei settori commerciali, industriali e tecnologici; sviluppo di progetti di cooperazione, inclusi sviluppo economico e crescita, tecnologia e ricerca e sviluppo (R&S) nei seguenti settori: Aerospazio, attraverso lo sviluppo della collaborazione tra le rispettive industrie aeronautiche e settori connessi, potendo contare e sfruttare le capacità e le competenze presenti e disponibili tra le risorse umane e materiali presenti e operanti da entrambe le parti;



- Energia e fonti energetiche alternative, attraverso la promozione della cooperazione e l'implementazione di progetti congiunti di ricerca e innovazione sulle tecnologie di produzione e distribuzione di energie pulite, e lo sviluppo di energie rinnovabili e dei processi di stoccaggio di energia;

-Cambiamenti climatici, attraverso la promozione della cooperazione e progetti congiunti di ricerca e innovazione per la mitigazione degli effetti e le necessità di adattamento dovuti ai cambiamenti climatici in corso;

-Commercio e investimenti commerciali, incoraggiando lo sviluppo dei settori economici e degli scambi commerciali che coinvolgono entrambe le Parti;

-Settori culturali e creativi, attraverso accordi di cooperazione e progetti congiunti tra governi e autorità amministrative locali, agenzie, organizzazioni non governative, università, centri di ricerca;

Infine, le parti si impegnano per la promozione dello scambio culturale e formativo attraverso lo scambio di talenti, ricercatori, studiosi ed esperti.

#### **morte generale conti: il cordoglio della presidente marini e dell'assessore cecchini**

Perugia, 18 nov. 017 - "Ricordiamo la grande dedizione al lavoro ed il senso dello Stato che hanno caratterizzato il suo impegno anche nella nostra Regione ed hanno contribuito senza dubbio al raggiungimento di importanti risultati in particolare nei settori ambientali ed agricoli". La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e l'assessore regionale all'agricoltura ed all'ambiente, Fernanda Cecchini, ricordano così il generale Guido Conti, scomparso ieri in Abruzzo. Conti, in Umbria, era stato comandante regionale del Corpo Forestale dello Stato per cinque anni ed aveva accompagnato il passaggio del Corpo all'Arma dei Carabinieri, prima di lasciare per assumere un importante incarico in una multinazionale privata. "Ai familiari del generale Conti - affermano la presidente Marini e l'assessore Cecchini - vogliamo porgere le condoglianze della Regione Umbria nel ricordo di un uomo che, con passione, ha dedicato una parte della sua vita alla crescita ed al miglioramento dei nostri territori umbri".

#### **morte oriano gioglio, il cordoglio della presidente marini e dell'assessore cecchini: protagonista delle battaglie per la filiera del tabacco e lo sviluppo dell'umbria**

Perugia, 22 nov. 017 - "Oriano Gioglio ha dedicato tutta la sua vita ad impegnarsi, con passione e competenza straordinarie, per garantire solidità e futuro alla filiera del tabacco a livello nazionale ed europeo, dando un contributo prezioso per lo sviluppo rurale della nostra regione che nella tabacchicoltura ha un suo pilastro". La presidente della Regione Umbria Catuscia Marini e l'assessore regionale all'Agricoltura Fernanda Cecchini ricordano



"con affetto" Oriano Gioglio, esprimendo "profondo dolore e cordoglio" per la sua scomparsa.

"Da presidente dell'Unione dei tabacchicoltori italiani ed europei e ancor prima nei vari ruoli che ha ricoperto in rappresentanza del settore - affermano Marini e Cecchini - è sempre stato un punto di riferimento importante al nostro fianco nelle battaglie condotte per la tutela della produzione e della sua qualità e tracciabilità, tenendo insieme le esigenze dei produttori e la sostenibilità ambientale, con la massima attenzione agli aspetti della salute dei consumatori. Lo ricordiamo, inoltre, come protagonista, accanto a noi, nell'impegnativo confronto con la Commissione Europea ed il Parlamento europeo a tutela delle produzioni tabacchicole, accettando la scommessa della radicale trasformazione della filiera, essendo lui un uomo dallo spiccato profilo riformista ed innovatore".

"Un impegno strenuo per il mondo del tabacco, non solo di quello umbro - aggiungono - che si è concretizzato in risultati importanti, con nuovi strumenti e risorse a supporto della produzione e per rafforzare la filiera nel confronto con le multinazionali del settore, instaurando un dialogo diretto fra i produttori, le manifatture e gli utilizzatori finali".

"Grazie anche al suo impegno - proseguono Marini e Cecchini - il settore è stato stimolato a realizzare prodotti sempre più di qualità e con meno chimica. Forte in lui la spinta ad innovare, così come la capacità di guidare e diffondere i processi di innovazione. Tra le sue tante iniziative, ci piace anche ricordare il progetto sul tabacco quale ornamento dell'Umbria, a favore dell'ambiente e del paesaggio, a dimostrazione di una visione strategica di sviluppo della nostra regione legata alla 'terra' in tutte le sue declinazioni e qualità".

"Continueremo a portare avanti le battaglie per lo sviluppo rurale e per la nostra Umbria - concludono Marini e Cecchini - facendo tesoro del suo esempio e dei passi avanti che, anche grazie a lui, sono stati compiuti".

## **25 novembre, giornata internazionale contro violenza donne: il calendario delle iniziative in umbria**

Perugia, 24 nov. 017 - La Regione Umbria in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, il 25 novembre, ha pubblicato sul proprio sito un calendario di iniziative in cui sono presenti tutti gli eventi che, fino al 30 novembre, vengono promossi da Enti ed Associazioni femminili nel territorio umbro. L'elenco completo al link <http://www.regione.umbria.it/la-regione/politiche-di-genere/giornata-internazionale-contro-la-violenza-sulle-donne>



**editoria, presidente marini e assessore paparelli incontrano sindacato del settore: "tavolo tecnico e confronto con editori per accelerare approvazione legge"**

Perugia, 27 nov. 017 - Si è tenuto stamattina, a Palazzo Donini, l'incontro promosso dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e dall'assessore allo sviluppo economico Fabio Paparelli, con i vertici dell'Associazione Stampa Umbra, dell'Ordine dei Giornalisti dell'Umbria ed i rappresentanti delle organizzazioni sindacali del settore dell'editoria. Al centro della riunione l'iter di approvazione della nuova legge regionale a sostegno del sistema dell'informazione locale.

La Presidente Marini e l'assessore Paparelli hanno ribadito la volontà di adottare il provvedimento normativo e di inviarlo al Consiglio regionale entro il mese di gennaio 2018 per la definitiva approvazione. Il 19 dicembre prossimo è stata intanto programmata una riunione del tavolo tecnico per perfezionare il testo del Ddl, mentre verrà avviata, da parte della presidente Marini e dell'assessore Paparelli, una serie di incontri con gli editori che operano in Umbria sulla situazione e sulle prospettive del settore. Marini e Paparelli hanno condiviso l'esigenza avanzata dalle rappresentanze sindacali e dell'Ordine di giornalisti dell'Umbria di dotare la legge di adeguate risorse finanziarie a sostegno degli interventi previsti, anche attivando le misure presenti nell'ambito delle politiche attive del lavoro, come i bandi Cresco, e della programmazione comunitaria.

**relazioni internazionali; mercoledì 29, a palazzo donini, presentazione nuovo console onorario del messico**

Perugia, 27 nov. 017 - Mercoledì 29 novembre, a Perugia, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini - sede della Presidenza della Regione Umbria, verrà presentato il nuovo Console Onorario del Messico in Umbria, Dott.ssa Margarita Blanca. Saranno presenti l'Ambasciatore del Messico in Italia Juan José Guerra Abud, l'Assessore Regionale Antonio Bartolini ed il Vice Sindaco di Perugia Urbano Barelli. Le crescenti relazioni tra Umbria e Messico hanno infatti portato alla scelta di aprire un Consolato Onorario in Umbria, che avrà come missione di identificare e sviluppare le opportunità tra i due Paesi, sia dal punto di vista economico che culturale.

Alla presentazione interverranno rappresentanti di aziende umbre, di Confindustria Umbria e Umbria Export, della Università degli Studi e della Università per Stranieri di Perugia e della comunità messicana in Umbria.

**"identità umbra e connessioni economiche", domani 30 seminario promosso da aur&s, rivista semestrale dell'agenzia umbria ricerche**

Perugia, 29 nov. 017 - "Identità umbra e connessioni economiche" è il tema del terzo appuntamento del ciclo promosso da AUR&S, rivista semestrale dell'Agenzia Umbria Ricerche, per riflettere



sull'identità dell'Umbria e che si terrà domani, giovedì 30 novembre, alle ore 16.15, nella Sala della Partecipazione di Palazzo Cesaroni, sede dell'assemblea legislativa. I lavori saranno conclusi dall'assessore regionale Antonio Bartolini.

Ogni seminario, sottolineano dall'Aur, oltre a rappresentare un punto di accesso per cogliere il cambiamento in corso costituisce anche un momento di confronto e di riflessione intorno al concetto di identità e alle sue declinazioni. Il primo seminario, che ha avuto come tema l'identità umbra e l'immaginario collettivo, è stato l'occasione per approfondire il modo in cui il territorio viene percepito all'interno e all'esterno dei propri confini e quanto ciò vada a incidere sull'identità stessa di determinate aree. Il secondo seminario ha affrontato l'argomento "Identità umbra e carisma dei luoghi", e si è parlato dell'attrattività della regione, il suo "appeal" economico e sulla ricchissima dotazione di patrimonio artistico e culturale che continua ad ispirare menti creative; dal passaggio possibile da terra "del saper fare" a terra "del saper creare", per poter parlare concretamente di Umbria "creativity land".

Il seminario di domani sarà coordinato da Giuseppe Coco, direttore della rivista AUR&S, e si aprirà con le relazioni dei responsabili della ricerca dell'Aur, Mauro Casavecchia e Elisabetta Tondini, che rifletteranno sul concetto di connessioni economiche. Si rifletterà su come l'innovazione e la tecnologia hanno cambiato e continueranno a cambiare il nostro modo di lavorare, di produrre, di vivere. Si affronterà il tema delle disuguaglianze digitali: le nuove tecnologie, nate per favorire la connessione di individui e comunità, rischiano di far emergere nuovi dualismi nella società - culturali, generazionali, territoriali - non solo per i diversi gradi di accessibilità degli strumenti tecnologici, ma soprattutto per la diversificazione nelle modalità di utilizzo e comportamento in rete. Occorrono politiche che pongano attenzione affinché il processo di diffusione delle nuove tecnologie sia il più possibile inclusivo, per una "digitalizzazione senza fratture". Seguiranno le narrazioni di Ilaria Caporali, amministratore delegato di Liomatic e presidente dei Giovani imprenditori di Confindustria; Federica Angelantoni, amministratore delegato di Archimede Solar Energy del Gruppo Angelantoni; Anna Mossuto, direttore responsabile del Corriere dell'Umbria e Carla Casciari, consigliera regionale.

**relazioni internazionali, presentato console onorario del messico in umbria; bartolini: "sempre più forte legame tra umbria e messico"**

Perugia, 29 nov. 017 - "Oggi, con l'avvio dell'attività del Consolato onorario del Messico si consolida ulteriormente il rapporto di amicizia e collaborazione che lega la comunità messicana e quella umbra": lo ha detto l'assessore regionale Antonio Bartolini intervenendo nel pomeriggio, a Palazzo Donini,



alla presentazione del nuovo Console Onorario del Messico in Umbria, Margarita Blanca. Presenti l'Ambasciatore del Messico in Italia, Juan José Guerra Abud, rappresentanti di enti, istituzioni, di aziende umbre e della comunità messicana.

"Nel corso degli anni - ha aggiunto Bartolini - le relazioni fra Umbria e Messico si sono intensificate. Oggi c'è una significativa comunità messicana nella nostra regione ed una crescente relazione commerciale e industriale tra i due Paesi, anche con l'insediamento di imprese messicane in Umbria. Recentemente abbiamo sottoscritto una intesa tra la Regione e lo Stato di Tlaxcala - ha ricordato Bartolini, che ha fatto seguito ad altre intese e relazioni già avviate, come quella dell'Università dei Saperi con lo Stato di Jalisco e legate alle relazioni del Circolo Amerindiano con diversi territori messicani. E' inoltre cresciuto - ha aggiunto l'assessore - il sistema di relazioni tra le Università e di scambi culturali tra i due Paesi. La presenza a Perugia del Consolato onorario contribuirà a rendere più stretti e fruttuosi i legami fra Umbria e Messico, anche quelli legati alle comuni radici spirituali che possono concorrere - ha concluso - ad accrescere scambi reciproci anche sul fronte turistico, in particolar modo quello religioso".

Il Consolato onorario in Umbria - ha ricordato l'ambasciatore del Messico in Italia, Juan José Guerra Abud - è stato chiuso nel 2015, ma da allora abbiamo lavorato perché potesse tornare ad essere riaperto e pienamente operativo. Un obiettivo che oggi si realizza con una donna straordinaria che ama l'Umbria ed il suo Paese. Con la sua presenza qui - ha concluso l'ambasciatore - sono certo che i rapporti economici, culturali e sociali tra Umbria e Messico cresceranno ulteriormente".

"Sono arrivata a Perugia 30 anni ed ho studiato all'Università per Stranieri - ha detto il Console onorario Margherita Blanca - e Perugia e l'Umbria sono la mia seconda Patria. Qui abbiamo una comunità messicana ben inserita in ogni ambito, economico, culturale e sociale. Abbiamo messicani di seconda e terza generazione che vivono in Umbria e che sono il segno tangibile della forte relazione fra le due culture. Dall'economia alla università, dalla cultura al turismo, numerosi sono i campi in cui approfondire e sviluppare i rapporti di scambio e di collaborazione fra Umbria e Messico. Con i suoi tre milioni di anni di storia, 187 siti archeologici aperti al pubblico e 11 mila km di coste - ha concluso - il Messico è pronto ad offrire il meglio di sé e a cogliere ogni ulteriore opportunità di crescita e sviluppo".

## **agenda digitale**

**agenda digitale umbria: presentato progetto "interconnessioni", iniziativa di inclusione digitale 3@età**

Perugia, 14 nov. 017 - "Favorire la connessione tra giovani e anziani attraverso il dialogo digitale": spiega così l'assessore



regionale all'Agenda digitale e all'Istruzione, Antonio Bartolini, "#interconnessioni17", un'iniziativa di inclusione digitale per la 3ª età, 65-74 anni, che prevede una settimana di originali attività interattive, animate da due generazioni a confronto giovani.

Il programma della settimana di "Interconnessioni" promossa dalla Regione Umbria, Assessorato alla Salute e all'Agenda Digitale, e dalla Scuola umbra di amministrazione pubblica, in collaborazione con la Fondazione Mondo Digitale, è stato presentato stamani a Perugia nella sede regionale di Palazzo Donini, alla presenza dell'assessore Bartolini, della dirigente regionale, Ambra Ciarapica, dell'amministratore della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, Alberto Naticchioni, del direttore di Fondazione Mondo Digitale, Mirta Michilli. Sono intervenuti anche rappresentanti dei Comuni dove si sperimenta l'iniziativa, nonché gli studenti delle scuole e degli over 65 interessati a saperne di più sul mondo digitale.

Nel corso dell'incontro è stato spiegato che l'iniziativa rientra in un progetto più ampio voluto dalla Regione il cui scopo è costruire un'alleanza che coinvolga il partenariato economico-sociale rivolta agli anziani per permettere loro di acquisire conoscenze e competenze che li rendano autonomi nell'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con benefici anche in termini di invecchiamento attivo.

Il programma ora entra nel vivo con una serie di incontri rivolti agli over 65 che si svolgeranno dal 27 novembre all'1 dicembre prossimi nelle cinque città dell'Agenda urbana dell'Umbria e che, oltre a mappare i fabbisogni in termini di conoscenze e competenze degli anziani, serviranno a raccogliere proposte trasformabili in progettualità incardinate sull'utilizzo del digitale.

Si parte il 27 novembre dal capoluogo umbro con un incontro sulla salute e sui servizi online dedicati per poi progettare anche nuovi applicazioni dedicate. Si prosegue il giorno successivo a Terni con un Popup maker dedicato a soluzioni domotiche per migliorare la qualità di vita del cittadino over 65. Il 29 novembre a Spoleto è prevista una sessione di Lego Serious Play sul tema del tempo libero, il 30 novembre a Foligno l'appuntamento con la maratona di creatività "Hackreativity", mentre il 1 dicembre a Città di Castello si terranno sportelli digitali animati dagli studenti delle scuole per aiutare i cittadini nelle ricerche in rete o nella compilazione dei moduli online.

"Da subito - ha detto l'assessore Bartolini - ci siamo resi conto che portando avanti tutte le iniziative che vedono nella digitalizzazione un fattore di sviluppo, il rischio era che si sarebbe sempre di più acuito il divario generazionale lasciando indietro una fascia di popolazione che ha scarsa familiarità con la strumentazione informatica. Con il progetto 'Interconnessioni' quindi, gli over 65 potranno cogliere le opportunità dell'era di internet, familiarizzare con gli strumenti telematici e i servizi di e-gov, trasformandosi in cittadini attivi e consapevoli



contribuendo allo sviluppo del processo di digitalizzazione della propria comunità".

In proposito l'assessore Bartolini ha ricordato che "la Regione sta facendo grandi sforzi per attivare sempre più servizi on line a disposizione del cittadino in particolare sul fronte della sanità. Attraverso questo progetto che potrà essere poi ampliato e diffuso in altre realtà - ha concluso l'assessore - si contribuisce da una parte a creare nuove forme di relazione tra le generazioni, ma anche a ridurre il rischio di esclusione sociale degli over 65".

L'amministratore della Scuola umbra di amministrazione pubblica Alberto Naticchioni, dopo aver ricordato che la sensibilizzazione verso l'apprendimento digitale rientra tra le missioni della Scuola, ha evidenziato che "con questo progetto si risponde in pieno alle sollecitazioni del governo centrale e dell'Europa, visto che on line sono ormai moltissimi i servizi che possono contribuire a migliorare la qualità della vita delle persone".

Per il direttore di Fondazione Mondo Digitale, Mirta Michilli, l'iniziativa permette di "allenare i giovani alle competenze per la vita. In questa iniziativa infatti, gioca un ruolo importante il fattore relazionale sviluppando nei ragazzi la capacità di trasmettere le proprie competenze, ma anche l'etica e il senso di responsabilità di curare l'apprendimento di un'altra persona".

### **agenda digitale umbria: al via "interconnessioni" per inclusione digitale over 65, lunedì 27 prima tappa a perugia con "health hackaton"**

Perugia, 24 nov. 017 - Comincia lunedì 27 novembre da Perugia, con una "Health Hackaton" che si terrà dalle 9 alle 17 nella sede del Creo (Centro di ricerca emato-oncologico) dell'Azienda ospedaliera "Santa Maria della Misericordia", il progetto "Interconnessioni", una settimana di originali attività interattive in cinque tappe, animate dalle diverse generazioni e dedicate ai giovani anziani (65-74 anni) del territorio, all'interno del programma di interventi "Digitale per la 3ª età - Engagement dei giovani anziani", promosso nell'ambito della "Agenda Digitale dell'Umbria".

Un'azione strategica organizzata dalla Regione Umbria e dalla Scuola umbra di amministrazione pubblica, in collaborazione con la Fondazione Mondo Digitale. Dal 27 novembre al 1° dicembre sono in programma cinque città umbre, a partire dal capoluogo di regione, con le tematiche affrontate (salute, vita quotidiana, tempo libero e partecipazione, social media e scambio intergenerazionale), che creano una sinergia virtuosa tra le diverse azioni dell'Agenda digitale.

Si parte da Perugia lunedì prossimo con "Health Hackathon", una maratona informatica sull'utilizzo del digitale nei servizi sanitari. Il programma prevede alle 9 i saluti dell'assessore regionale all'Agenda digitale Antonio Bartolini; Emilio Duca,



direttore generale Ospedale Santa Maria della Misericordia; Michele Fioroni, assessore allo sviluppo economico del Comune di Perugia. Seguiranno gli interventi sull'utilizzo del digitale nei servizi sanitari da parte di Walter Orlandi direttore Area sanità Regione Umbria; Paola Casucci, dirigente regionale Sanità digitale; Piero Rosi, referente Azienda ospedaliera per il digitale; alle 10 è previsto il lancio della sfida, la presentazione dei "coach", delle regole della maratona e la formazione dei team da parte di Mirta Michilli, direttore Fondazione Mondo Digitale, e Cecilia Stajano, responsabile Innovazione nella scuola, Fondazione Mondo Digitale. Si proseguirà con la progettazione delle idee fino ad arrivare nel pomeriggio alla gara, per finire alle 17 con la premiazione del team vincitore e una valutazione dei risultati della giornata da parte dell'assessore alla Salute, Coesione sociale e Welfare Luca Barberini.

Le altre tappe sono in programma il 28 a Terni, il 29 a Spoleto, il 30 a Foligno e il primo dicembre a Città di Castello. L'11 dicembre, con un convegno finale alla Sala dei Notari di Palazzo Priori a Perugia, verranno presentati i risultati dell'iniziativa.

## **agricoltura**

### **psr umbria; giunta regionale incrementa risorse a sostegno investimenti per servizi e riqualificazione paesaggi rurali**

Perugia, 24 nov. 017 - Raddoppiano le risorse messe a disposizione nel Programma di sviluppo rurale dell'Umbria a supporto degli investimenti relativi alla riqualificazione dei paesaggi rurali critici e che vengono portate a 8 milioni di euro, e aumentano di 2 milioni di euro quelle a sostegno degli investimenti per la creazione, il miglioramento e ampliamento dei servizi di base alla popolazione rurale, per i quali vengono messi in campo in totale 5 milioni e mezzo di euro. È quanto ha stabilito la Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore all'Agricoltura Fernanda Cecchini, relativamente a due linee di intervento, la 7.4.1 e la 7.6.2., del Programma di sviluppo rurale 2014-2020.

"Abbiamo ritenuto opportuno attivare un'ulteriore assegnazione di risorse per due interventi innovativi e di grande importanza per le comunità locali - spiega l'assessore Cecchini - tenendo conto dell'elevato numero di proposte progettuali presentate per i bandi, a dimostrazione del grande interesse di tutto il territorio regionale".

Il primo intervento "per la prima volta inserito nella programmazione per lo sviluppo rurale - sottolinea - riguarda la creazione o il miglioramento di servizi socioassistenziali, educativi, culturali e ricreativi da parte di enti pubblici, associazioni e cooperative sociali che, senza fini di lucro, investono per la riqualificazione, la ristrutturazione o la nuova costruzione di spazi di aggregazione e integrazione in particolare



rivolti ad anziani, persone con disagi psicofisici, fasce 'deboli' della popolazione, ma aperti a tutta la comunità".

"Abbiamo inoltre destinato ulteriori 4 milioni di euro rispetto alla dotazione iniziale - dice l'assessore - per aumentare l'azione di un intervento innovativo che l'Umbria è la prima ad attuare e che interviene sulla riqualificazione delle periferie che hanno subito nel tempo trasformazioni anche per pressioni antropiche o sono in abbandono. Vogliamo infatti valorizzare non solo i paesaggi di pregio, ma anche quelli che nel tempo sono stati compromessi, in particolare paesaggi di prossimità dei centri urbani, affinché possano diventare aree verdi a servizio dei cittadini, spazi per il tempo libero, riqualificati con piste ciclabili o con altre infrastrutture 'verdi' con progetti di area vasta che, con la riqualificazione, restituiscano i paesaggi 'critici' a nuova vita e a un uso collettivo".

**psr 2014-2020, il 29 e 30 novembre a perugia "agriconnnect 2017. banda ultra larga motore di sviluppo per le aree rurali"**

Perugia, 28 nov. 017 - La banda ultra larga come motore di sviluppo per le aree rurali: è questo il tema al centro del workshop che si terrà a Perugia mercoledì 29 e giovedì 30 novembre, organizzato dall'Assessorato all'Agricoltura della Regione Umbria e dalla Rete rurale nazionale 2014-2020. Un primo momento di incontro, sottolineano gli organizzatori, per discutere delle nuove tecnologie per lo sviluppo dei territori rurali. I lavori (che si terranno all'Hotel Giò Wine e Jazz Area in via Ruggero D'Andreotto 19) si apriranno domani alle ore 9 con l'intervento dell'assessore regionale all'Agricoltura Fernanda Cecchini.

La prima parte vedrà intervenire i soggetti attuatori della Strategia nazionale per la banda ultra larga (Regioni, Ministero delle politiche agricole e forestali, Ministero dello Sviluppo economico, Agenzia per la coesione territoriale, Infratel Italia). Seguirà l'evento "AgriConn 2017" teso a mettere in rete gli esperti che si occupano a vario titolo di banda ultra larga, per fare il punto sulla situazione attuale e discutere di problemi, servizi, applicazioni e soluzioni tecnologiche. L'obiettivo è "far interagire esperti di tecnologie informatiche e telematiche ed esperti di sviluppo rurale, che operano a livello nazionale e regionale. Nello specifico, verranno affrontati i temi: stato dell'arte nelle tecnologie digitali applicate all'agricoltura ed alle aree rurali; applicazioni future realizzabili grazie alle connessioni ultraveloci; ostacoli all'adozione di tecnologie innovative in grado di sfruttare la banda ultra larga; ruolo degli operatori tecnologici; aspettative ed opportunità per gli agricoltori".

L'incontro, al quale interverranno tra gli altri anche rappresentanti del Crea-Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria e del Consiglio nazionale delle



Ricerche, è "finalizzato alla costituzione di un osservatorio permanente sulla banda larga per le aree rurali per la messa in rete permanente dei vari soggetti interessati".

Sono stati invitati a partecipare i referenti della banda ultra larga regionali, i rappresentanti delle amministrazioni nazionali e locali, degli operatori, sviluppatori di software e servizi basati sulla banda ultra larga, ricercatori nel campo delle tecnologie digitali in agricoltura, organizzazioni professionali agricole e agricoltori.

### **"agriconnect" 2017, a perugia confronto nazionale su banda ultra larga come motore di sviluppo per le aree rurali**

Perugia, 29 nov. 2017 - "La connettività a banda larga ha un'importanza strategica per la crescita e l'innovazione dell'agricoltura e dell'economia, per la coesione sociale e territoriale. Obiettivo prioritario della Giunta regionale è quello di garantirla in tutta l'Umbria, per fare in modo che anche nelle aree marginali e in quelle 'bianche', dove non ci sono investimenti infrastrutturali da parte di operatori privati, si possa accedere a servizi che sono indispensabili per la vita familiare e per le aziende". È quanto ha sottolineato l'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, introducendo i lavori di "Agriconnect" 2017, due giornate di lavoro organizzate da Rete rurale nazionale 2014-2020 e dall'Assessorato all'Agricoltura della Regione Umbria (nell'ambito delle attività del Programma di sviluppo rurale 2014-2020) per un primo confronto tra i soggetti attuatori della Strategia nazionale per la banda ultra larga (Regioni, Ministero delle politiche agricole e forestali, Ministero dello Sviluppo economico, Agenzia per la coesione territoriale, Infratel Italia) e gli esperti che si occupano a vario titolo di banda ultra larga, per fare il punto sulla situazione attuale, discutere di problemi, servizi, applicazioni e soluzioni tecnologiche e fare rete.

"L'Umbria - ha ricordato l'assessore - è stata una delle prime regioni in Italia a dotare il territorio di un cablaggio a banda larga. In coerenza con la normativa regionale e con gli strumenti di programmazione, continuiamo a investire in questa direzione, con un'azione sinergica fra i vari settori e i vari canali di finanziamento per il completamento della Run, la Rete Umbria Network. Con i fondi del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 è stata realizzata la Dorsale est dell'infrastruttura, che interessa la fascia appenninica e prosegue fino ad Acquasparta, ed è in corso di realizzazione il completamento dei collegamenti fra la Dorsale est ed alcune scuole e sedi di pubbliche amministrazioni. Con l'attuale programmazione per lo sviluppo rurale, su un totale di 876 milioni di euro per il settennio, abbiamo destinato circa 36 milioni di euro alla diffusione della banda larga. Di questi - ha specificato -, 9 milioni di euro sono stati stanziati per l'attuazione del Piano per la banda ultra larga e lo sviluppo



della rete con il completamento della Run, in capo all'Assessorato regionale allo Sviluppo economico, che ha una dotazione finanziaria complessiva di 56 milioni di euro: oltre ai 9 milioni delle risorse per lo sviluppo rurale, vi concorrono oltre 15,6 milioni di euro del Por Fesr, il Programma operativo del Fondo europeo di sviluppo regionale e oltre 31,4 milioni dal Fondo per lo sviluppo e coesione".

"Accanto agli investimenti per la rete infrastrutturale - ha aggiunto l'assessore Cecchini - impegneremo la restante quota di oltre 26 milioni destinata al superamento del divario digitale per la realizzazione e il rafforzamento di servizi per l'accesso alla banda larga e ultra larga, per l'uso della rete da parte dei cittadini e delle imprese. L'intervento pubblico servirà a correggere le diseguaglianze sociali e geografiche, a supporto dello sviluppo e anche di una migliore qualità della vita nelle aree rurali".

"Il primo problema da risolvere - ha rilevato Guido Bonati, del Crea, il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - è quello di superare il divario digitale nelle zone rurali, sia quello che riguarda le infrastrutture tecnologiche sia relativo alla conoscenza e all'applicazione delle soluzioni tecnologiche per superare anche lo svantaggio competitivo. L'agricoltura sta cambiando e cambierà, diventando sempre più sostenibile e attenta all'ambiente, ad esempio per il contenimento dell'uso di acqua per le irrigazioni, di antiparassitari e pesticidi, per la zootecnia. Tutto sta diventando più 'smart' e più rapidamente, per cui è importante agire e in tempi rapidi. Per questo motivo abbiamo organizzato questo incontro, per far confrontare tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione della banda larga e i rappresentanti delle associazioni agricole e individuare insieme i problemi e le soluzioni che sono importanti e urgenti".

"Da parte degli agricoltori - ha aggiunto - la domanda di servizi avanzati è molto forte. Il 50% si dice pronto ad adottare tecnologie. Vogliamo perciò anche far conoscere le opportunità che deriva dalla connettività a banda larga, a cosa serve una volta che sarà completato il piano nazionale. Ancora si è molto indietro rispetto all'Europa, poiché in Italia sono il 4,4 per cento ha una connessione a 100 Mbps, a fronte del 24 per cento a livello europeo, e il 41,7% a 30 Mbps, contro una media europea del 76 per cento. Ma ci sono a disposizione cospicui investimenti, per oltre 4 miliardi di euro, di cui circa 400 milioni da fondi della programmazione per lo sviluppo rurale. È importante perciò fare rete nel corso dei prossimi anni, proseguendo anche nel lavoro comune fra Regioni e Ministeri delle Politiche agricole e dello Sviluppo economico".

"Agriconnect" si è aperto stamattina mettendo a confronto i rappresentanti degli Assessorati regionali all'Agricoltura, Ministero delle politiche agricole, Agenzia per la coesione,



Infratel Italia (società in-house del Ministero dello Sviluppo economico e soggetto attuatore dei Piani banda larga e ultra larga) e del Crea.

La sessione mattutina si è conclusa con l'intervento del direttore alla Programmazione e all'Agenda digitale della Regione Umbria, Lucio Caporizzi.

Nel pomeriggio, attenzione dedicata agli scenari applicativi basati sulla connettività ad alta velocità, in particolare sull'agricoltura digitale quale "sfida per l'industria meccanica" e la comunicazione "dal campo al web, fra social e Qr Code", sulle applicazioni dei droni Flytop, i servizi per l'irrigazione, la zootecnia digitale, i "big data a supporto del digital farming".

Domani, giovedì 30 novembre, i lavori riprenderanno alle 9.30 (sempre all'Hotel Giò Wine e Jazz Area, a Perugia) per un confronto sulla evoluzione della banda ultra larga. Tra gli interventi previsti, anche quello di Paolo Gerli, che dopo la laurea sta facendo il dottorato di ricerca alla Northumbria University, che illustrerà alcune esperienze in aree rurali di Paesi europei, che hanno visto anche agricoltori contribuire direttamente con finanziamenti per dotarsi delle infrastrutture necessarie per accedere alla rete.

**siccità primavera-estate 2017, assessore cecchini: regione chiede al mipaaf riconoscimento "eccezionalità". danni a coltivazioni nell'intera umbria**

Perugia, 30 nov. 017 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore all'Agricoltura Fernanda Cecchini, ha approvato la richiesta al Ministero delle Politiche agricole (Mipaaf) del riconoscimento del carattere di "eccezionalità" della prolungata siccità che ha interessato l'intero territorio regionale nella primavera ed estate di quest'anno.

"Dal giugno scorso - ha detto l'assessore -, gli uffici regionali, gli uffici territoriali delle ex Comunità montane e delle organizzazioni agricole hanno raccolto le segnalazioni da parte delle imprese agricole circa la riduzione delle rese produttive, dai seminativi al vino, dall'olio ai frutteti, con conseguenze anche sulla zootecnia. In tutti i comuni, sia nella provincia di Perugia, sia in quella di Terni, sono stati registrati danni alle coltivazioni che superano la soglia del 30% prevista dalla normativa. Compilate le verifiche, al Ministero delle Politiche agricole forniamo così la delimitazione delle aree danneggiate, che riguarda tutta l'Umbria, proponendo che venga riconosciuto il carattere di 'eccezionalità', con l'attivazione di tutte le provvidenze individuate dalla normativa nazionale per favorire la ripresa dell'attività economica e produttiva, dalle agevolazioni fiscali e previdenziali, a contributi e prestiti".

"Dietro richiesta delle Regioni, vista l'eccezionalità del periodo siccitoso - ha ricordato - il Governo, con un apposito provvedimento, ha previsto una deroga, estendendo i benefici a



compensazione dei danni anche alle aziende non coperte da polizze assicurative agevolate per questa tipologia di rischi. Auspichiamo dunque che ora il Ministero delle politiche agricole accolga la nostra richiesta, con un'adeguata dotazione finanziaria delle risorse del Fondo di solidarietà nazionale con cui compensare le perdite produttive degli agricoltori".

Nel provvedimento approvato dalla Giunta regionale si fissano anche i termini per la presentazione delle domande dei benefici "dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione Umbria del decreto della Presidente della Giunta regionale di delimitazione dei danni alle coltivazioni e fino al 45esimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto del Ministero di riconoscimento del carattere di eccezionalità", condizione indispensabile per la concessione delle provvidenze.

### **alleanza per lo sviluppo**

#### **concertazione; lunedì 20 incontro a palazzo donini su "defr" 2018-2020 della regione umbria**

Perugia, 18 nov. 017 - Si terrà lunedì 20, dalle ore 11.30, nella Sala Giunta di Palazzo Donini, a Perugia, la riunione promossa dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, con i soggetti della concertazione socio economica ed istituzionale per discutere del Documento di economia e finanza regionale 2018-2020 e dell'economia umbra e quadro strategico di una nuova fase di sviluppo.

#### **defr, incontro concertazione; marini: "in umbria segnali di ripresa, ora lavorare insieme a 'cantiere umbria 4.0'"**

Perugia, 20 nov. 017 - "Oggi discutiamo di un documento economico-finanziario che, al pari degli atti della programmazione del Governo, si colloca in un triennio che vede segnali di ripresa degli indicatori relativi alla crescita": lo ha detto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nel corso della riunione di concertazione sul Documento di Economia e finanza 2018-2020 (Defr) della Regione Umbria che si è tenuta, oggi, a Palazzo Donini. All'incontro, presieduto dalla presidente, erano presenti rappresentanti delle parti economico sociali ed istituzionali, gli assessori regionali allo sviluppo economico, Fabio Paparelli, all'agricoltura, Fernanda Cecchini, alle infrastrutture, Giuseppe Chianella ed i direttori regionali.

"Questo è lo spirito con cui immaginare gli atti di programmazione e le politiche da effettuare - ha proseguito la presidente: come aiutare il sistema economico e produttivo dopo il punto di caduta rappresentato dagli anni 2008-2014 e dopo che, dal 2015, torna a crescere il Pil (prodotto interno lordo), anche se non cresce di pari passo l'occupazione. Dall'altra parte, la manovra economica finanziaria deve mantenere la capacità di un bilancio in equilibrio senza far ricorso a tassazione aggiuntiva". Per Marini



occorre quindi "individuare misure importanti che possano aiutare le imprese ad essere più competitive e consolidarsi sui settori che abbiamo condiviso. Più attenzione a innovazione e ricerca, internazionalizzazione, rafforzamento dell'export - ha detto -, che sono gli elementi che danno forza anche a lavoro e occupazione. Si tratta, quindi, di operare sulla razionalizzazione della spesa, ma anche sulla concentrazione di risorse su temi centrali: il welfare e la sanità, la ricostruzione nell'area colpita dal sisma, il cofinanziamento dei programmi europei che servono ai settori dell'agricoltura, dell'industria manifatturiera, del turismo che sono i pilastri del nostro sistema produttivo". In questo quadro è dunque necessario che ci sia condivisione da parte di tutti i soggetti coinvolti rispetto all'analisi e al percorso comune da compiere". E' dunque importante per Marini realizzare "un rapporto fra le forze economiche e sociali e l'istituzione regionale, un nuovo luogo - ha sottolineato - in cui parlare di lavoro e sviluppo per definire azioni e strategie da mettere in atto nel prossimo triennio".

Da qui la proposta della presidente, accolta dai presenti, di creare un "cantiere per un'Umbria 4.0" per approfondire i temi della crescita e dello sviluppo così da consolidare ed agganciare la ripresa. Una ripresa - ha ribadito Marini - che, come dimostrano dati, analisi e previsioni, in Umbria c'è, in sintonia con quanto accade nelle regioni del centro nord. Lo dicono le nostre imprese, i servizi, la scuola e l'università che questa regione sa esprimere. Il perimetro su cui lavorare - ha proseguito - sarà prioritariamente quello del cambiamento digitale, della discontinuità tecnologica e dell'impatto che essa ha su lavoro e occupazione, un tema che riguarda la società nel suo complesso. E' un impegno - ha aggiunto - che dobbiamo assumerci nell'interesse dell'Umbria e che è necessario ed urgente per individuare ed attuare il programma di lavoro del prossimo triennio e - ha concluso - per gestire il post 2020 della programmazione europea che avrà uno scenario diverso da quello di oggi".

Relativamente alla manovra di bilancio la presidente ha sottolineato che, come in passato, non si è fatto ricorso alla leva fiscale, pur continuando a garantire il cofinanziamento delle politiche europee e le politiche pubbliche, soprattutto nei settori ritenuti prioritari dalla Regione, fra cui sanità, sociale e trasporti. L'innalzamento del rating da parte di Standard and Poors del bilancio della Regione, secondo la presidente, ne conferma inoltre, accanto alla affidabilità, anche la qualità.

#### **i contenuti del documento di programmazione economica e finanziaria della regione umbria**

L'Umbria sta reagendo positivamente alla crisi e nell'ultimo triennio dati, stime e indagini quantitative e qualitative mostrano un trend positivo delle principali "performance" economiche e segnali di ripresa nel mercato del lavoro: è quanto



emerso nel corso dell'illustrazione del Documento di Economia e finanza 2018-2020. L'Umbria, insieme all'Italia - è stato ricordato - ha passato la più grave crisi dal dopoguerra tra il 2008 ed il 2014 che ha portato, in particolare tra il 2008 e il 2009, a perdite di oltre il 30% del valore aggiunto nel manifatturiero e di oltre 5 punti percentuali nelle costruzioni e nei servizi di mercato. Tuttavia nel 2015, secondo i dati Istat, la crescita del Pil umbro è stata dell'1,8%, e quindi nettamente superiore alla media nazionale. Una tendenza confermata anche per il 2016 dalle stime della Banca d'Italia con un più 0,6%. Il segno positivo registrato per due anni consecutivi fa dunque presumere una ripresa non episodica per la regione che inizia ad uscire da una crisi che ha profondamente segnato quasi tutto l'ultimo decennio. Diversi istituti di ricerca e Istituzioni (tra cui Bankitalia e Prometeia) stimano nel periodo 2015-2017 un'inversione di tendenza. Anche l'Osservatorio Banche Imprese (OBI) segnala una ripresa dell'economia regionale nel periodo 2014-2017 con un aumento medio annuo del valore stimato sopra all'1% e dunque tra i più dinamici del centro nord. In particolare nei primi mesi del 2017 la crescita dell'economia regionale si è rafforzata come sembra emergere da diversi segnali positivi che derivano dall'analisi dei dati congiunturali e tendenziali e come testimoniano l'aumento del fatturato dell'industria, il miglioramento delle condizioni di redditività e liquidità delle imprese e dei relativi piani di investimento e segnali di miglioramento nel terziario, con dati incoraggianti anche nel settore del turismo dopo un primo semestre condizionato dall'effetto sisma. Secondo gli ultimi dati dell'Osservatorio Unioncamere regionale nel manifatturiero, la produzione 2017 mostra un +1,5% rispetto allo stesso trimestre del 2016, con dati positivi per le industrie dei metalli, chimiche, del legno e del mobile soprattutto per le imprese medie. Così gli ordinativi segnano un aumento dello 0,9% su base annuale e sono in crescita quasi in tutti i settori, incluse le imprese artigiane (+ 1,2%) e ad eccezione delle imprese alimentari.

In questo quadro è il commercio che sembra ancora faticare ad uscire dalla crisi, soprattutto la piccola distribuzione di prossimità. In particolare, nel secondo trimestre 2017 le vendite registrano un meno 2,2%, con cali più significativi per il commercio al dettaglio, mentre gli ipermercati registrano un +0,6%.

Relativamente all'export, nonostante la situazione altalenante ed ancora distante dalla piena internazionalizzazione del sistema produttivo a livelli delle regioni più dinamiche, l'Umbria mostra dati che sembrano incoraggianti in considerazione che nell'ultimo triennio la "performance" regionale rimane sempre con il segno positivo e con un aumento, tra 2015 e 2017, del 9,5% rispetto al 7,9% italiano. Nei primi sei mesi del 2017 l'export ha fatto registrare un incremento del 5% rispetto allo stesso periodo del



2016 (grazie anche al più che positivo andamento del settore siderurgico), mentre a livello nazionale si riscontra un più 8%. Sul fronte del turismo l'Umbria sembra tornare ad essere progressivamente una meta apprezzata, recuperando arrivi e presenze dopo il sisma 2016. Il primo segno positivo, su base regionale, è stato registrato a settembre scorso, con un +6,1% negli arrivi e +3,4% nelle presenze; particolarmente significativo e degno di nota - secondo l'Osservatorio - è stato l'aumento dei flussi di turisti italiani (+14,4% arrivi e +11,8% presenze).

Entrando nel merito maggiori criticità strutturali presenti nell'economia regionale, nel Defr si evidenzia che queste sono legate soprattutto al permanere della ridotta dimensione delle aziende umbre, alla qualità dell'occupazione, alla difficoltà di accesso al credito in particolare per le microimprese. Sul versante dell'occupazione nel 2017 la crescita dell'occupazione alle dipendenze, rilevabile dai dati Istat, ha riguardato rapporti di lavoro a tempo determinato. Secondo i dati l'INPS relativi ai primi sette mesi dell'anno, c'è stata una ripresa marcata del numero delle occasioni di lavoro alle dipendenze (47.344 ingressi, +25% rispetto al 2016), legata però in gran parte a contratti a termine e, in misura minore, ai contratti di apprendistato. Nel caso delle occasioni di lavoro a tempo indeterminato si registra invece una riduzione (6.712, -9%).

Relativamente alle prospettive, i trend di medio-lungo periodo sono previsti in positivo, anche sopra la media nazionale, sia per la competitività che per l'occupazione.

Alcune delle criticità strutturali, che la crisi ha acuito, richiedono una risposta di tutto il «sistema Umbria». In questo ambito gli indirizzi di programmazione del Defr per il 2018 si muovono su cinque assi di azione che riguardano: il rafforzamento delle politiche di riforma istituzionale, con la razionalizzazione ed efficientamento delle Partecipate, l'attuazione delle funzioni associate dei Comuni e la Centrale unica acquisti; l'utilizzo dei fondi strutturali per incidere sulla dimensione aziendale, sull'internazionalizzazione, sull'innovazione in tutti i settori produttivi, per accrescere la qualità agricoltura e posizionare l'immagine turistica della regione; investimenti per lo sviluppo sostenibile nell'ambito delle politiche di programmazione territoriale, delle infrastrutture e dei servizi per la mobilità e della gestione efficiente dell'energia e dei rifiuti; il miglioramento del sistema di welfare regionale, con l'adozione del Nuovo Piano Sanitario, l'utilizzo dell'FSE per politiche sociali; la programmazione integrata territoriale per l'Agenda Urbana, le Aree Interne, ITI Trasimeno. A ciò si affiancano misure e strumenti legati alla ricostruzione e alla ripartenza economica delle aree colpite dal sisma 2016, per le quali verrà istituito un apposito tavolo con associazioni datoriali e sindacati, anche in considerazione delle novità che per il prossimo anno verranno



introdotte dai decreti del Governo e dalle Ordinanze commissariali. Si tratta - è stato sottolineato - delle prime misure che intendono dare un ulteriore contributo al positivo trend in atto, che presuppongono però anche ulteriori sforzi, anche più intensi, da parte dell'intero sistema regionale per contribuire al superamento di alcune criticità e ad un consolidamento ed irrobustimento della ripresa economica.

## **ambiente**

### **ambiente, lunedì 27 si riunisce tavolo istituzionale per la qualità dell'aria**

Perugia, 24 nov. 017 - L'assessore regionale all'Ambiente Fernanda Cecchini ha convocato per lunedì 27 novembre la riunione del Tavolo istituzionale per la qualità dell'aria, da lei presieduto e composto dai sindaci dei Comuni che il Piano regionale della qualità dell'aria individua a rischio di superamento per le concentrazioni di inquinanti, dai rappresentanti dell'Arpa (Agenzia regionale per la protezione ambientale) e dei Servizi regionali competenti.

All'ordine del giorno la situazione dei superamenti delle concentrazioni di Pm10 nel territorio regionale e l'individuazione e attuazione delle misure per la riduzione dell'inquinamento atmosferico.

La riunione del Tavolo si terrà alle ore 11 nella sede dell'Assessorato regionale (Sala Azzurra, V piano del Broletto, via Mario Angeloni 61) a Perugia.

### **riunito tavolo istituzionale qualità aria; cecchini: misure più efficaci contro superamento concentrazioni polveri sottili, fondamentale collaborazione dei cittadini**

Perugia, 27 nov. 017 - In Umbria, dai dati rilevati dalla rete di monitoraggio sulla qualità dell'aria, permangono ancora situazioni di criticità nell'area di Terni per la concentrazione di Pm10, le polveri sottili, con un numero di superamenti dei valori limite registrati nel 2016 che vanno dai 43 della stazione di monitoraggio di Prisciano (il limite fissato dalla normativa) è di un massimo di 35 superamenti) ai 59 di quella di Le Grazie (quest'ultima con una media annua di 35 microgrammi al metro cubo, la più alta). Sempre nel 2016 ci sono stati 41 sforamenti a Narni Scalo e 38 registrati a Porta Romana di Foligno. Il territorio di Perugia ha avuto nel corso degli ultimi anni un trend di riduzione delle concentrazioni, mentre ci si è avvicinati alla soglia limite a Città di Castello (comune che, come Narni, attualmente non è classificato tra le aree a rischio nel Piano regionale di qualità dell'aria). Un andamento che, sempre sulla base del monitoraggio effettuato dall'Arpa, l'Agenzia regionale per la protezione ambientale, si conferma per l'anno in corso.

È questo il quadro che è stato illustrato stamani nel corso della riunione del Tavolo istituzionale per la qualità dell'aria che,



presieduto dall'assessore regionale all'Ambiente Fernanda Cecchini, ha visto partecipare tra gli altri il sindaco di Terni Leopoldo Di Girolamo, l'assessore all'Ambiente del Comune di Narni Alfonso Morelli, dirigenti e tecnici della Regione, dei Comuni di Foligno e Corciano, dell'Arpa Umbria.

"Un incontro con i sindaci delle città più a rischio per quanto riguarda la concentrazione di polveri sottili - sottolinea l'assessore Cecchini - per fare il punto su quanto è stato fatto e individuare su quali misure agire con più forza ed efficacia. L'area di maggiore complessità - rileva - resta quella della Conca Ternana, per la quale abbiamo attivato uno specifico Tavolo, per il riconoscimento dell'Area ambientale complessa della Conca Ternana, che tornerà a riunirsi l'11 dicembre prossimo, concordato insieme all'Assessore alla Salute Barberini per coordinare tutte le azioni utili sul fronte della tutela ambientale e della salute dei cittadini".

Principali responsabili della concentrazione di Pm10, lo evidenziano gli studi sulla caratterizzazione delle polveri fini realizzati da Arpa, sono "il traffico e il riscaldamento domestico a legna che negli ultimi anni, anche a causa della crisi economica, ha conosciuto una notevole crescita. Non secondario è anche l'andamento climatico".

Il Comune di Terni, come ha specificato il sindaco Di Girolamo, sta intervenendo con misure più stringenti sulla circolazione delle auto, incentivazioni per l'efficienza energetica degli edifici, e con la predisposizione di un programma ambientale strategico quinquennale. Un lavoro "strategico" sulle questioni ambientali, dall'aria alla gestione dei rifiuti, in stretta collaborazione con il Comune di Narni per definire e attuare misure strutturali di area vasta. Tra gli strumenti fondamentali per la riduzione delle emissioni dal traffico, anche i Pums, i Piani urbani per la mobilità sostenibile.

"Questa è la parte dell'anno, da novembre a marzo in cui, anche a causa dell'uso degli impianti di riscaldamento, si acutizza il problema delle polveri sottili - rileva l'assessore Cecchini - e pertanto occorre uno sforzo maggiore da parte di tutti. La Regione, attraverso l'Arpa, ha avviato le procedure per l'aggiornamento del Piano per la qualità dell'aria, per rendere più efficaci le misure che riguardano le attività inquinanti. Alle istituzioni chiediamo di intensificare anche la campagna di comunicazione, ma elemento determinante è la preziosa collaborazione dei cittadini per far sì che gli interventi programmati abbiano piena attuazione, nella consapevolezza che le questioni ambientali appartengono a tutti e sono fondamentali per la qualità della vita e la salute".

### **cooperazione internazionale**

**china day 2017 il 6 dicembre a orvieto; paparelli: "umbria protagonista"**



Perugia, 27 nov. 017 - L'Umbria protagonista del China Day 2017. "Quella che si svolgerà ad Orvieto il prossimo 6 dicembre, alla presenza del Ministro della Cultura e del Turismo, Dario Franceschini, rappresenta una delle tappe di avvicinamento più importanti realizzate in vista dell'anno del Turismo Europa-Cina 2018. Lo ha dichiarato il vice presidente e assessore al Turismo della Regione Umbria, Fabio Paparelli, che sottolinea come "grazie alla proficua collaborazione tra Mibact, Regione Umbria e Comune di Orvieto, con il supporto della Fondazione Italia Cina, sia stato organizzato un evento di grande profilo internazionale che servirà a focalizzare, ai massimi livelli, le prospettive e lo sviluppo del mercato turistico cinese verso l'Italia che, ad oggi, si sta attestando su 3,7 milioni gli arrivi registrati e un incremento di oltre il 5% l'anno. Il China Day 2017 si articolerà in due distinti momenti e vedrà la partecipazione delle regioni italiane, oltre quella dei principali operatori turistici italiani e cinesi. Nella sessione mattutina, una serie di esperti condivideranno le best practice sull'accoglienza cinese e predisporranno raccomandazioni sul tema dei flussi turistici dalla Cina all'Italia sotto tre diversi punti di vista: l'accoglienza di turisti cinesi in Italia; la promozione del turismo italiano in Cina; l'analisi della domanda e dei flussi dal gigante asiatico. La sessione plenaria, nel pomeriggio, darà invece spazio alla presentazione delle conclusioni dei tavoli tecnici del mattino, seguita da due momenti di dialogo e approfondimento sui temi dell'interscambio Italia-Cina e sull'Anno del Turismo Europa-Cina. Quest'ultima sessione, aperta al pubblico, si terrà nella Sala dei 400 del Palazzo del Popolo (Centro Congressi di Piazza del Popolo) e sarà chiusa dall'intervento finale del ministro dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, Dario Franceschini. Accedendo al link <https://www.eventbrite.it/e/registrazione-china-day-2017-verso-lanno-del-turismo-europa-cina-2018-tavoli-tecnici-39870929022> è possibile registrarsi gratuitamente.

## **cultura**

### **imprese culturali e creative, domani 29 presentazione bando regione umbria**

Perugia, 28 nov. 017 - Verrà presentato domani, mercoledì 29 novembre, il bando della Regione Umbria dedicato alle "Imprese culturali e creative" che rientra tra gli interventi finanziati con il Programma operativo regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale (Por Fesr) 2014-2020. L'iniziativa, che sarà aperta dall'assessore regionale alla Cultura Fernanda Cecchini, si terrà a partire dalle ore 15.30, al Teatro di Figura di Perugia (in Via del Castellano, dietro alla Chiesa di San Domenico, con ingresso da via del Cortone).

Il bando, recentemente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria, sarà introdotto da una relazione di Fabio Renzi, segretario generale della Fondazione Symbola, che presenterà il



Rapporto Symbola 2017, dal titolo "Io sono cultura. L'Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi". Seguiranno le relazioni dei responsabili del Servizio regionale Valorizzazione risorse culturali, Mauro Pianesi e Rita Passerini, sui contenuti del bando e le opportunità offerte dalla programmazione europea in materia di cultura.

I beneficiari del bando sono le micro, piccole e medie imprese e i soggetti che agiscono in regime d'impresa (anche in forma associata) e che operano nei settori del web, produzioni editoriali, attività nel campo del cinema e delle produzioni artistiche. A loro è rivolto l'invito a partecipare all'incontro di domani per approfondire l'argomento in vista della presentazione della domanda, che potrà essere presentata dal 30 novembre 2017 al 31 gennaio 2018.

### **presidente marini in visita a palazzo della penna di perugia per la mostra di bacosi**

Perugia, 29 nov. 017 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha visitato a Palazzo della Penna di Perugia la mostra antologica di Manlio Bacosi, accompagnata da Massimo Duranti, curatore della mostra e da Andrea Baffoni, co-curatore. Erano anche presenti la dottoressa Maria Luisa Martella, responsabile delle attività culturali dell'Assessorato del Comune di Perugia e Francesca Duranti che ha curato la comunicazione dell'evento espositivo fra San Gemini, Terni e Perugia.

La mostra, che si chiuderà il 3 dicembre ed ha riscosso un notevole successo di pubblico e di critica, è una delle prime iniziative pubbliche per ricordare la figura e l'opera del pittore perugino a vent'anni dalla morte.

Con la mostra dedicata a Bacosi continuano le iniziative, anche con il sostegno economico della Regione Umbria, che fra San Gemini e Perugia, riscoprono e valorizzano artisti umbri che si sono affermati a livello nazionale.

Quest'anno l'organizzazione ha visto significativamente presente anche la Fondazione CARIT di Terni.

### **imprese culturali e creative, presentato primo bando regione umbria. assessore cecchini: al via la presentazione dei progetti per valorizzare attrattori culturali e naturali**

Perugia, 30 nov. 017 - "La cultura è un potente motore di sviluppo e in Umbria, per garantire la 'biodiversità' culturale e attraverso questa favorire la crescita economica dei territori e l'occupazione, per la prima volta destiniamo risorse della programmazione del Fondo europeo di sviluppo regionale per le imprese culturali e creative, a supporto dei progetti per la valorizzazione degli attrattori culturali e naturali di cui è ricca la nostra regione". L'assessore regionale alla Cultura, Fernanda Cecchini, ha sottolineato così a una gremita platea di operatori culturali, amministratori locali, rappresentanti di



associazioni e istituzioni culturali, l'importanza del bando regionale per le imprese culturali e creative che, in attuazione di una delle azioni (la 3.2.1) del Por Fesr 2014-2020 (il Programma operativo regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale) dell'Umbria, ha una dotazione finanziaria complessiva di oltre 2 milioni e 800mila euro. A illustrare requisiti, modalità e criteri del bando sono stati Mauro Pianesi e Rita Passerini, del Servizio regionale Valorizzazione risorse culturali, preceduti dal segretario generale della Fondazione Symbola (che ha tra i suoi soci la Regione Umbria) che ha presentato il rapporto 2017 "Io sono Cultura". I progetti per accedere ai finanziamenti del bando possono essere presentati da oggi, giovedì 30 novembre, fino al 31 gennaio 2018.

"In questa prima fase - ha spiegato l'assessore - metteremo a disposizione la metà delle risorse, 1 milione e 400mila euro, di cui 1 milione e 200mila euro per il territorio regionale e i restanti 200mila euro per l'Area interna Sud Ovest Orvietano a sostegno delle imprese che proporranno prodotti e servizi per valorizzarne gli attrattori culturali e naturali. La Giunta regionale, nel riparto delle risorse del bando, ha infatti scelto di destinare riserve finanziarie alle tre Aree interne dell'Umbria. Cominciamo con quella Sud Ovest Orvietano, che è già operativa; successivamente - ha proseguito - metteremo a bando 200mila euro per ciascuna delle altre due Aree interne, la Nord Est Umbria e la Valnerina; 1 milione di euro è destinato invece alle imprese culturali e creative che sorgeranno nel Montelucre Digital Hub, nell'area dell'ex ospedale di Perugia e lo valorizzeranno con le loro attività".

"Con la programmazione del Fesr - ha aggiunto - abbiamo investito, inoltre, 12 milioni per gli 'attrattori culturali' di otto Comuni finanziando i progetti per la riqualificazione e la valorizzazione di complessi monumentali e del sistema museale. Con il bando per le imprese creative e culturali allarghiamo il raggio d'azione agli 'attrattori' di tutta la regione".

"Da come saprete cogliere le opportunità di questo bando - ha detto ancora l'assessore Cecchini, rivolgendosi all'attenta platea - e dall'efficacia dei progetti dipenderà la possibilità di incrementare le risorse".

Il segretario generale di Symbola, Fabio Renzi, ha illustrato gli elementi salienti del settimo Rapporto della Fondazione. Al sistema produttivo culturale e creativo "si deve il 6% della ricchezza prodotta in Italia: 89,9 miliardi di euro, un dato in crescita dell'1,8% rispetto all'anno precedente. E la cultura - ha rilevato - ha sul resto dell'economia un effetto moltiplicatore pari a 1,8: in altri termini, per ogni euro prodotto dalla cultura se ne attivano 1,8 in altri settori. Gli 89,9 miliardi, quindi, ne 'stimolano' altri 160 per arrivare a quei 250 miliardi prodotti dall'intera filiera culturale, il 16,7% del valore aggiunto nazionale, con il turismo come primo beneficiario di questo



effetto volano". In proposito, Renzi ha sottolineato che "in Umbria c'è un'alta incidenza della spesa turistica culturale che ha pesato nel 2016 per oltre 305 milioni di euro, oltre il 37 per cento del totale della spesa turistica, grazie in particolare ai suoi grandi Festival".

Dal Rapporto "Io sono Cultura" risulta che il sistema produttivo culturale e creativo dell'Umbria nel 2016 ha generato valore aggiunto per oltre 997 milioni di euro (1,1% sul totale nazionale e 5,1% sul totale dell'economia), garantendo occupazione a più di 21mila persone (1,4% sul totale nazionale e 5,6% sul totale dell'economia).

Entrando nei dettagli del bando regionale (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 49 del 15 novembre 2017-supplemento ordinario n.2, con un'integrazione che verrà pubblicata mercoledì 6 dicembre), Mauro Pianesi e Rita Passerini hanno sottolineato che "beneficiari del bando sono le micro, piccole e medie imprese e i soggetti che agiscono in regime d'impresa (anche in forma associata) e che operano nei settori del web, produzioni editoriali, attività nel campo del cinema e delle produzioni artistiche, con sede legale o unità locale operativa in Umbria. Devono essere in possesso dei codici Ateco indicati nel bando. Saranno finanziati progetti "che propongano prodotti e servizi complementari alla valorizzazione degli attrattori culturali, localizzati nel territorio umbro, con particolare attenzione a modalità innovative di valorizzazione degli attrattori culturali".

È "auspicabile che i progetti ricerchino il coinvolgimento dei soggetti proprietari degli attrattori di riferimento, anche in una logica di rete, sia nella fase di progettazione che di realizzazione degli interventi".

L'importo minimo del progetto è di 30mila euro di spese ammissibili; l'importo massimo di contributo per i soggetti non aggregati è nel rispetto del regime "de minimis" fino a un massimo di 200mila euro nel triennio, mentre per i progetti di rete l'importo massimo è di 300mila euro. I finanziamenti sono al 70 per cento delle spese ammissibili. I progetti devono essere realizzati entro il 30 giugno 2019.

La domanda deve essere compilata esclusivamente collegandosi a <http://bandi.regione.umbria.it> (dopo essersi registrati al sistema di identità digitale Fed-Umbria) dal 30 novembre 2017 al 31 gennaio 2018 e va trasmessa a <http://trasmissione.bandiregione.umbria.it> entro la stessa data.

## **economia**

**start-up: pubblicato l'avviso per la creazione ed il sostegno di imprese innovative. Paparelli: "vogliamo favorire la ricerca e l'alta specializzazione"**



Perugia, 23 nov. 017 - Sostenere la creazione e il consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e iniziative di spin-off della ricerca: è quanto si propone l'avviso pubblicato oggi nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria, per il quale sarà possibile presentare domanda a partire dal 4 dicembre. "L'avviso - ha detto il vicepresidente della Regione Umbria con delega allo sviluppo economico, Fabio Paparelli, - è rivolto all'intero territorio regionale ed ha lo scopo di aumentare la presenza imprenditoriale particolarmente orientata alla ricerca e all'innovazione, attraverso il sostegno alla creazione di start up tecnologici, spin-off industriali e spin-off universitari e di ricerca, facendo leva sugli assets regionali in termini di conoscenza. Da questo intervento ci attendiamo un cambiamento strutturale, orientato ad elevare il posizionamento del sistema produttivo umbro nei settori altamente specializzati, attraverso l'incremento del tasso di natalità delle imprese che industrializzano brevetti o i risultati di programmi di R&S nei settori 'knowledge intensive', così da aumentare la capacità di produzione di settori caratterizzanti il sistema produttivo regionale, contribuendo così a creare nel territorio un ambiente capace di creare nuovi posti di lavoro caratterizzati da alta specializzazione professionale in modo da contrastare il fenomeno della "fuga dei cervelli".

"Sostenere la nascita e la crescita di start up innovative - ha sottolineato Paparelli - è un obiettivo strategico non solo in relazione alla attuazione del Por Fesr 2014-2020 ma soprattutto per contribuire a nuove ed avanzate opportunità imprenditoriali e di lavoro". I numeri relativi alle start up localizzate a livello regionale parlano di una crescita del settore che si attesta intorno al 20% all'anno, anche grazie al sostegno assicurato dalle misure previste dagli avvisi regionali".

Con i precedenti Avvisi emanati nel biennio 2015-2016 sono state finanziati 72 progetti ai quali sono stati assegnati complessivamente 7 milioni di contributi a fronte di 18 milioni di investimenti. Le risorse finanziarie a sostegno del nuovo Avviso ammontano a 1.300.000 euro, ma nel corso del prossimo anno sarà possibile attivare nuovi interventi considerato che restano ancora a disposizione nella dotazione finanziaria del POR FESR 2014-2020 circa 6 milioni di euro di cui 2 milioni sono già stati finalizzati alle iniziative da attivare nell'Area di crisi complessa Terni -Narni. Il bando prevede contributi fino al 40% dei costi relativi ad investimenti per impianti, attrezzature, consulenze specialistiche, manifestazioni internazionali, programmi di sviluppo sperimentale, acquisizione di brevetti. Il costo dei progetti che potranno essere presenti va da un minimo di euro 30mila a 500 mila. "In linea con le opportunità emerse nel corso dell'attuazione delle misura - ha concluso il vicepresidente Paparelli - l'avviso prevede la possibilità di finanziare oltre alle PMI costituite in forma di società di capitali anche



incubatori certificati e, innovazione specifica di questo avviso, anche le attività professionali ed i professionisti costituiti in forma di società di capitali tra i professionisti.

**ipotesi vendita ast: marini e paparelli "non più tollerabili annunci stampa. ministro calenda convochi subito dirigenza thyssen krupp**

Perugia, 23 nov. 017 - "Alla luce delle dichiarazioni del CEO di Thyssen Krupp, riportate dall'agenzia di stampa Reuters, circa la volontà di procedere alla vendita di AST non possiamo che sollecitare la convocazione urgente di un incontro al Ministero dello sviluppo economico, che già avevamo chiesto allo stesso ministro Carlo Calenda nello scorso mese di settembre, quando erano emerse notizie, sempre tramite agenzie di stampa, relative all'ipotesi di accordo tra la multinazionale tedesca e Tata Steel, al fine di ottenere chiare e precise informazioni da parte della dirigenza di TK". E' quanto affermano la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e il vice presidente, Fabio Paparelli, che chiedono al Governo di convocare con la massima urgenza, in sede ministeriale, la dirigenza di TK "affinché dia chiare ed ufficiali comunicazioni circa l'ipotesi di cessione di AST".

"Non è infatti più tollerabile - afferma la presidente Marini - che la TK continui ad affidare a note di agenzia comunicazioni che riguardano i futuri assetti proprietari di un sito industriale di grande rilevanza strategica non solo per Terni e l'Umbria, ma per il Paese. È ormai dal 2012 che Thyssen utilizza tale irriverente ed inusuale modalità di gestione delle relazioni sindacali ed istituzionali. E non ci meraviglia, quindi, apprendere ora, sempre da una agenzia di stampa, la volontà di TK di cedere l'AST".

"Ciò che però deve essere chiaro - aggiunge Marini - è che in quanto rappresentanti delle istituzioni regionali e locali a noi interessa prima di tutto la messa in sicurezza del futuro di questo sito industriale, della sua capacità produttiva e dei suoi livelli occupazionali. Le Acciaierie di Terni sono figlie della storia industriale dell'Umbria e dell'Italia; una storia che noi intendiamo difendere in ogni sede. Per questo, ritengo essenziale, e non più rinviabile, un incontro con la dirigenza di TK in sede governativa, al fine di acquisire informazioni ufficiali circa gli obiettivi e le scelte strategiche della multinazionale con riferimento alla controllata italiana, operante in un settore strategico, come quello degli acciai speciali - conclude Marini -, per il sistema produttivo regionale e nazionale".

**start-up: oltre un milione di euro per la creazione ed il sostegno di imprese innovative. Paparelli: "vogliamo favorire la ricerca e l'alta specializzazione"**



Perugia, 29 nov. 017 - A partire da lunedì prossimo, 4 dicembre, sarà possibile presentare le domande per partecipare all'Avviso pubblico, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria, che prevede il sostegno per la creazione e il consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e iniziative di spin-off della ricerca. "L'Avviso - ha affermato il vicepresidente della Regione Umbria con delega allo sviluppo economico, Fabio Paparelli, - è rivolto all'intero territorio regionale ed ha lo scopo di aumentare la presenza imprenditoriale particolarmente orientata alla ricerca e all'innovazione, attraverso il sostegno alla creazione di start up tecnologici, spin-off industriali e spin-off universitari e di ricerca, facendo leva sugli assets regionali in termini di conoscenza. Da questo intervento ci attendiamo un cambiamento strutturale, orientato ad elevare il posizionamento del sistema produttivo umbro nei settori altamente specializzati, attraverso l'incremento del tasso di natalità delle imprese che industrializzano brevetti o i risultati di programmi di R&S nei settori 'knowledge intensive', così da aumentare la capacità di produzione di settori caratterizzanti il sistema produttivo regionale, contribuendo così a creare nel territorio un ambiente capace di creare nuovi posti di lavoro caratterizzati da alta specializzazione professionale in modo da contrastare il fenomeno della "fuga dei cervelli"

"Sostenere la nascita e la crescita di start up innovative - ha sottolineato Paparelli - è un obiettivo strategico non solo in relazione alla attuazione del Por Fesr 2014-2020 ma soprattutto per contribuire a nuove ed avanzate opportunità imprenditoriali e di lavoro". I numeri relativi alle start up localizzate a livello regionale parlano di una crescita del settore che si attesta intorno al 20% all'anno, anche grazie al sostegno assicurato dalle misure previste dagli avvisi regionali".

Con i precedenti Avvisi emanati nel biennio 2015-2016 sono state finanziati 72 progetti ai quali sono stati assegnati complessivamente 7 milioni di contributi a fronte di 18 milioni di investimenti.

Le risorse finanziarie a sostegno del nuovo Avviso ammontano a 1.300.000 euro, ma nel corso del prossimo anno sarà possibile attivare nuovi interventi considerato che restano ancora a disposizione nella dotazione finanziaria del POR FESR 2014-2020 circa 6 milioni di euro di cui 2 milioni sono già stati finalizzati alle iniziative da attivare nell'Area di crisi complessa Terni -Narni. Il bando prevede contributi fino al 40% dei costi relativi ad investimenti per impianti, attrezzature, consulenze specialistiche, manifestazioni internazionali, programmi di sviluppo sperimentale, acquisizione di brevetti. Il costo dei progetti che potranno essere presenti va da un minimo di euro 30mila a 500 mila.



"In linea con le opportunità emerse nel corso dell'attuazione delle misure - ha concluso il vicepresidente Paparelli - l'avviso prevede la possibilità di finanziare oltre alle PMI costituite in forma di società di capitali anche incubatori certificati e, innovazione specifica di questo avviso, anche le attività professionali ed i professionisti costituiti in forma di società di capitali tra i professionisti.

**presidente marini a convegno fiom: "anche in siderurgia possibile conciliare competitività e salvaguardia ambientale"**

Roma, 29 nov. 017 - "Terni e l'AST potrebbero concretamente rappresentare l'esempio di come sia assolutamente possibile tenere insieme una moderna industria siderurgica con la sostenibilità ambientale": è quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta oggi a Roma, al convegno organizzato dalla FIOM nazionale sul tema "Fondiamo il futuro" a cui ha preso parte insieme al Ministro dello sviluppo economico, Carlo Calenda e alla segretaria della FIOM, Francesca Re David, presente - tra gli altri - l'ex segretario della FIOM, Maurizio Landini.

Nel ribadire la "centralità dell'industria siderurgica in Italia ed in Europa, anche in relazione agli altri settori produttivi" la presidente Marini ha sottolineato come attualmente, anche grazie a "industria 4.0", vi sia una politica industriale che consente di mettere in campo importanti azioni di innovazione, ricerca, di un complessivo processo di miglioramento delle attività produttive "che permette di elevare la competitività industriale nel rispetto della compatibilità ambientale".

"A Terni - ha proseguito Marini - abbiamo negli anni svolto un lungo lavoro sul tema della compatibilità ambientale e delle politiche per tenere insieme industria e salvaguardia della salute e dell'ambiente. Un tema questo particolarmente impegnativo in una realtà dove la città è cresciuta negli anni attorno alla fabbrica. E vogliamo continuare a conservare un approccio positivo, che abbiamo sempre condiviso tra istituzioni e organizzazioni sindacali, e cioè quello di pensare ad AST sempre in termini di prospettive e di sviluppo, perché parliamo di un sito di straordinaria importanza sia per il sistema industriale italiano che per quello europeo, in considerazione soprattutto alla produzione degli acciai speciali". La presidente ha quindi sottolineato la necessità che Ast "acceleri il più possibile i tempi per la realizzazione di una adeguata impiantistica per il recupero ed il trattamento delle scorie, recuperando anche i ritardi accumulati".

Quanto alle recenti vicende dell'annuncio da parte del CEO di TK della vendita di AST, la presidente Marini ha auspicato che non si replichi il caso della precedente vendita ad Outokumpu: "in quella circostanza - ha affermato Marini - siamo stati delle vere e proprie cavie e AST fu vittima delle astratte regole che regolano



la concorrenza all'interno dei mercati europei, con ciò determinando ritardi gravissimi nel perfezionamento della compravendita; ritardi che portarono poi alla riacquisizione di AST da parte di TK. Per questo oggi abbiamo bisogno di un 'player' che possa garantire prospettive industriali al sito di Terni. Ed è questo ciò che ribadiremo e chiederemo sia in sede nazionale che europea".

"Così come abbiamo già chiesto al Ministro Calenda - ha aggiunto la presidente -, nel sollecitare l'urgenza di un tavolo su AST, che a questo confronto riteniamo necessaria la presenza della proprietà di Thyssen Krupp dalla quale ci attendiamo chiarimenti ed informazioni ufficiali. Anche perché la vicenda di AST deve essere gestita in un quadro di 'sistema Paese', che deve saper difendere e tutelare - ha concluso Marini - un grande interesse nazionale ed europeo".

## **emigrazione**

### **successo a bruxelles della serata umbra nella settimana della cucina italiana nel mondo**

Perugia, 24 nov. 017 - Si è chiusa con un grande successo di pubblico, all'Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles, la serata dedicata all'Umbria nell'ambito della "Settimana della cucina italiana nel mondo", organizzata dal Ministero degli Esteri in collaborazione con il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

"Le perle gastronomiche dell'Umbria", questo il titolo con il quale l'Associazione Umbri a Bruxelles, della quale è presidente la tuderte Francesca Cionco, ha caratterizzato la serata dedicata all'Umbria per sottolineare l'eccellenza delle produzioni. "Un'eccellenza - ha dichiarato la presidente Cionco - che è stata sottolineata non solo in termini di qualità ma anche per la professionalità dei produttori capaci di mantenere il processo produttivo tradizionale senza rinunciare ad una rilettura in chiave moderna per adeguarsi alle sollecitazioni di un mercato in evoluzione e la loro lungimiranza nel saper cogliere l'opportunità di "sfilare" in un contesto europeo, alla ricerca di nuovi canali commerciali. Siamo molto soddisfatti del successo ottenuto. Sollecitare il palato con prodotti di nicchia, stimolare l'interesse verso la tecnologia produttiva umbra e per far conoscere la bellezza dei paesaggi della nostra regione erano i nostri obiettivi che sono stati tutti raggiunti".

Il pubblico che ha risposto con entusiasmo all'invito (l'evento é andato sold out 24 ore dopo la diffusione dell'invito), ha potuto apprezzare dal vivo la produzione del formaggio, della salsiccia e della torta al testo in una location d'eccezione quale il palco del Teatro dell'Istituto italiano di cultura di Bruxelles.

La sala delle esposizioni dell'Istituto ha poi ospitato il percorso degustativo ed olfattivo dei prodotti provenienti dalle aziende umbre: Cantina Villa Sobrano di Giovanni Palmucci di Todi,



Cantina Castello di Corbara, Cantina Tiberi, Frantoio Decimi, Frantoio Batta, Salumificio David Rossi, Caseificio Agrisolana, Azienda di legumi Corneli, Azienda agraria Alberti di San Venanzo, Agricola Pagliarino, Forno Gionangeli, Apicoltura Galli.

## **formazione e lavoro**

**progetto "l'impresa al centro", a seminario terni presentate novità e opportunità legate a servizi impiego: umbria modello di sperimentazione**

Terni, 24 nov. 017 - "Sono anni che i centri per l'impiego hanno sviluppato una grande esperienza nei servizi dedicati ai disoccupati, ora è necessario qualificare i servizi alle imprese in quanto risultano centrali per la ricollocazione dei lavoratori, ma soprattutto in una logica di accompagnamento allo sviluppo dei territori". Lo ha affermato stamani a Terni il vicepresidente della Regione Umbria, Fabio Paparelli, intervenendo al seminario "Progetto l'Impresa al Centro" al quale oltre al vicepresidente Paparelli, hanno preso parte il direttore regionale Luigi Rossetti, il dirigente regionale Adriano Bei, il docente universitario ed esperto di politiche del lavoro Romano Benini, e Maurizio Sorcioni, direttore knowledge di Anpal (Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro) servizi. Obiettivo dell'incontro era presentare tutte le novità e le opportunità legate all'attività dei servizi per l'impiego "anche alla luce dei nuovi progetti che faranno della regione Umbria un modello di sperimentazione che mette al centro l'impresa e i servizi per l'impresa a livello regionale, con particolare attenzione all'area che ha di recente ottenuto il riconoscimento come area di crisi complessa".

In proposito, il direttore Anpal Sorcioni ha fatto il punto sull'attuazione del Protocollo siglato lo scorso ottobre con la Regione Umbria che ha portato alla sperimentazione "di uno strumento che permette di prevedere la domanda da parte delle imprese".

"Siamo in grado - ha detto Sorcioni - di conoscere quali sono le imprese che assumono attraverso l'analisi delle comunicazioni obbligatorie che ci restituiscono il fabbisogno delle aziende. Per i Centri per l'impiego - ha aggiunto - lo strumento è di grande utilità perché permette di agire su più fronti andando anche a promuovere le politiche di lavoro presso le imprese stesse".

Sorcioni ha evidenziato che la "sperimentazione in Umbria, che ha un'area produttiva importante con un'economia che integra manifattura e servizi, con una pluralità di settori, si è rivelata positiva grazie al personale a disposizione nei Centri per l'impiego che, opportunamente formato con giornate dedicate, potrà utilizzare a pieno lo strumento".

Sorcioni, concludendo, ha reso noto che nell'area di Terni/Narni sono state rilevate circa 600 aziende con una dinamica fortemente positiva e una buona propensione ad assumere in particolare figure



professionali legate al settore dell'amministrazione. Ovviamente - ha precisato - i dati rilevati attraverso un'analisi molecolare e quindi molto dettagliata, saranno a disposizione solo del personale dei Centri".

"Abbiamo ormai abbandonato il tempo in cui l'interesse primario per i Centri era l'occupabilità e siamo entrati nel tempo dell'occupazione - ha detto Paparelli - ossia tutti gli sforzi sono concentrati nell'aumento della capacità d'intermediazione tra i Centri e le imprese. Il potenziamento del rapporto con le imprese del territorio acquisisce una rilevanza ancora maggiore dopo l'introduzione dell'assegno di ricollocazione, che prevede, nei principi stabiliti dal decreto che lo ha introdotto, una remunerazione a risultato. Al fine di sviluppare quanto previsto dalla recente normativa nazionale e dalla legge regionale in fase di approvazione sul fronte dei servizi alle imprese, occorre ampliare quindi in modo significativo, la platea delle aziende di riferimento e strutturare con esse un rapporto costante nel tempo".

Il vicepresidente ha quindi spiegato che tale cambiamento è frutto della recente riforma del mercato del lavoro (c.d. Jobs act), e più in particolare con il D.Lgs. 150/2015, che hanno introdotto importanti novità sia sul versante della struttura e della connessione in rete dei Servizi per il lavoro, sia sul rapporto, sempre più stretto e vincolante, fra politiche attive e politiche passive. Per quanto riguarda l'attività dei Centri per l'impiego, dall'impianto generale del decreto sembra emergere, ancor più che in passato, uno spostamento dell'asse di attività sul versante dei Servizi a supporto dell'inserimento lavorativo rispetto alla gestione amministrativa che rimane indispensabile per l'attuazione dei nuovi strumenti introdotti dalla normativa (Assegno di ricollocazione, Asdi, ecc.) e per gli adempimenti legati ai meccanismi di "condizionalità" delle prestazioni per i beneficiari di strumenti di sostegno al reddito.

"La Regione Umbria, per incrementare l'efficienza dei servizi per il lavoro attraverso un rapporto di complementarità/concorrenza fra agenzie private e Centri per l'impiego - ha proseguito - ha introdotto la Disciplina regionale per l'accreditamento dei servizi per il lavoro e la metodologia dei costi standard (remunerazione a risultato) applicabile ai servizi e alla erogazione di misure di politica attiva. Al contempo ha preadottato un atto di riferimento per quanto riguarda la costruzione della rete regionale dei servizi per le politiche del lavoro e la costituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive (Arpal Umbria)".

Affinché i Centri per l'Impiego diventino il fulcro della rete che sta alla base del sistema lavoro, nonché punto d'incontro tra domanda ed offerta è necessario sviluppare il versante dell'offerta di servizi alle imprese.



"In proposito - ha detto Paparelli- la normativa regionale introduce importanti novità rispetto ai servizi erogati dai Centri per l'impiego in questi anni. Tali innovazioni riguardano tutti gli ambiti di attività dei Centri per l'Impiego, e in particolare il versante dei Servizi alle imprese relativi a consulenza sul fabbisogno occupazionale e formativo, consulenza su agevolazioni e finanziamenti, selezione del personale, misure per l'inserimento lavorativo, nell'ottica di un incremento significativo dei livelli di intermediazione. La scommessa del nostro obiettivo è proprio mettere al centro l'impresa che ancora fruisce poco dei servizi pubblici per il lavoro".

La realizzazione di tale obiettivo passa, nel percorso delineato nel progetto, attraverso un processo di potenziamento dell'attività di "scouting" aziendale costruita ed attuata anche in collaborazione con altri Enti istituzionali - primo fra tutti Italia Lavoro-ora Anpal Servizi - con l'obiettivo di sperimentare in Umbria un modello di scouting e di servizi alle imprese che mediante una metodologia innovativa possa accreditarsi come una buona prassi nazionale da estendere anche in altri territori.

È per questo motivo che seguendo l'impostazione dei servizi pubblici più evoluti in Europa si è cercato di promuovere servizi e progetti che vanno dallo scouting ad un servizio di preselezione di qualità che possa contribuire in maniera importante ad elevare i livelli d'intermediazione, tenendo conto della complessità di lettura delle caratteristiche professionali ricercate dalle imprese, che sono sempre molto più articolate di una semplice mansione professionale. Inoltre, nel nuovo paradigma definito dalle recenti riforme, gli incentivi all'assunzione e le politiche attive sono sempre più connesse e legate ai servizi per il lavoro (profilazione, assegno di ricollocazione, ecc.). Ciò comporta un rapporto più diretto e strutturato fra le imprese del territorio e i Centri per l'Impiego.

Spiegando dettagliatamente il progetto il vicepresidente Paparelli ha evidenziato che si propone, in via sperimentale, la messa a punto di un percorso virtuoso che va dall'analisi dei fabbisogni, alle visite aziendali, alla consulenza, allo scouting fino a giungere all'intermediazione effettuata con servizi e strumenti di preselezione di qualità.

In particolare, l'analisi delle comunicazioni di assunzione consente di individuare sia i fabbisogni professionali del sistema produttivo locale, sia le aziende che i settori più dinamici del territorio su cui focalizzare l'attenzione. La "fidelizzazione delle imprese clienti" consente poi di sviluppare un processo virtuoso, premiante rispetto alle imprese che finalizzano i rapporti di consulenza erogati dai CPI per l'inserimento lavorativo.

Un'ulteriore considerazione riguarda poi il fatto che i servizi pubblici per il lavoro sono ancora poco fruiti dalle imprese e dal



territorio in generale e quindi i Centri per l'impiego hanno una forte possibilità di penetrazione nel tessuto economico.

"Lo sviluppo dei servizi di consulenza per le imprese assume particolare rilevanza nel nostro territorio - ha rilevato il vicepresidente - in quanto risulta caratterizzato dalla presenza di piccole e piccolissime imprese. In questo senso, il rapporto costante con le aziende e la qualificazione dei Servizi offerti, oltre ad essere funzionali per la ricollocazione dei soggetti in cerca di lavoro, diventano importanti anche in una logica di accompagnamento allo sviluppo del sistema produttivo territoriale".

Paparelli ha evidenziato che "il progetto di sviluppo di offerta di servizi alle imprese da parte dei Centri per l'impiego è anche funzionale con il recente riconoscimento del territorio di Terni come "Area di crisi complessa" in quanto può supportare la presentazione di progetti integrati di sviluppo. L'ufficializzazione dell'Area di crisi rende disponibili specifici strumenti finanziari, fondi nazionali e fondi regionali, che vanno utilizzati per attrarre investimenti, riqualificare le imprese, professionalizzare ex novo e reintegrare i lavoratori. Con tali strumenti - ha specificato - sarà possibile realizzare investimenti a carattere innovativo, che riguarderanno la riconversione di settori o segmenti produttivi industriali, la riqualificazione delle aree interessate, il recupero ambientale e, soprattutto, la formazione e la riprofessionalizzazione del capitale umano. In tali situazioni, i servizi e gli strumenti di politica attiva del lavoro, quando fungono da raccordo tra i sistemi del lavoro, i sistemi educativo-formativi e le scelte strategiche di sviluppo del territorio, rappresentano un efficacissimo 'catalizzatore di potenzialità'".

Nell'ambito delle politiche attive del lavoro da attuare a livello locale, partendo dalle necessità, odierne e future, di professionalità dei settori sui quali si intende puntare per far decollare un nuovo ciclo di sviluppo, dovranno trovare spazio misure atte a sostenere, principalmente, la creazione di buona occupazione.

A tal fine "si dovrà mappare il sistema delle competenze a disposizione del territorio e individuare il gap con quelle necessarie a sostenere lo sviluppo, riqualificare, accrescere e innovare le competenze dei lavoratori fuoriusciti dal mercato del lavoro; attrarre e creare un contesto positivo per le aziende che intendono localizzarsi o riqualificarsi nell'ambito territoriale fornendo servizi di intermediazione mirati, consulenza normativa e supporti operativi specialistici; sostenere la nascita di nuove imprese con processi di creazione, emersione, gemmazione, ricambio generazionale e acquisizione di competenze; sostenere il processo di integrazione fra i sistemi dell'istruzione e del lavoro e rafforzare le politiche di transizione scuola/lavoro per far sì



che la formazione tecnica e professionale sia sempre più strettamente legata alle filiere produttive regionali".

Il vicepresidente della Giunta regionale Fabio Paparelli ha ricordato che le principali organizzazioni sindacali italiane, Cgil, Cisl e Uil, e Confindustria hanno condiviso e presentato lo scorso settembre a livello nazionale un documento di proposte che mette al centro delle politiche di reimpiego per i lavoratori in aree di crisi cosiddette "complesse" lo strumento della ricollocazione e prevede che le misure di sostegno allo sviluppo siano collegate ad una strategia di politica attiva, legata alla funzione dei servizi sul territorio ed alla presa in carico del lavoratore.

"Un passaggio forte - ha concluso - che mette al centro i servizi per l'impiego pubblici che, in accordo con la rete istituzionale nazionale e locale, lavorano al potenziamento dei servizi alle imprese, alla relazione fra politiche attive e passive e costituiscono un reale supporto di competenze all'interno delle task force da costituire per accompagnare i percorsi formativi per tutti quei lavoratori che si troveranno nelle condizioni di adeguare le competenze alle rinnovate esigenze".

#### **giornate della trasparenza e sicurezza informatica aprono l'attività di dicembre a villa umbra**

Perugia, 28 nov. '017 - Si aprirà con la Giornata della trasparenza della Regione Umbria, della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, l'attività formativa della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica.

La Giornata della trasparenza si terrà lunedì 4 dicembre alle ore 15.30 nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia. L'evento sarà aperto da Alberto Naticchioni, amministratore della Scuola e i lavori saranno coordinati da Antonio Bartolini, assessore regionale alle riforme istituzionali e semplificazione. Interverranno: Fausto Cardella, Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Perugia, Alfonso Celotto, professore ordinario di diritto costituzionale Università Roma3, Anna Corrado, Magistrato del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, Alessandra Pioggia, professore ordinario di diritto amministrativo Università di Perugia e Presidente Organismo Indipendente di Valutazione della Regione Umbria. Nel corso dei lavori interverrà, tramite collegamento video, Raffaele Cantone, Presidente dell'Anac. I lavori saranno chiusi dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini.

Seguirà, il 5 dicembre a Villa Umbra, il corso gratuito denominato "Le misure minime di sicurezza informatica nella Pubblica Amministrazione. Ambiti di applicazione e aspetti organizzativi". Interverrà Corrado Giustozzi, esperto di sicurezza cibernetica presso Agid, Agenzia per l'Italia Digitale. Il corso vede rafforzare la collaborazione tra Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica ed Agenzia per l'Italia Digitale nel rispetto delle



competenze affidate al Consorzio con legge regionale al fine di favorire la promozione dell'innovazione tecnologica, delle competenze digitali, della società dell'informazione e della conoscenza nella pubblica amministrazione. E' prevista per il 7 dicembre la terza giornata formativa del corso "Il Partenariato Pubblico Privato per le infrastrutture pubbliche e i servizi di pubblico interesse", focalizzato sulla cooperazione tra settore pubblico e privato. La docenza sarà affidata a Ivo Allegro, Dottore in Economia e Commercio, consulente in materia amministrativa, controllo di gestione e dei processi, fondi strutturali dell'UE, sviluppo locale e Partenariato Pubblico-Privato. La giornata sarà dedicata al Piano Economico Finanziario, in particolare all'analisi costi benefici, all'equilibrio economico-finanziario nelle concessioni e alle forme di contributo.

Il piano formativo proseguirà a Villa Umbra l'11 dicembre con il seminario "Aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e adempimenti anticorruzione obbligatori per gli enti pubblici". Per il 14 dicembre è programmato il seminario gratuito "Il Regolamento Privacy UE 679/2016: modalità applicative nella Pubblica Amministrazione" a cura di Gianluigi Ciacci, professore di Informatica Giuridica e di Diritto Civile dell'Informatica presso la Luiss Guido Carli di Roma, avvocato specializzato nel diritto delle nuove tecnologie. Il Parlamento Europeo ha approvato in via definitiva il "pacchetto sulla protezione dei dati personali" che entrerà in vigore il 25 maggio del 2018, sostituendo la Direttiva 95/46 e le normative nazionali, tra cui il codice 196/2003 italiano (Codice Privacy). Le Amministrazioni non solo hanno l'obbligo di conformare il proprio sistema di gestione dei dati alle nuove disposizioni, ma anche di formare il proprio personale sui nuovi adempimenti. L'iniziativa formativa si svolgerà presso il Centro Multimediale di Terni.

Si terrà il 15 dicembre a Villa Umbra la presentazione del volume "Codice dei contratti pubblici". A portare i saluti istituzionali: Alberto Naticchioni, Amministratore Unico Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, Raffaele Potenza, Presidente Tribunale Amministrativo Regionale per l'Umbria, e Fabrizio Figorilli, Prorettore dell'Università degli Studi di Perugia ed Ordinario di diritto amministrativo presso l'Università degli Studi di Perugia. I lavori saranno aperti da Antonio Bartolini, Assessore Regione Umbria con delega a Riforme P.A. e Istituzionali, Società partecipate e Agenzie regionali, Attuazione riforma delle aree vaste e forme associative degli Enti locali. Presiederà il lavori: Giuseppe Severini, Presidente Titolare Quinta Sezione Giurisdizionale del Consiglio di Stato. Saranno presenti i curatori del volume: il Professor Giuseppe Franco Ferrari, Ordinario di diritto costituzionale nell'Università Bocconi di Milano e il Professor Avvocato Giuseppe Morbidelli, Emerito di Diritto Amministrativo dell'Università degli Studi di Roma La



Sapienza. L'evento è accreditato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Perugia, dall'Ordine degli Avvocati di Perugia e dal Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Perugia.

Risponde alla necessità di gestire e conservare in modo sicuro il patrimonio informativo pubblico il corso denominato "Nuovo CAD: le principali novità del Decreto Correttivo" in calendario il 20 dicembre. La giornata formativa sarà incentrata sul provvedimento di modifica del Codice dell'Amministrazione Digitale (Dlgs 82/2005) adottato dal Consiglio dei Ministri nel settembre scorso al fine di accelerare l'attuazione delle misure previste dall'Agenda Digitale Europea. Interverranno i docenti Donato Limone, professore ordinario di Informatica Giuridica, Direttore della SNAD, Università degli Studi di Roma, Unitelma Sapienza, Presidente Andig, e Giovanni Manca, Presidente Anorc; docente master universitari I° e II° livello; senior advisor tematiche dematerializzazione documentale e sicurezza ICT per il settore privato e pubblica amministrazione e consulente tecnico-giuridico Land srl. Il corso si svolgerà presso il Centro Multimediale di Terni.

#### **corso a villa umbra sull'attività della polizia giudiziaria nelle indagini preliminari**

Perugia, 30 nov. '017 - Sono state due le giornate di formazione dedicate all'aggiornamento in materia di attività ed atti della Polizia giudiziaria nelle indagini preliminari. Il corso è stato organizzato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, quale soggetto individuato per la formazione della Polizia locale, nell'ambito del piano formativo di quest'anno.

Il corso denominato "La polizia giudiziaria nelle indagini preliminari: attività e atti" si è svolto ieri, 29 novembre, ed oggi, 30 novembre, a Villa Umbra. E' intervenuto il Tenente colonnello Giovanni Mele, responsabile Sezione Polizia Giudiziaria, aliquota Carabinieri, presso la Procura della Repubblica di Perugia.

"Il corso - ha sottolineato in apertura dei lavori Alberto Naticchioni, amministratore unico della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, ringraziando il Tenente Colonnello Giovanni Mele per la disponibilità - risponde alle esigenze di formazione emerse da un'analisi dei fabbisogni della polizia locale dell'Umbria effettuata dalla Scuola nel corso di quest'anno".

Al centro delle due giornate formative l'attività e gli atti della Polizia giudiziaria nella fase delle indagini preliminari. Il corso ha registrato la partecipazione di Comandanti e Agenti di Polizia locale dei Comuni Umbri e delle Polizie Provinciali di Perugia.

"Le indagini preliminari, collocandosi nella fase pre-processuale, producono non già prove tecnicamente intese ma elementi di prova



di tipo investigativo - ha affermato il colonnello Mele -. All'esito delle indagini e sulla base di esse viene formulata l'imputazione che è l'atto di avvio del processo. Svolgere correttamente le indagini preliminari è garanzia per il corretto accertamento della verità".

"La polizia locale, soprattutto nei Comuni medio piccoli - ha aggiunto Mele - rappresenta una risorsa qualificata, a contatto diretto con i cittadini, da valorizzare con iniziative formative mirate".

Le due giornate organizzate a Villa Umbra rappresentano la seconda edizione del corso, la prima edizione si è svolta il 21 e 22 novembre a Terni. A dicembre sono previste nuove giornate formative dedicate al ruolo della Polizia Locale nella comunicazione degli eventi luttuosi o di gravi incidenti che possono coinvolgere i familiari delle vittime.

## **infrastrutture**

**viabilità; inaugurata complanare orvieto, presidente marini e assessore chianella: opera strategica e funzionale per comprensorio. completamento in elenco programmazione pluriennale**

Orvieto, 25 nov. 017 - "La Complanare di Orvieto è un'opera strategica e funzionale, importante per il territorio poiché ridefinisce la viabilità tenendo conto delle sue trasformazioni e dei nuovi servizi. Oggi inauguriamo un primo stralcio, frutto dello sforzo e della collaborazione fra tutti i livelli istituzionali, ma già ci stiamo impegnando per la realizzazione del secondo stralcio quale priorità da inserire nella programmazione pluriennale e negli accordi di programma con il Governo sulle opere pubbliche". Lo ha sottolineato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta stamattina a Ciconia di Orvieto all'inaugurazione della strada di collegamento "complanare" tra la strada statale 205 Amerina e la strada statale 71 Umbro-Casentinese, con un nuovo ponte sul fiume Paglia intitolato a Sandro Pertini. All'inaugurazione hanno preso parte l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti Giuseppe Chianella, il sindaco di Orvieto Giuseppe Germani, sindaci e amministratori del comprensorio orvietano, il presidente della Provincia di Terni Giampiero Lattanzi, il direttore alle Infrastrutture della Regione Umbria Diego Zurli, tecnici e rappresentanti delle istituzioni locali e delle imprese che hanno realizzato l'opera. Presenti anche gli studenti di alcune classi della scuola media di Ciconia.

"La realizzazione di questo primo stralcio - ha detto la presidente Marini - ha richiesto un grande sforzo e un lavoro comune fra Regione e Comune di Orvieto per la complessità della progettazione e il reperimento delle risorse, quasi 15 milioni di euro. I tempi di esecuzione sono stati congrui, considerando che sono intervenuti alcuni ricorsi a Tar e Consiglio di Stato e nel 2012 c'è stata una battuta d'arresto a causa dell'alluvione,



pertanto il cantiere è diventato operativo dal 2013. L'opera - ha aggiunto - si inserisce in un contesto più complesso, che ci vede impegnati anche per l'ulteriore riduzione del rischio idrogeologico nell'area, non limitandoci al solo ripristino dei danni causati dagli eventi alluvionali, ma anche agendo sulla prevenzione con interventi sul sistema idraulica e per la messa in sicurezza del Paglia e dei suoi affluenti".

"La Regione - ha ricordato la presidente - è particolarmente attenta alle grandi infrastrutture viarie di collegamento, quali quelle fra Umbria e Marche e la E45, ma anche alle opere di interesse regionale che sono funzionali per i territori. Questa complanare, come la Pievaiola nell'area del Trasimeno e la viabilità nell'Alta Umbria, ne è un esempio. Un'opera al servizio della comunità, che guarda al suo futuro, funzionale per la qualità urbana e ambientale della zona".

L'assessore alle Infrastrutture e Trasporti, Giuseppe Chianella, ha rilevato che "questa infrastruttura è importante non solo per la comunità di Orvieto, ma come 'ricucitura' di carattere urbanistico e per la gestione dei flussi di traffico che tende a decongestionare nel centro abitato di Ciconia e anche di Orvieto Scalo aumentando il livello di sicurezza stradale".

"La Regione - ha aggiunto - che ha dato un contributo fondamentale per la realizzazione della complanare, finanziando il 90 per cento delle opere, pone la massima attenzione al suo completamento".

Il sindaco di Orvieto, Giuseppe Germani, ha ringraziato tutti coloro che a vario titolo, dai sindaci e amministratori che lo hanno preceduto, alla Regione, ai tecnici delle imprese hanno consentito la realizzazione del raccordo stradale: "Oggi - ha detto - apriamo il primo stralcio funzionale di un lavoro che è stato progettato molti anni fa e che ha visto impegnate nella realizzazione numerose Amministrazioni, succedutesi negli anni. Si completa una sezione stradale che è parte di un più ampio progetto, che noi ci stiamo fortemente impegnando a realizzare. Il lavoro che già oggi stiamo facendo, insieme al Ministero delle Infrastrutture e alla Regione Umbria, è quello di reperire i fondi necessari per completare un intervento che deve permettere di liberare le frazioni di Orvieto Scalo e Sferracavallo dal traffico di attraversamento, in particolare il traffico pesante. Un'opera che non ha effetti solo per il Comune di Orvieto ma per l'intero comprensorio".

"Per i prossimi giorni - ha detto ancora - stiamo calendarizzando un appuntamento con la Società Autostrade, con lo scopo di comprendere il nuovo tracciato anche alla luce delle normative che nel frattempo sono intervenute. Il secondo ponte che intitoliamo a Sandro Pertini ci permette di avere maggiori garanzie di collegamento al nostro Polo Ospedaliero. Contestualmente portiamo a completamento anche un lavoro che riguarda il 'Parco Urbano del Paglia' che, dopo l'alluvione di cinque anni fa, ha subito radicali modifiche per effetto delle opere di mitigazione



idraulica, e ne subirà delle altre perché è in fase avanzata la progettazione dell'intero Parco Urbano i cui fondi sono stati iscritti nella programmazione di Aree Interne per 600 mila Euro. Riusciremo a dare ai cittadini, quindi, un luogo fruibile, grazie anche alla collaborazione con l'associazione Val di Paglia bene comune, che in questa fase ha supportato l'amministrazione, a volte da posizioni critiche, ma nell'interesse generale. Quindi un grande risultato - ha concluso - che ci permette di affrontare le prossime sfide ancora con maggiore energia".

"Questa inaugurazione - ha detto il presidente della Provincia di Terni, Giampiero Lattanzi - è estremamente importante anche perché si colloca in un contesto difficile quanto alle risorse finanziarie. Lo sforzo fatto per la realizzazione della complanare sta a significare quanto è forte l'attenzione e l'attaccamento al territorio, anche per la sua valorizzazione".

Il raccordo di collegamento tra la S.S. 205 Amerina, poco a nord dell'attuale casello autostradale di Orvieto sulla A1, con la S.R. 71, sul lato opposto rispetto all'asse ferroviario della Linea Direttissima (lato nuovo Ospedale), è utile al collegamento tra l'abitato di Orvieto Scalo e l'abitato di Ciconia, in grado di assicurare un consistente miglioramento per la viabilità in direzione dell'Ospedale.

L'infrastruttura viaria è di tipo "C1", strada extraurbana secondaria, ai sensi del DM 5.11.2001 (a due corsie, con una corsia per senso di marcia, della larghezza di 3,75 metri e banchina di destra di 1,5 metri, per un totale della sezione di  $1,5+3,75+3,75+1,5 = 10,50$  mt.).

Il tracciato si compone di vari tratti - per uno sviluppo totale di poco superiore ai 3 km - intervallati da una serie di rotatorie: un primo tratto dalla rotatoria (rotatoria 1 - la più vicina al casello autostradale, sulla S.S. 205 Amerina), che si dirama dalla 205 per piegare verso Est e sottopassare la linea FS direttissima (in quel tratto sopraelevata) e l'autostrada A1, per giungere fino alla rotatoria in prossimità del "campo sportivo" (rotatoria 2, dove la nuova strada incrocia la strada che attraversa il Fiume Paglia con il "ponte dell'Adunata"), dopo aver costeggiato per un tratto la A1; un secondo tratto dalla rotatoria 2 fino alla rotatoria 3 per una lunghezza di circa 800 m in adiacenza al tracciato dell'Autostrada A1; un terzo tratto che parte dalla rotatoria 3 e attraverso un nuovo Ponte sul Fiume Paglia raggiunge la rotatoria 4 che consente l'innesto sulla S.R. 71.

Il costo complessivo dell'opera, a seguito dell'approvazione del progetto definitivo da parte del Comune di Orvieto che ne è anche il soggetto attuatore, ha subito un incremento fino all'importo di quasi 15 milioni di euro, dei quali circa 13 milioni finanziati dalla Regione Umbria con fondi FAS ed il resto con fondi propri del Comune. La gara per l'affidamento dell'incarico di progettazione e di realizzazione dell'opera è stata indetta dal



Comune di Orvieto nel 2009, ma a causa di alcuni contenziosi e degli ulteriori approfondimenti chiesti dalla Società Autostrade (aumento della larghezza, muro di contenimento al posto delle scarpate, nuovi attraversamenti, spostamento fibre ottiche, il tutto finalizzato alla predisposizione di opere in grado di facilitare l'eventuale realizzazione in direzione nord della terza corsia autostradale) l'appalto ha subito una serie di ritardi.

La consegna dei lavori alla società aggiudicataria (una R.T.I. con capofila "Ceprini Costruzioni" s.r.l), è avvenuta nel 2012. I lavori sono proceduti come previsto fino al novembre 2012, quando l'alluvione del Paglia ha di fatto compromesso, fino al 2013, la fase di realizzazione del tratto in attraversamento del fiume.

## **istruzione**

### **aperti a villa umbra stati generali scuola: straordinaria partecipazione. bartolini: affrontiamo temi vitali per futuro scuola e nostri giovani**

Perugia, 17 nov. 017 - Con circa 220 partecipanti, una 'straordinaria partecipazione', si sono aperti questa mattina a Villa Umbra, gli Stati generali della Scuola e del sistema di istruzione e formazione professionale, promossi dalla Regione Umbria insieme all'Ufficio scolastico regionale, all'Anci (Associazione Comuni) e all'Upi (Unione Province) Umbria e alla Scuola umbra di amministrazione pubblica. Alla giornata, che si concluderà con l'intervento della presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, prendono parte dirigenti scolastici, docenti, amministratori locali, rappresentanti dei genitori e degli studenti, di associazioni imprenditoriali e di categoria, organizzazioni sindacali, dirigenti degli enti locali.

"Una presenza massiccia - ha sottolineato l'assessore regionale all'Istruzione e al Diritto allo studio universitario, Antonio Bartolini - a conferma di quanto sia forte e sentito da parte di tutte le componenti del mondo della scuola l'impegno a confrontarsi sui temi più rilevanti della scuola e della formazione. Questa giornata - ha ricordato - ha una storia ben precisa: un anno fa, dopo gli eventi sismici del 30 ottobre, presi l'impegno con i sindaci e con il presidente dell'Anci a organizzare una giornata per affrontare in forma partecipata i temi vitali per il futuro della scuola e dei nostri giovani. Nei tavoli tematici che si riuniranno questa mattina, scaturiranno documenti di sintesi che verranno poi discussi nel pomeriggio in sessione plenaria, quali base per i documenti che porteremo poi all'esame dell'Assemblea legislativa".

"Dalla scuola si parte - ha sottolineato Bartolini - In Umbria c'è una qualità dell'offerta formativa e importanti esperienze, quali quelle degli Its, dell'alternanza scuola-lavoro, nel campo dell'innovazione didattica. Una qualità che si può ancora migliorare per assicurare il futuro dei nostri giovani. La vasta



partecipazione a questa giornata di approfondimento indica che stiamo andando nella giusta direzione".

Dell'importanza del sistema formativo ha parlato anche l'amministratore unico della Scuola Umbra di Amministrazione pubblica, Alberto Naticchioni, introducendo i lavori. "I dati della Banca d'Italia - ha rilevato - ci dicono che in Umbria c'è ripresa economica, ma non occupazione. Oggi più che mai il sistema di istruzione e formazione deve sviluppare quelle professionalità necessarie per rispondere alle esigenze e alle aspettative di un territorio". Naticchioni si è soffermato sul ruolo della scuola nelle aree colpite dagli eventi sismici del 2016: "A Norcia e nei centri colpiti dal terremoto - ha ricordato - è stato anche grazie alla scuola che si è evitato l'abbandono del territorio. La ripresa delle lezioni ha dimostrato la capacità di saper reagire alle difficoltà causate dal sisma ed ha rappresentato un grande beneficio per la realtà di quel territorio e la collettività regionale".

L'importanza degli Stati generali della scuola è stata messa in rilievo dal presidente dell'Anci Umbria, Francesco De Rebotti: "Abbiamo messo insieme tutte le componenti del mondo della scuola per trasformare in positivo un periodo di difficoltà e far emergere un contesto in termini di qualità di offerta formativa, didattica, esperienze a cui va dato merito. Stiamo facendo molti sforzi - ha detto - impegnandosi sul fronte dell'edilizia scolastica, ma anche per una formazione dei nostri ragazzi ai quali dobbiamo garantire opportunità". Quanto ai giovani che lasciano l'Umbria "oggi il punto di riferimento non è più il giardino di casa. Oggi i giovani sono cittadini del mondo. Sono orgoglioso quando vedo esperienze di successo: segno che il nostro sistema formativo fornisce gli strumenti giusti, produce le giuste competenze".

"Per le nostre scuole - ha detto ancora De Rebotti - ci sono finanziamenti importanti per l'edilizia scolastica; abbiamo contribuito al miglioramento del servizio integrato per la fascia di età fra 0 e sei anni, anche perché è garantendo servizi che si pensa al futuro delle aree interne. La scuola Umbra - ha tutte le caratteristiche per essere uno degli elementi caratterizzanti delle politiche comunali e regionali di sviluppo del territorio. Questa giornata ci aiuterà ad affinare il nostro intervento, insieme a tutti gli attori del mondo della scuola. Un appuntamento - ha concluso - che auspico diventi annuale, con un monitoraggio e una verifica dei risultati raggiunti".

Il vicepresidente dell'Upi Umbria, Giampiero Lattanzi (presidente della Provincia di Terni), proponendo a sua volta che gli Stati generali si ripetano a cadenza annuale, ha ricordato quanto nell'ultimo anno sia stato fatto "per dare risposte immediate e garantire la continuità didattica e la sicurezza. Una situazione che, dal punto di vista economico, ha risentito degli effetti della riforma delle Province, con una carenza assoluta di fondi e



anche quelli in arrivo non copriranno tutti gli interventi necessari di manutenzione, ma che è stata gestita con grande senso di responsabilità da parte della Regione e delle istituzioni. La giornata di oggi - ha concluso - è importante anche per affrontare i problemi più cogenti, quale questo".

"Questa giornata ha un valore particolare - ha sottolineato la neoreggente dell'Ufficio scolastico regionale dell'Umbria, Antonella Iunti, ringraziando la Regione e tutti i partecipanti - perché offre la possibilità di una partecipazione attiva anche a genitori e studenti che diversamente non fanno parte dei tavoli istituzionali. Evidenziare i punti di forza, così come le criticità, consentirà di avere un quadro più definito per le scelte da compiere. Un punto di forza - ha aggiunto - è l'apertura a tutte le componenti: quando si parla di scuola, si parla del futuro di una regione, di come consentire al territorio di vivere - mantenendo un servizio come la scuola che è servizio educativo, ma anche punto di riferimento del territorio - e di crescere. I tavoli tematici di oggi hanno comune elemento comune quello individuare le esigenze del territorio per svilupparne le potenzialità. La scuola è uno strumento di sviluppo del territorio e il dialogo fra tutti gli attori del territorio è utile alla scuola per le scelte più adeguate e per coordinarsi con il territorio".

Di "grande attenzione e bisogno urgente di confronto" ha parlato Andrea Cruciani, della Consulta provinciale degli studenti di Perugia. "Noi viviamo ogni giorno la realtà della scuola, in aula - ha detto - e auspichiamo che dai tavoli vengano buone idee e, in questo sistema scolastico che si sta evolvendo, si facciano scelte il più condivise e utili possibile: formare è dare speranza ai sogni di noi ragazzi".

La sessione mattutina è proseguita con la costituzione di dieci tavoli tematici: edilizia scolastica (il più partecipato); istruzione-offerta formativa; aree interne; orientamento, esperienze regionali in relazione alle programmazioni nazionali ed europee; alternanza scuola-lavoro; riforma degli Istituti professionali e sistema duale; diritto allo studio universitario; sistema integrato di educazione e di istruzione da 0 a 6 anni; Agenda digitale: digitale per la t@età-Engagement dei giovani anziani e Scuola digitale; Erasmus Plus (mobilità studenti-scuole-insegnanti). Il lavoro dei tavoli è stato orientato anche alle problematiche e ai diritti delle persone con disabilità e all'integrazione dei bambini e ragazzi con cittadinanza non italiana.

I lavori proseguiranno alle 15 in sessione plenaria con la presentazione dei documenti elaborati sulle singole tematiche. Chiuderà la giornata l'intervento della presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini.



## **stati generali della scuola, le conclusioni della presidente marini**

Perugia, 17 nov. 017 - "La giornata di oggi segna una tappa del lavoro svolto in questi anni, ma è anche l'avvio di un percorso in cui Regione, mondo della scuola, Comuni, Province, famiglie si impegnano a lavorare insieme, con un approccio che mette insieme strumenti e risorse delle politiche che riguardano la scuola, il lavoro, le imprese, per garantire ai nostri giovani, in una società sempre più globale e sempre più divisa fra vincenti e perdenti, di essere dalla parte dei vincenti, per istruzione, bagaglio di competenze, per inclusione sociale". È quanto ha sottolineato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, concludendo gli Stati generali della scuola e del sistema di istruzione e formazione professionale.

"Dobbiamo fare in modo che, come avvenuto in passato fra gli anni Cinquanta e Novanta - ha detto la presidente - la scuola torni ad essere un importante ascensore sociale. La leva per uscire dal rallentamento successivo e per allinearci agli obiettivi europei del 40% dei laureati rispetto alla popolazione nel 2030 è quella di agire sui percorsi di istruzione e formazione. L'Umbria - ha aggiunto - ha ottenuto risultati importanti, c'è un basso tasso di dispersione scolastica, non ci sono minori a rischio di emarginazione. Ma non ci dobbiamo accontentare. Anche sul fronte delle opportunità occupazionali che dobbiamo garantire, c'è bisogno di aiutare l'innovazione della società e intercettare i bisogni delle imprese e del territorio, con competenze tecnico-scientifiche, del pensiero, della creatività".

"Serve il contributo di tutti - ha proseguito - ed è importante che i tavoli tematici che si sono riuniti oggi proseguano nel loro lavoro. Vogliamo essere un laboratorio per realizzare quanto ci chiede il sistema di istruzione e formazione, ma anche per portare avanti esperienze regionali, ad esempio su un tema importante quale quello della società plurale dove la sfida della sicurezza passa anche attraverso l'inclusione nell'infanzia e nell'adolescenza".

Affrontando il tema dell'edilizia scolastica, la presidente Marini ha ricordato come "per la prima volta ci sono a disposizione importanti risorse che ci consentiranno in un triennio di intervenire su 180 edifici, a fronte dei 30-40 della programmazione precedente".

"Per la Regione - ha detto ancora - la scuola è e rimane una priorità, come dimostrano i finanziamenti messi a disposizione dal bilancio regionale, nonostante le minori risorse disponibili. Abbiamo dato prova di qualità, ma non basta: dobbiamo agire sul fronte della disabilità per dare risposte più appropriate così come si deve incidere meglio sotto il profilo delle opportunità occupazionali, cogliendo le possibilità che ci offrono ad esempio la riforma degli istituti professionali e il sistema duale, l'alternanza scuola-lavoro, il sistema degli Its. Anche per quanto



riguarda il sistema integrato per la fascia d'età da 0 a sei anni, non vogliamo accontentarci del primato nazionale che l'Umbria ha per la percentuale di iscritti ai servizi educativi da 0 a tre anni, che sono il 37 per cento, ma dobbiamo progressivamente tendere al 100 per cento come per la scuola dell'infanzia che da anni è parte integrante dei percorsi di istruzione".

"Va rafforzata la qualità complessiva del sistema di istruzione e formazione e uno degli obiettivi della Regione - ha concluso - è quello di arrivare entro la fine della legislatura anche all'accreditamento dei nostri servizi scolastici, a partire da quelli dell'infanzia: un grande 'passaporto' per i nostri studenti, ma anche per i docenti, in grado di fare la differenza per il loro futuro".

**scuole infanzia: la regione assegna circa 4.800.000 euro ai comuni. tre nuovi poli scolastici innovativi a guarda, spoleto e città di castello**

Perugia, 22 nov. 017 - "Vogliamo andare verso un sistema veramente integrato dei servizi di educazione e istruzione per le bambine e i bambini, dalla nascita sino a sei anni e per questo stiamo mettendo in campo tutti gli strumenti a nostra disposizione utilizzando sia i fondi nazionali che quelli del bilancio regionale". L'assessore regionale all'istruzione, Antonio Bartolini, annuncia così i provvedimenti adottati dalla Giunta regionale, su sua proposta, per il sostegno ai Comuni umbri nell'azione di mantenimento e di rafforzamento dei servizi socio-educativi. "Abbiamo ripartito circa 4 milioni ed 800mila euro tra i 92 comuni dell'Umbria e contemporaneamente abbiamo anche definito la graduatoria, tra le 11 domande pervenute, per la costruzione di nuovi edifici per poli per l'infanzia innovativi (0-6 anni), indicando al Ministero i tre progetti (Guarda, Spoleto e Città di Castello) che potranno accedere ai fondi messi a disposizione dall'Inail che, per l'Umbria, ammontano ad oltre 2 milioni e 700mila euro".

"La Conferenza Unificata nella seduta del 2 novembre scorso - ha affermato Bartolini - ha sancito l'Intesa sul "Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione per le bambine e i bambini dalla nascita sino a sei anni" deliberato dal Consiglio dei Ministri e sullo schema di Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca sul Fondo nazionale per il Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione.

Questo Piano - sottolinea l'assessore - rappresenta una delle principali novità della Buona Scuola, che per la prima volta ha previsto la nascita di un Sistema integrato di istruzione 0-6 anni che coinvolge 51.477 bambine e bambini con 8.790 posti riservati agli asili nido".

La Giunta regionale ha adottato due delibere: con la prima si prende atto del Decreto del Ministro dell'Istruzione,



dell'università e della ricerca che riguarda il Fondo nazionale per il Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione che assegna alla Regione Umbria un fondo pari ad 3.814.237 euro da ripartire tra i Comuni. Il riparto ha assegnato il 60 per cento del fondo (2.288.542,20) ai Comuni in proporzione alla popolazione 0-6 quale quota parte delle spese di gestione dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione e/o per interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso d'incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili, di proprietà delle Amministrazioni pubbliche; il 35% del Fondo (1.334.982,95), ai Comuni in proporzione ai posti offerti dai Servizi educativi 0-3, con l'obiettivo di potenziare i servizi offerti alle famiglie e l'abbassamento dei costi sostenuti dalle famiglie stesse attraverso l'ampliamento del numero di posti in convenzione con i Comuni delle strutture private, ed infine ha assegnato a ANCI Umbria la somma di 190.711,85 euro, pari al 5 per cento del fondo, da destinare alla formazione del personale educativo e docente. Entro il 20 gennaio 2018 i Comuni dovranno comunicare alla Regione gli interventi che intendono attuare. Con la seconda delibera invece si è provveduto al riparto degli oltre 900.000 euro previsti dal Bilancio regionale per il sostegno alla gestione ai Comuni per gli asili nido a titolarità pubblica e per gli asili privati convenzionati con i Comuni stessi.

Tutti i servizi, sia pubblici che privati, dovranno essere in possesso di autorizzazione al funzionamento, anche temporanea.

Il contributo riconosciuto ai comuni per i nidi privati convenzionati sarà erogato sulla base del numero delle bambine e dei bambini iscritti e ammessi alla frequenza al 15/12/2016 fino al massimo del numero di posti convenzionati col Comune.

Vengono assegnati inoltre 1.574 euro per bambino disabile inserito nel servizio socio educativo.

È previsto poi un sostegno al sistema integrato mediante la funzione del coordinamento pedagogico di rete" e la collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia per le attività del Centro di Documentazione infanzia.

Con una determina del dirigente del Servizio Diritto allo Studio della Direzione regionale all'Istruzione sono state infine selezionate le manifestazioni di interesse che undici comuni umbri hanno inviato per la costruzione di edifici da destinare a poli innovativi per l'infanzia. I risultati del lavoro istruttorio hanno permesso di individuare le prime tre che sono state segnalate al Ministero dell'Istruzione per usufruire dei finanziamenti che l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), ha destinato a questo obiettivo e che per l'Umbria ammontano a 2.771.630,76 euro. Le proposte



selezionate sono quelle pervenute da Guardea (475.000 euro), Spoleto (900.000 euro) e Città di Castello (2.600.000 euro).

### **politiche di genere**

#### **giornata contro violenza sulle donne, da oggi nuova campagna centro regionale pari opportunità per promuovere "telefono donna"**

Perugia, 16 nov. 017 - Il Centro per le pari opportunità della Regione Umbria, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne che ricorre il 25 novembre, ha realizzato una nuova campagna di comunicazione per sensibilizzare sulla violenza contro le donne e promuovere il servizio Telefono Donna e il suo Numero Verde 800.86.11.26 (attivo 24 ore su 24).

A partire da oggi, nei principali comuni dell'Umbria, saranno affissi i manifesti che mostrano - si sottolinea - tre volti di donne "differenti per età e provenienza, a testimonianza che la violenza colpisce trasversalmente appartenenze sociali, religiose o nazionali, nella loro fierezza, nella loro forza espressiva, nella loro capacità di guardare al futuro, di 'riscoprire' ciò che meritano e già appartiene loro, ma di cui la violenza vorrebbe privarle: il futuro, la gioia, il rispetto di sé".

Con questa campagna, il Centro regionale per le pari opportunità ha "scelto, infatti, di non mostrare, come abitualmente avviene, volti tumefatti o, in generale, i segni fisici della violenza maschile sul corpo delle donne. Oltre a questi, infatti, la violenza di genere lascia ferite invisibili, ma ugualmente devastanti: colpisce la differenza e la libertà femminile, mira a privare le donne della loro progettualità, del loro futuro, della loro forza, della loro capacità di cambiamento di sé e del mondo".

"Negli occhi di queste donne - si rileva - c'è, oggi più che mai, la consapevolezza di non essere sole e la fiducia di poter chiedere aiuto ai servizi specialistici che oggi costituiscono il sistema regionale antiviolenza, di cui il servizio Telefono Donna e il suo Numero Verde 800.86.11.26 rappresentano uno snodo fondamentale".

#### **centro regionale pari opportunità, mercoledì 22 tavola rotonda su "giornalismo differente"**

Perugia, 20 nov. 017 - "Giornalismo differente: cambiare il linguaggio nella narrazione della violenza di genere": è questo il tema della tavola rotonda organizzata dal Centro per le pari opportunità della Regione Umbria che si svolgerà mercoledì 22 Novembre, dalle ore 15.30, al Salone d'Onore di Palazzo Donini.

In occasione della ricorrenza della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (25 Novembre), il Centro per le pari opportunità che, attraverso il Servizio Telefono Donna, è impegnato da sempre sul territorio regionale in azioni di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, ha



scelto, infatti, di dedicare un incontro al tema specifico del rapporto tra la violenza contro le donne e il linguaggio dei mezzi di comunicazione che la raccontano.

La scelta del linguaggio, in particolare quello giornalistico, con cui si comunica la violenza di genere non è una semplice questione formale - si sottolinea - ma, al contrario, riveste una importanza sostanziale perché plasma l'opinione pubblica, contribuisce a creare rappresentazioni, a rafforzare o a contrastare stereotipi: in questo senso può porsi come un potente strumento di trasformazione culturale e sociale, agire concretamente per quel cambiamento che è sempre più necessario nel nostro Paese per prevenire e contrastare la violenza contro le donne.

L'iniziativa, patrocinata dalla Regione Umbria e dall'Ordine dei Giornalisti dell'Umbria, sarà coordinata dalla presidente del Centro regionale Pari Opportunità, Chiara Pucciarini, e vedrà la partecipazione di relatori che si confronteranno su teorie e pratiche per una corretta informazione sul fenomeno della violenza. Sono previsti gli interventi di Roberto Conticelli, presidente dell'Ordine regionale dei Giornalisti dell'Umbria; Luisa Betti Dakli, giornalista, Rete nazionale delle giornaliste italiane "GiULiA", esperta di diritti umani, in particolare di violazioni e discriminazioni su donne e minori che scrive sulla 27esimaora del Corriere della Sera ed è autrice della piattaforma d'informazione DonnexDiritti; Roberta Pompili, antropologa, coautrice della ricerca "La produzione del genere nelle televisioni locali umbre"; Sonia Berrettini, vicepresidente del Centro per le Pari Opportunità della Regione Umbria.

La tavola rotonda è, inoltre, accreditata dall'Ordine dei giornalisti dell'Umbria con 4 crediti formativi.

## **politiche sociali**

### **garante infanzia e adolescenza; mercoledì 22 presentazione osservatorio regionale sull'affido familiare**

Perugia, 20 nov. 017 - Verrà presentato mercoledì 22 novembre, alle ore 11.30 nell'Aula Tesi del Dipartimento di Filosofia, Scienze sociali, umane e della formazione (primo piano Palazzo Florenzi, P.zza Ermini 1) l'Osservatorio regionale sull'Affido Familiare. L'istituto è nato nel febbraio 2017 con un accordo quadro tra il direttore del Dipartimento, Claudia Mazzeschi, e la Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Umbria, Maria Pia Serlupini; i lavori dell'Osservatorio sono coordinati da Silvia Fornari, docente del Dipartimento. Saranno presenti i componenti scientifici dell'Osservatorio e i partner che collaborano con l'Osservatorio: Tribunale per i Minorenni dell'Umbria; Ordine degli Assistenti Sociali dell'Umbria; Ordine degli Psicologi dell'Umbria; Ordine degli Avvocati di Perugia; Anci dell'Umbria.



"La pratica dell'Affido familiare nel nostro Paese - sottolinea la Garante regionale Maria Pia Serlupini - come nella nostra regione, risulta sottodimensionato rispetto alle reali necessità. Mancano persone (famiglie, coppie, single...) disponibili all'accoglienza di bambini e ragazzi. Sono, invece, sempre più numerosi i bisogni di famiglie biologiche che nell'affido troverebbero un valido sostegno. Oggi, inoltre, vi è la necessità di ripensare in maniera plurale, cioè con una piattaforma che si declini in relazione alla pluralità delle difficoltà familiari a cui l'affido fa fronte".

"Al centro - dice la Garante - non c'è quindi solo il minore, ma il mondo del bambino e le sue relazioni. L'affido non può essere un parcheggio o l'ultima spiaggia, ma uno strumento che va attentamente programmato in ogni sua fase. La co-genitorialità non è qualcosa che si improvvisa: servono mezzi, risorse e strumenti perché gli operatori dei Servizi Sociali possano portare avanti il loro lavoro. È sicuro che aiutare i bambini e le loro famiglie significhi sostanzialmente investire nella crescita generale del nostro Paese".

"Queste consapevolezza hanno condotto - spiega - alla nascita dell'Osservatorio regionale sull'Affido che rappresenterà, io credo, uno strumento molto importante per comprendere la situazione attuale e le sue cause, ma anche per sensibilizzare ed individuare strategie di intervento e percorsi che rendano possibile la costruzione di una rete di famiglie, sostenute dai Servizi, in grado di aiutare i bambini, i ragazzi e le loro famiglie d'origine".

#### **invecchiamento attivo: pubblicati due bandi della regione**

Perugia, 24 nov. 017 - Sono stati pubblicati oggi, 24 novembre, nell'edizione straordinaria del Bur dell'Umbria e sul sito della Regione (sezione bandi), i due avvisi per la realizzazione di progetti rivolti alla promozione del benessere delle persone anziane e alla valorizzazione del loro ruolo nella comunità, attraverso programmi per l'invecchiamento attivo.

I due bandi, con scadenza 9 dicembre, sono rivolti al mondo dell'associazionismo, della cooperazione e del terzo settore, mentre i destinatari finali sono i cittadini over 65anni.

Il primo, finanziato con fondi europei, vale 250mila euro ed è destinato ad iniziative per il tempo libero, l'impegno civile e il volontariato, nonché ad azioni per favorire la conoscenza delle nuove tecnologie e l'alfabetizzazione informatica degli anziani. Il secondo, sostenuto con risorse regionali per un importo di 160mila euro, è rivolto a interventi per la promozione della qualità della vita delle persone anziane, nell'ambito del Piano regionale di prevenzione 2014-2018. I vincitori verranno individuati entro la fine del 2017, per attivare concretamente i progetti nel corso del 2018.

"L'Umbria - sottolinea Luca Barberini, assessore regionale alla Salute, Coesione sociale e Welfare - investe nella realizzazione



di progetti per l'invecchiamento attivo, come elemento per favorire il benessere, l'autonomia e l'inclusione sociale degli anziani, che rappresentano oltre il 25 per cento della popolazione regionale. Questi bandi rappresentano una risposta concreta per riconoscere e valorizzare il loro ruolo nella comunità, promuovendone la partecipazione alla vita sociale e culturale".

## **pubblica amministrazione**

### **sicurezza informatica nella pubblica amministrazione: a villa umbra corso sulla protezione dello spazio cibernetico pubblico**

Perugia, 23 nov. 017 - È dedicato al tema della sicurezza informatica nella Pubblica Amministrazione il primo corso che aprirà l'attività formativa promossa nel mese di dicembre dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica.

Il corso gratuito denominato "Le misure minime di sicurezza informatica nella PA. Ambiti di applicazione e aspetti organizzativi" si svolgerà il prossimo 5 dicembre a Villa Umbra. Interverrà Corrado Giustozzi, esperto di sicurezza cibernetica presso Agid, Agenzia per l'Italia Digitale.

"I prossimi mesi - sottolinea Alberto Naticchioni, Amministratore Unico della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica - rappresentano per le Pubbliche Amministrazioni un periodo di innovazione non solo per quanto riguarda la Privacy, ma anche nel campo della Sicurezza Informatica. A fine dicembre, infatti, le Pubbliche Amministrazioni, comprese le scuole, dovranno adottare le misure minime di sicurezza informatica previste dalla Circolare dell'Agenzia per l'Italia Digitale numero 2 del 18 aprile 2017 per il contrasto alle minacce cibernetiche".

Con il corso programmato il 5 dicembre si rafforza la collaborazione tra la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica e l'Agenzia per l'Italia Digitale nel rispetto delle competenze affidate al Consorzio con legge regionale al fine di favorire la promozione dell'innovazione tecnologica, delle competenze digitali, della società dell'informazione e della conoscenza nella pubblica amministrazione.

Il corso si propone di fornire riferimenti pratici per valutare ed innalzare il livello di sicurezza informatica delle organizzazioni e contrastare le minacce più comuni e frequenti cui sono soggetti i sistemi informativi. Le misure, da adottare anche tenendo conto del Regolamento Privacy UE, sono modulate in un primo gruppo (livello "Minimo") strettamente obbligatorie per ogni Pubblica Amministrazione; in un secondo gruppo (livello "Standard") quale base di riferimento per la maggior parte delle Amministrazioni; in un terzo gruppo (livello "Alto") quale livello adeguato per le organizzazioni maggiormente esposte a rischi.

## **sanità**



**barberini, "accessibili alle persone con disabilità il 13 per cento delle casette allestite nei comuni di norcia, cascia e preci"**

Perugia, 2 nov. 017 - "Il 13 per cento delle Sistemazioni abitative di emergenza (Sae), realizzate dalla Protezione civile regionale nei comuni di Norcia, Cascia e Preci a seguito del sisma del 2016, sarà accessibile dalle persone con disabilità, con spazi personalizzati a tutela della qualità della vita e dell'autonomia dei soggetti più vulnerabili, anche in situazioni di post emergenza in attesa della ricostruzione": lo ha reso noto l'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, evidenziando che "in tutto saranno 102 le 'casette' accessibili installate, di cui 72 a Norcia, 20 a Cascia e 10 a Preci, su un totale di 783 strutture".

"Il progetto - ha spiegato Barberini - è nato grazie a una convenzione tra Regione Umbria e Usl Umbria 2 e si è realizzato grazie all'impegno del Dipartimento di Riabilitazione e della Protezione civile regionale, per dare una risposta adeguata ai bisogni delle persone terremotate in condizioni di disabilità e delle loro famiglie, intervenendo sulla capacità inclusiva del nuovo contesto di vita, attraverso soluzioni abitative e villaggi accessibili e funzionali, in attesa della ricostruzione delle case".

"Secondo dati dei Comuni colpiti dal sisma - ha continuato l'assessore - quasi il 10 per cento degli sfollati nei territori terremotati presenta una situazione di disabilità, mentre il 7 per cento ha limitazioni funzionali, di questi circa l'85 per cento ha più di 64 anni. In questo quadro, abbiamo cercato di dare risposte che tenessero conto delle necessità quotidiane di chi è più in difficoltà".

La progettazione delle Sae accessibili e la rilevazione dei bisogni delle persone con disabilità sono state effettuate, da gennaio ad agosto 2017, dal Centro ausili di Foligno, in collaborazione con il servizio di Riabilitazione intensiva di Cascia, il Distretto della Valnerina, i Comuni interessati e la Protezione civile regionale. In tutto sono state valutate 192 persone con disabilità e sono state assegnate 102 'casette' accessibili, alcune già consegnate e altre in corso di realizzazione".

Barberini ha anche spiegato che "per assicurare la corretta realizzazione delle Sae accessibili, sono stati effettuati numerosi sopralluoghi tecnici nei cantieri e sono state realizzate delle linee guida per il corretto allestimento degli spazi interni, consegnate ad operai e direttori dei lavori nei cantieri. Nei prossimi mesi, inoltre, verrà effettuata una valutazione multidimensionale basata sull'ICF (Classificazione internazionale del funzionamento) delle persone con disabilità residenti nelle Sae, per identificare i problemi alla base al livello della disabilità, definire eventuali bisogni riabilitativi ed



intervenire sul miglioramento della qualità della vita e della partecipazione sociale".

"Il valore dell'iniziativa - ha concluso l'assessore - è stato riconosciuto al livello nazionale, tanto che l'Istituto nazionale di urbanistica (Inu) ha selezionato il progetto umbro come buona pratica nazionale per le Città accessibili".

**sanità: integrazione attività usl 1 e azienda ospedaliera; martedì 21 novembre conferenza stampa**

Perugia, 17 nov. 017 - Si terrà martedì 21 novembre, alle ore 11, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia, la conferenza stampa per la presentazione di accordi interaziendali per l'integrazione di attività tra la Usl Umbria 1 e l'Azienda Ospedaliera di Perugia con l'obiettivo di aumentare l'offerta in alcune chirurgie specialistiche a bassa e media complessità per abbattere le liste di attesa e ridurre la mobilità passiva extra regionale e di potenziare alcune attività per una più efficace integrazione tra ospedale e territorio al fine di una migliore presa in carico dei pazienti post acuti.

Interverranno l'assessore regionale alla Salute, Coesione sociale e Welfare, Luca Barberini, il direttore generale della Usl Umbria 1, Andrea Casciari e il direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Perugia, Emilio Duca.

**presentati accordi e risultati integrazione attività usl umbria 1 e azienda ospedaliera perugia; barberini: servizi sempre più vicini al paziente**

Perugia, 21 nov. 017 - "I positivi risultati del percorso di integrazione di attività portato avanti dall'Azienda ospedaliera di Perugia e dall'Usl Umbria 1 e dalle altre esperienze analoghe realizzate nella nostra regione dimostrano come la forza del sistema sanitario umbro stia nella collaborazione e nel lavoro di squadra: è un modello che deve trovare applicazione concreta in tutto il territorio regionale". È quanto ha sottolineato l'assessore regionale alla Salute, Coesione sociale e Welfare Luca Barberini nella conferenza stampa che si è svolta a Palazzo Donini per la presentazione di accordi interaziendali per l'integrazione di attività tra la Usl Umbria 1 e l'Azienda Ospedaliera di Perugia relativi ad alcune chirurgie specialistiche a bassa e media complessità e al potenziamento di alcune attività per una più efficace integrazione tra ospedale e territorio al fine di una migliore presa in carico dei pazienti post acuti. Insieme all'assessore Barberini, sono intervenuti il direttore generale della Usl Umbria 1, Andrea Casciari e il direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Perugia, Emilio Duca.

"L'obiettivo che ci poniamo - ha detto l'assessore Barberini - è quello di potenziare l'offerta delle prestazioni chirurgiche al fine di ridurre le liste di attesa e, favorendo le prestazioni negli ospedali del territorio attraverso la collaborazione di



equipe itineranti di professionisti, di portare il servizio sempre più vicino al paziente, garantendo ovunque lo stesso livello qualitativo delle prestazioni. Il servizio sanitario è infatti uno e uno solo, in tutta la regione, indipendentemente da dove sono collocati i professionisti".

"Un tema fondamentale su cui vogliamo dare le risposte più adeguate - ha detto ancora - è quello delle dimissioni protette, uno dei punti di forza degli accordi già attivati fra Usl Umbria 1 e Azienda Ospedaliera di Perugia. Nel momento in cui si esce dall'ospedale, la struttura nella sua interezza si fa carico del paziente, anche con copertura e con un'assistenza domiciliare con strutture dedicate alle post acuzie. Un obiettivo di integrazione che valorizza al massimo le forme di collaborazione fra i vari professionisti della nostra regione, che hanno sempre dimostrato competenza e qualità".

"L'Umbria - ha rilevato poi l'assessore Barberini - per le sue performance nella sanità continua ad essere fra le Regioni 'benchmark', cioè di riferimento a livello nazionale per la determinazione di costi e fabbisogni standard, è infatti al terzo posto, precedendo regioni come Emilia Romagna e Lombardia".

"Un risultato che ci inorgoglisce - ha proseguito -, così come il fatto che oltre il 95 per cento degli umbri sceglie di curarsi nelle strutture della regione. Ma non vogliamo fermarci qui: il servizio sanitario umbro vuol essere innovativo e la 'parola magica' è collaborazione. La forza sta nel lavoro di squadra fra le quattro Aziende sanitarie e ospedaliere. Queste riflessioni e i risultati delle attività di integrazione confluiranno nel nuovo Piano sanitario regionale: il 6 dicembre - ha annunciato - ci sarà un primo giorno di confronto su una cornice di lavoro che ci servirà a scrivere quello che possiamo fare e mettere a disposizione per costruire un Piano che dia ancora lustro alla nostra regione per la qualità e l'offerta dei servizi sanitari".

Il direttore generale dell'Usl Umbria 1, Andrea Casciari, che ha ricordato come nella Usl insistano sette strutture ospedaliere e 46 punti di erogazione, si è soffermato in particolare sul progetto interaziendale per la continuità assistenziale e le dimissioni protette con l'attivazione di una Centrale operativa territoriale dal 15 novembre scorso. "Una innovazione profonda, con un riflesso organizzativo importante e che ottimizza al massimo l'integrazione fra ospedale e territorio. È una centrale della continuità - - ha spiegato - attivata sperimentalmente nel Distretto del Perugino per la gestione delle dimissioni protette dall'Azienda Ospedaliera di Perugia, un punto di ricezione e 'triage' del bisogno assistenziale della persona, con la facilitazione per l'accesso del dimesso in condizioni di fragilità ai vari percorsi della rete dei servizi territoriali e la presa in carico per l'assistenza territoriale, con l'assistenza domiciliare integrata o nelle residenze sanitarie assistite o protette".



Il direttore generale della Usl Umbria 1 ha fornito alcuni dati: "Da gennaio a ottobre - ha detto - sono state 924 le dimissioni protette gestite nel Distretto del Perugino, di cui 869 dall'Azienda ospedaliera di Perugia e le restanti 55 da altri ospedali. Di queste 924, 271 hanno riguardato pazienti gravi mentre per 653 è stata attivata l'assistenza domiciliare integrata. Quella dell'assistenza domiciliare agli anziani - ha detto - è un'area strategica da sviluppare, che ci vede già superare il dato nazionale del 2,7% con il 2,8 per cento nel territorio dell'Usl Umbria 1. Gli accessi sono aumentati dai 22.224 del 2015 a 31.266 del 2016 e stima per il 2017 che sfiorino i 40mila".

Il direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Perugia, Emilio Duca, ha illustrato i nove progetti in cui si esplica la collaborazione con la Usl Umbria 1, "base di partenza - ha detto - per un che favorisce le prestazioni chirurgiche di bassa e media complessità nelle strutture del territorio e quelle di alta specializzazione, che stanno avendo un trend di aumento dell'8/10 per cento, al Santa Maria della Misericordia".

"Dal gennaio 2016 - ha detto - è attiva all'ospedale di Assisi una unità integrata interaziendale per la gestione dello scompenso cardiaco e delle cardiopatie croniche, con oltre 3500 prestazioni ambulatoriali annuali e 145 ricoveri. Altro impegno di particolare importanza è quello che riguarda la chirurgia ortopedica, con un'equipe integrata di professionisti con accessi settimanali negli ospedali di Umbertide e della Media Valle del Tevere, con un'attività annuale di un centinaio di ricoveri prevalentemente per la chirurgia protesica del ginocchio, legamenti e artroscopie".

"Altrettanto importante - ha detto Duca - è l'attività presso l'ospedale di Assisi per la chirurgia pediatrica, con circa 170 interventi all'anno, per la chirurgia otorinolaringoiatrica presso l'ospedale della Media Valle del Tevere, con un'attività annuale di 120 ricoveri, e la chirurgia ginecologica presso l'ospedale di Castiglione del Lago, con un'attività di oltre 100 ricoveri".

"Sempre dallo scorso anno - ha proseguito - è iniziata un'attività di integrazione e collaborazione per i Servizi trasfusionali; stiamo lavorando inoltre per sviluppare l'attività di una struttura complessa interaziendale per patologie reumatiche e osteoporosi, a regime già da alcuni mesi, prevedendo posti letto dedicati per ricoveri nell'ospedale di Perugia e attività ambulatoriali nelle strutture della Usl. Altri settori in cui si sta realizzando la collaborazione fra Azienda ospedaliera e Usl sono quelli della teleradiologia, per la telerefertazione da remoto delle Tac urgenti neuroradiologiche 24 ore su 24 effettuate negli ospedali di Pantalla, Assisi e Castiglione del Lago e la centralizzazione dell'allestimento delle terapie oncologiche da parte della farmacia dell'Azienda ospedaliera di Perugia per i centri di somministrazione dei presidi di Assisi, Media valle del



Tevere e Castiglione del Lago, con un risparmio del 10-15 per cento di prodotti farmaceutici. Tutti i progetti di integrazione di attività - ha concluso - vengono realizzati con le dotazioni finanziarie assegnate, senza costi aggiuntivi, con un aumento della qualità della prestazione".

**assessore barberini incontra ideatore modello "rao" per riduzione liste d'attesa, umbria prima ad applicare diffusamente il sistema**

Perugia, 28 nov. 017 - L'assessore regionale alla Salute, Coesione sociale e Welfare, Luca Barberini, ha incontrato stamani all'ospedale di Foligno il dottor Giuliano Mariotti, ideatore del modello Rao (Raggruppamenti di attesa omogenea) per la gestione delle liste di attesa per le prestazioni sanitarie di specialistica ambulatoriale. Scopo dell'incontro era avviare un confronto sull'evoluzione di questo sistema, che la Regione Umbria è stata la prima ad adottare oltre dieci anni fa, dopo il Trentino dove è stato sperimentato.

L'iniziativa è stata organizzata da Umbria Salute, in collaborazione con l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari nazionali (Agenas), di cui Mariotti fa parte come massimo esperto in Italia per il controllo dei tempi di attesa della specialistica ambulatoriale in sanità pubblica. Accompagnato da tecnici di Agenas, Mariotti ieri ha incontrato i direttori sanitari, i responsabili della specialistica ambulatoriale e dei Cup delle Aziende sanitarie umbre per un confronto sul tema del governo delle liste di attesa, mentre oggi ha visitato i reparti di Radiologia dei presidi ospedalieri di Foligno e Perugia per visionare l'integrazione tra il sistema Cup e il Ris (Sistema informativo della radiologia), con ritorno erogato e rilevazione della concordanza, che consente di verificare l'appropriatezza delle prestazioni effettuate.

"L'Umbria - ha detto Mariotti - è stata la prima ad applicare in maniera diffusa il progetto Rao e oggi è un modello di riferimento nel garantire ai pazienti tempi di attesa differenziati in base all'effettivo bisogno di cura, con il coinvolgimento di medici di medicina generale e degli specialisti. L'Umbria, inoltre, partecipa al progetto nazionale coordinato da Angenas per poter applicare in maniera omogenea, nelle varie regioni italiane, questo modello di gestione delle liste di attesa, come esempio di riferimento essendo la più avanti di tutte".

Rispetto al tema della riduzione delle liste di attesa per le prestazioni sanitarie, Mariotti ha evidenziato che "non si possono abbattere, ma si possono differenziare i tempi di attesa, garantendo ai cittadini un'attesa adeguata rispetto ai reali bisogni ed è chiaro che ci vuole una forte responsabilizzazione degli utenti, oltre che dei medici che fanno le richieste, altre soluzioni non ci sono perché è impossibile pensare di dare subito tutto a tutti: non accade nemmeno nel privato".



"L'incontro di oggi - ha sottolineato l'assessore Barberini - rappresenta un'ulteriore conferma della qualità e dell'efficacia del sistema sanitario umbro, ma anche uno stimolo a non fermarci e a trovare soluzioni ancor più innovative per continuare a crescere e a dare risposte sempre più efficaci ai bisogni di salute dei cittadini. In questo contesto, continua l'impegno della Regione per la riduzione dei tempi di attesa delle prestazioni specialistiche e diagnostiche, con particolare attenzione ai cittadini più fragili come anziani, malati oncologici, bambini, disabili, per assicurare il servizio richiesto entro i limiti temporali stabiliti, senza uno spostamento eccessivo rispetto al territorio di residenza, applicando una sorta di modello 'Rao a chilometri zero'. Stiamo inoltre, lavorando per la riduzione dei tempi di attesa per visite specialistiche e accertamenti diagnostici programmati, che impongono una presa in carico effettiva dei pazienti, e per quelli non inclusi nell'elenco Rao che non sono tanti ma vanno garantiti con maggiore tempestività".

### **terremoto**

**delegazione del consiglio superiore dei beni culturali del mibact in visita in valnerina, domani alle ore 11 conferenza stampa al deposito di santo chiodo**

Perugia, 9 nov. 017 - Domani 10 novembre, alle ore 11 circa - in occasione della visita di una delegazione del Consiglio Superiore dei Beni Culturali del Ministero dei Beni, delle Attività culturali e del Turismo - al Deposito di Santo Chiodo a Spoleto in cui sono ricoverate le opere messe in salvo dopo il terremoto del 2016, è in programma un incontro con la stampa.

Alla conferenza stampa nella sede del Deposito parteciperanno il Presidente del Consiglio Superiore professor Giuliano Volpe, la Presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, S.E. l'Arcivescovo di Spoleto Norcia, monsignor Renato Boccardo, la Soprintendente ABAP dell'Umbria dottoressa Marica Mercalli, il Direttore dell'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro architetto Gisella Capponi, il Direttore dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze dottor Marco Ciatti.

Il programma proseguirà, con la presenza della presidente Marini, a Norcia dove saranno presentati i maggiori cantieri di 'messa in sicurezza' delle chiese e a San Salvatore in Campi dove, anche con la presenza dell'architetto Gisella Capponi, saranno mostrati i lavori di 'messa in sicurezza' e di selezione dei frammenti di affreschi della chiesa nella quale sarà a breve allestito un laboratorio di restauro di cui avrà la direzione scientifica lo stesso ISCR, in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria.

**delegazione del consiglio superiore dei beni culturali del mibact in visita al deposito di santo chiodo e in valnerina**



Spoletto, 10 nov. 017 - Per il recupero, il restauro e la conservazione dei beni e delle opere danneggiate il Deposito del Santo Chiodo di Spoleto realizzato dalla Regione Umbria, rappresenta un modello da riproporre in tutti i territori esposti al rischio di calamità naturali: è quanto emerso stamani nel corso della visita effettuata da una delegazione del Consiglio Superiore dei Beni Culturali del Ministero dei Beni, delle Attività culturali e del Turismo, nella sede del Deposito di Spoleto in cui sono ricoverate le opere messe in salvo dopo il terremoto del 2016. La delegazione era guidata dal Presidente del Consiglio Superiore professor Giuliano Volpe, e composta dal segretario generale, Carla Di Francesco, dal prefetto Fabio Carapezza Guttuso, a capo dell'Unità di crisi del coordinamento nazionale del ministero dei Beni culturali e dai presidenti e membri dei comitati tecnico-scientifici, accompagnati dalla Presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, dall'assessore regionale alla cultura, Fernanda Cecchini, dall'Arcivescovo di Spoleto Norcia, monsignor Renato Boccoardo, dalla Soprintendente ABAP dell'Umbria dottoressa Marica Mercalli, dal Direttore dell'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro architetto Gisella Capponi, dalla dottoressa Sandra Rossi in sostituzione del Direttore dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, Marco Ciatti.

La visita si inquadra nel programma di incontri che il Consiglio Superiore ha voluto promuovere nei maggiori centri del cratere del sisma del 2016 per valutare i risultati raggiunti e dare un concreto segnale di solidarietà non solo ai funzionari e ai tecnici impegnati nell'azione di recupero e salvaguardia, ma anche a tutte le istituzioni presenti sul territorio.

Nel corso della ricognizione al Deposito e poi durante l'incontro che si è tenuto alle ore 11 con la stampa, è stato ricordato che, attualmente, nel Deposito di Santo Chiodo sono custodite 5615 opere di varia tipologia per alcune delle quali si è resa obbligatoria la conservazione in un'area con situazione ambientale controllata, per stabilizzarne le condizioni e permetterne il recupero. Dopo il recupero è stata redatta una scheda inventariale per ogni pezzo ed è stata effettuata un'analisi conservativa per verificare la necessità di intervenire immediatamente con operazioni manutentive, come la depolveratura e la rimozione di depositi incoerenti, per poter poi programmare interventi di restauro. Circa 200 opere sono state oggetto di un primo intervento.

La Regione con le opere recuperate ha allestito la mostra "Tesori dalla Valnerina" nella quale sono state esposte 23 opere restaurate nei mesi successivi al 24 agosto 2016, mentre un'altra decina sono in corso di restauro o sono appena state restaurate, anche grazie a interventi privati, come la statua lignea della



Madonna di Savelli restaurata dal FAI. A Santo Chiodo al momento sono impegnati anche restauratori dell'Opificio delle Pietre Dure con il progetto finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze.

"La visita qui a Spoleto e nei cantieri dei beni culturali della Valnerina danneggiati dal sisma del 2016 da parte del Consiglio superiore dei Beni culturali del Ministero - ha detto la presidente Marini - rappresenta un'occasione importante per un confronto operativo tra la Regione, il Ministero e la Soprintendenza, sia sull'esperienza del Deposito di Santo Chiodo per il recupero dei beni mobili e delle opere danneggiate, sia per valutare la fase di avvio dei restauri conservativi e dei cantieri che riguardano 300 chiese nelle 4 regioni colpite dal sisma. Mentre nel Piano approvato dalla Regione Umbria sono molti gli interventi sugli edifici storici che, accanto agli interventi sulle scuole e sulle opere pubbliche e infrastrutture, rappresenta il terzo polo della ricostruzione".

"L'Umbria ha fatto tesoro delle esperienze passate - ha proseguito la presidente - e la realizzazione del Deposito di Santo Chiodo ha permesso di accorciare i tempi della messa in sicurezza delle opere. Dobbiamo ora pensare ad un lavoro comune finalizzato a mettere in sicurezza tutto il nostro patrimonio artistico culturale e monumentale, visto che l'esperienza del 2016 ci dice in modo chiaro che i nostri beni sono sottoposti ad una fragilità strutturale".

A tal fine il presidente del Consiglio superiore dei Beni culturali, Giuliano Volpe, ha affermato che "bisogna investire molto per la prevenzione e la manutenzione ordinaria dei beni culturali, un patrimonio ricchissimo, ma delicato e fragile. Tutto ciò è possibile operando anche a stretto contatto con la Protezione civile".

In proposito il prefetto Carapezza ha annunciato che "stiamo lavorando per la costruzione di un rapporto sempre più stretto tra Unità di crisi del ministero e Protezione civile".

"L'Umbria con il Deposito di Santo Chiodo - ha detto il segretario generale del Consiglio, Carla Di Francesco - ha sperimentato un modello che dovrebbe essere ripetuto. Un luogo come questo, nell'emergenza fa la differenza. Accanto al recupero delle opere - ha aggiunto - va però coltivata la cultura della prevenzione e della messa in sicurezza dei beni culturali, partendo dal presupposto che ci sono tutte le condizioni per rendere ciò possibile".

Il vescovo di Spoleto-Norcia monsignor Boccardo, ha ricordato che vicino a questo grande e importante lavoro sui beni culturali c'è anche la ricostruzione dei luoghi di vita dei cittadini".

"Nell'emergenza - ha detto il Direttore dell'Istituto Superiore



per la Conservazione ed il Restauro, architetto Gisella Capponi - siamo stati capaci di fare sistema per salvaguardare un patrimonio comune in modo condiviso e con una metodologia complessa".

La dottoressa Grossi dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, dopo aver portato i saluti del direttore, ha illustrato il lavoro che l'Opificio sta svolgendo nel Deposito.

Il programma della visita con la presenza della presidente Marini, è proseguito a Norcia per la presentazione dei maggiori cantieri di 'messa in sicurezza' delle chiese e a San Salvatore in Campi dove, anche con la presenza dell'architetto Gisella Capponi, saranno mostrati i lavori di 'messa in sicurezza' e di selezione dei frammenti di affreschi della chiesa nella quale sarà a breve allestito un laboratorio di restauro di cui avrà la direzione scientifica lo stesso ISCR, in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria.

**venti anni dal sisma, sabato 18 incontro a colfiorito su "il terremoto e l'appennino umbro-marchigiano. dal sisma '97 allo sviluppo"**

Perugia, 16 nov. 017 - "Il terremoto e l'Appennino umbro marchigiano. Dal sisma '97 allo sviluppo": è il tema dell'incontro, in programma sabato 18 novembre a Colfiorito (dalle 9.30, nella palestra comunale della frazione folignate). L'iniziativa, alla quale interverranno la vicepresidente della Camera dei Deputati Marina Sereni e i presidenti delle Regioni Umbria e Marche, Catuscia Marini e Luca Ceriscioli, è tra gli appuntamenti promossi da Regione Umbria e Comune di Foligno nel ventennale del sisma del 1997. Per la Regione Umbria interverrà inoltre l'assessore alla Salute, Coesione sociale e Welfare Luca Barberini. Dopo i saluti del sindaco di Foligno Nando Mismetti e dei sindaci di Camerino, Gianluca Pasqui, di Serravalle del Chienti, Gabriele Santamarianova, e di Gemona, Paolo Urbani, porteranno il loro saluto i presidenti dei Rotary Club di Foligno e di Camerino, Salvatore Q. Ferocino e Piergiorgio Fedeli, con la cui collaborazione è stato organizzato l'incontro.

L'assessore regionale Luca Barberini interverrà su "Scuola, sanità e prospettive dei servizi". In programma gli interventi del direttore regionale Luigi Rossetti su "Umbria e Marche, progetti per lo sviluppo", del presidente della sezione di Foligno di Confindustria, Paolo Bazzica, del presidente di Confindustria Macerata, Gianluca Pesarini, del presidente del Centro studi "Economia reale" Mario Baldassarri, dei presidenti delle Regioni Umbria e Marche, Marini e Ceriscioli, della vicepresidente della Camera, on. Marina Sereni. Al termine verrà inaugurata la bacheca archeologica di Plestia. Alle 15.30, nella sede del Parco di Colfiorito, conferenza su "Valorizzazione dell'area archeologica di Colfiorito", a cura del Rotary Club Foligno. Interverranno Roberto Perna, docente Università di Macerata, Laura Bonomi Ponzi,



già Soprintendente per i Beni archeologici dell'Umbria, e le archeologhe Maria Romana Picuti e Isabella Piermarini.

**"ricostruire dopo il sisma", iniziativa a preci: siglato documento d'intenti regione umbria-sindacati; marini: "avviato percorso condiviso"**

Preci 17 nov. 017 - Concludere l'attuale fase di gestione dell'emergenza, sostenere il processo di ricostruzione post sisma e definire piani e programmi per la promozione e lo sviluppo socio economico dei territori colpiti dal terremoto del 2016: sono questi i filoni di azione che verranno sviluppati in maniera congiunta dalla Regione Umbria e dalle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil dell'Umbria. E' quanto prevede il documento d'intenti sottoscritto, oggi a Preci, alla presenza del sindaco della città Pietro Bellini, dalla Presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, dai segretari generali di Cisl Umbria, Ulderico Sbarra, Uil Umbria, Claudio Bendini, e Vincenzo Sgalla, Cgil Umbria. La sottoscrizione è avvenuta al termine dell'iniziativa "Ricostruire dopo il sisma", promossa dalle organizzazioni sindacali in collaborazione con la Regione e il Comune di Preci. L'accordo, che tiene conto dei contributi emersi nel corso dell'incontro e dei contenuti del "Piano post-sisma 2016" quale piattaforma dell'iniziativa, stabilisce un comune percorso di azione. In particolare nel documento si concorda sulla necessità di elaborare e sottoscrivere un protocollo di intesa con gli attori della ricostruzione e dello sviluppo per un Masterplan per lo "Sviluppo dell'Area del Cratere post Sisma 2016"; di costituire una Cabina di regia per l'elaborazione di una visione comune per lo sviluppo e di determinare un modello condiviso di attuazione e monitoraggio delle azioni previste.

Nel condividere i contenuti della relazione introduttiva dell'incontro e degli interventi che si sono succeduti, la presidente Marini ha sottolineato che "il documento di intenti sottoscritto oggi avvia un percorso di azione condiviso che dovrà concretizzarsi in strumenti operativi per far sì di poter entrare nella sostanza della ricostruzione con una modalità di lavoro comune, che impone un nuovo protagonismo di tutti i soggetti coinvolti, a cominciare dai cittadini. Nel 2018 - ha aggiunto la presidente -, chiusa la fase dell'emergenza, daremo concretamente avvio alla ricostruzione". Nel ricordare le scelte operate nell'immediatezza del terremoto, la presidente ha detto che "la prima decisione assunta è stata quella di non allontanare le persone dai luoghi dove vivevano per evitare lo spopolamento e poter così ricostruire su un tessuto sociale che fosse ancora vivo e presente nei luoghi di origine, con cittadini che avevano la volontà di proiettarsi con nuova energia verso il futuro, mantenendo le proprie radici. È stata una scelta che oggi giudico vincente e che ci consente di pensare ad una ricostruzione che,



pur realizzata dove era, può avere una prospettiva nuova di rilancio e di sviluppo".

"Ora è il momento di chiudere i cantieri, la cui realizzazione è stata in parte rallentata - ha detto Marini - dal doppio binario, nazionale e regionale, di gestione e realizzazione delle casette. In Umbria il 55 per cento delle Sae sono già abitate, ulteriori consegne avverranno nelle prossime settimane e contiamo di arrivare alla quasi totalità delle consegne entro la fine dell'anno, incluse quelle di più recenti e assegnazione". Entrando poi nel merito della ricostruzione, la presidente ha ricordato che, a differenza che in passato, "possiamo contare su risorse certe per la ricostruzione pubblica, quella privata, che rappresenta il 75 per cento della ricostruzione, e per le attività economiche. Relativamente alla ricostruzione pubblica - ha aggiunto la presidente - abbiamo Piani già approvati, per le scuole, le opere pubbliche, i beni culturali, ed altri che stiamo definendo con il Commissario e che saranno attivi ad inizio del prossimo anno. Nei primi mesi del 2018 - ha proseguito - con la nuova ordinanza commissariale dovranno essere rapidamente riparati i beni di tipo B, cioè lievemente danneggiati, per poterci poi concentrare sulla ricostruzione pesante, che sarà impegnativa".

In merito alle questioni legate alla sicurezza la presidente ha poi affermato che la nuova ordinanza commissariale che introduce il Durc congruità rappresenta "un ulteriore strumento di garanzia per la sicurezza dei lavoratori e dei cantieri, ma anche per i cittadini rispetto al bene che viene loro consegnato. Così come in questo ambito costituisce un ulteriore fattore di sicurezza il puntuale lavoro di microzonazione portato avanti dalla Regione nelle zone su cui si andrà a ricostruire". Relativamente alla legge urbanistica regionale in fase di approvazione, secondo la presidente "la normativa mette in condizione di realizzare una ricostruzione più innovativa rispetto al passato, anche in direzione di uno sviluppo sostenibile ed eco compatibile dei territori interessati potendo contare su le innovazioni che sono intervenute relativamente alla qualità dei materiali tecnici utilizzabili. Abbiamo inoltre la possibilità di attivare strumenti ordinari e straordinari, dal por Fesr, al fse, ai fondi della legge nazionale, della Commissione europea, dello stesso bilancio regionale per aiutare gli investimenti degli imprenditori. Ci sono le condizioni - ha concluso Marini - per portare avanti una ricostruzione di qualità e sicura di cui questo documento d'intenti costituisce un passaggio importante".

Nel corso della mattinata erano state fornite proposte e indicazioni utili alla costruzione di un vero e proprio Piano di sviluppo economico e sociale post sisma delle zone terremotate che - è stato ricordato - interessano 15 comuni umbri ed un'area del "cratere" di 1.410 kmq, il 16,7% dell'intero territorio regionale, abitata dal 6,5 del totale della popolazione regionale, a cui si aggiungono altri 40 comuni che hanno subito danni. Per i



sindacati, se il primo obiettivo è quello di chiudere la fase di emergenza e fermare lo spopolamento, è altrettanto fondamentale offrire prospettive di lavoro alle comunità locali attraverso una ricostruzione del tessuto economico e sociale. Un processo - è stato evidenziato nel corso dell'incontro - che va sostenuto con specifiche azioni e provvedimenti avendo certezza delle risorse finanziarie a disposizione e con una governance che dia più potere ai vice commissari, considerando le diversità dei territori colpiti, insieme alle istituzioni locali. Tra le misure da adottare - secondo Cgil, Cisl e Uil - il Durc di congruità, a garanzia del rispetto della legalità e della sicurezza sui luoghi di lavoro, l'emanazione di una legge regionale sulla in materia di edilizia e urbanistica per le aree della ricostruzione, un Testo unico delle Ordinanze e dei provvedimenti legati al sisma, per facilitare l'applicazione delle norme, la consistente dilazione della Busta pesante in scadenza il prossimo 31 dicembre ed il potenziamento della protezione civile anche per la fase della post emergenza. Vanno inoltre definiti - secondo i sindacati - piani e programmi per la promozione e lo sviluppo socio economico dei territori colpiti allo scopo di rafforzare i fattori di sviluppo locale. Partendo dalla Strategia Aree Interne va sviluppato un piano post sisma in grado di prevedere un impegno finanziario di risorse dedicate provenienti da Fondi nazionali (Legge di Stabilità), Fondo di Rotazione Nazionale, da Fondi comunitari ordinari e dotazioni Sisma 2016 straordinarie (FESR, FSE e FEASR), oltre ad una metodologia che faccia leva sulle 'forze vive' istituzionali, di cittadinanza, imprenditoriali e che valorizzi le esperienze positive in corso.

**ventennale sisma, convegno a colfiorito; marini e barberini: con ricostruzione più infrastrutture, servizi, sviluppo e maggior coesione sociale**

Colfiorito (foligno), 18 nov. 017 - Il sisma che venti anni fa colpì i territori dell'Umbria e delle Marche causò sì distruzione, ma rappresentò soprattutto una significativa opportunità di sviluppo e di maggior coesione tra le popolazioni e le aree dell'Appennino umbro-marchigiano, oggi molto più vicine e integrate. Esempio concreto di questa positiva integrazione è certamente la nuova Strada statale 77 che, superando un antico "gap" infrastrutturale, oggi ha avvicinato le due regioni, e rappresenta un importantissimo elemento di sviluppo economico dei territori che nel 1997 furono colpiti da quegli eventi sismici.

"Il terremoto e l'Appennino umbro-marchigiano. Dal sisma del '97 allo sviluppo". È stato questo il tema del convegno svoltosi oggi a Colfiorito, che fu epicentro del terremoto, organizzato da Comune di Foligno e Regione Umbria, in collaborazione con i Rotary Club di Camerino e Foligno, nell'ambito delle iniziative per ricordare il ventennale del sisma, cui hanno partecipato - tra gli altri - i sindaci di Foligno, Camerino, Gemona, la presidente



della Regione Umbria, Catuscia Marini, l'assessore regionale alla Salute, Coesione sociale e Welfare Luca Barberini, il presidente del Centro studi "Economia reale" Mario Baldassarri, e la vice presidente della Camera dei Deputati, Marina Sereni.

"Oggi l'Umbria e le Marche - ha affermato il sindaco di Foligno, Nando Mismetti, nel suo saluto introduttivo - sono sicuramente più vicine. E non solo in termini di collegamenti. Le nostre comunità sono più vicine perché abbiamo condiviso il comune obiettivo di una ricostruzione che non doveva riguardare solo case ed immobili, ma soprattutto l'economia e la coesione sociale. Oggi, quindi, possiamo dire che quell'ambizioso obiettivo lo abbiamo realizzato".

Di quanto Umbria e Marche abbiano saputo far tesoro, e realizzare una positiva collaborazione istituzionale per realizzare concreti progetti di cooperazione ha parlato l'assessore regionale Luca Barberini che, nel suo intervento, ha anche ricordato la sua esperienza personale di giovane volontario: "proprio qui a Colfiorito - ha detto - ho svolto la mia esperienza di volontario, per assistere la popolazione colpita dal terremoto del 1997".

L'assessore ha sottolineato quindi la positiva opportunità, soprattutto nelle relazioni istituzionali tra le due Regioni, che quel sisma offrì: "in questi anni - ha affermato - abbiamo realizzato esperienze molto positive, superando e andando oltre i confini territoriali. Oggi Umbria e Marche gestiscono insieme l'essenziale servizio di elisoccorso che nei prossimi mesi sarà allargato anche alle ore notturne, mentre stiamo lavorando alla realizzazione, entro il prossimo anno, della centrale unica di risposta Umbria-Marche per il numero unico di emergenza '112'. Già nei prossimi giorni sarà, infatti, sottoscritto tra le due Regioni il relativo 'protocollo d'intesa' per avviare le procedure per la realizzazione della centrale unica".

A dimostrazione poi della positiva incidenza della nuova Statale 77 nell'ambito delle relazioni tra Umbria e Marche anche in campo sanitario ed ospedaliero, l'assessore Barberini ha citato alcuni significativi dati: "nei primi dieci mesi del 2017, rispetto al precedente anno, l'accesso sanitario di cittadini marchigiani presso l'Ospedale di Foligno è cresciuto del 76 per cento, e del 25 per cento è cresciuto addirittura il numero di utenti marchigiani per le prestazioni ambulatoriali".

"Quando abbiamo cominciato a pensare a come ricordare il ventennale del sisma del '97 - ha poi affermato la presidente Marini - non ci saremmo certo immaginati di doverci trovare a fronteggiare una nuova emergenza. E allora, come ora, non si poteva immaginare di ricostruire senza una idea di futuro, guardando innanzitutto a ricostruire le comunità, la coesione sociale, e poi le case, le infrastrutture. In questo l'Umbria, nell'esperienza della ricostruzione post '97, ha rappresentato un laboratorio, grazie al quale abbiamo potuto gestire meglio sia l'emergenza del 2016, sia l'avvio della ricostruzione".



Per la presidente Marini "abbiamo fatto tesoro di quella esperienza che segnò per un verso la qualificazione del nostro sistema di protezione civile, e per l'altro verso l'avanzamento delle tecniche di ricostruzione che, con la scelta del miglioramento sismico, hanno permesso di realizzare edifici più sicuri. Ma vi fu pure un'altra importante idea strategica: quella della 'Quadrilatero', che ha consentito il superamento definitivo di una criticità infrastrutturale. Così come dovremo fare oggi, pensando ad un intervento significativo sull'asse viario della Tre Valli per offrire a tutta l'area della Valnerina un collegamento viario efficiente e moderno".

"L'opera di ricostruzione ha avuto qui, come nelle Marche - ha proseguito Marini - i caratteri di una consistente messa in sicurezza del patrimonio urbanistico, ma al tempo stesso ha saputo valorizzare questi territori ed i suoi antichi centri e borghi. È stato questo il vero valore aggiunto di questa opera di ricostruzione". Su cosa invece occorre ancora fare passi in avanti, la presidente Marini ha indicato innanzitutto la necessità di una legge quadro per la gestione delle emergenze: "lo Stato, in tutte le sue articolazioni, deve sapere una volta per tutte come gestire una emergenza, senza dover ricorrere di volta in volta - ha concluso Marini - a provvedimenti singoli e specifici".

Nel chiudere il convegno, la vicepresidente della Camera, Sereni, ha ribadito la giustezza dell'aver puntato "su una ricostruzione che valorizzasse lo sviluppo economico di questi territori e di queste comunità. Comunità che non si voleva far tornare come erano, ma migliorarle. Tenendo insieme lo sviluppo con la coesione sociale, il senso di comunità. E un'opera come la 'Quadrilatero' ha certamente contribuito positivamente. Così come è stato fondamentale il protagonismo dei territori nell'immaginare e nel realizzare questo modello di ricostruzione".

**commissione europea approva "asse terremoto" regione umbria, alle ore 11.30 conferenza stampa commissaria cretu e presidente marini. link per seguire in diretta streaming**

Perugia, 21 nov. 017 - Si terrà alle ore 11.30 di oggi, nella sede della Commissione Europea a Bruxelles, la conferenza stampa della Commissaria per le politiche regionali Corina Cretu e della presidente della Regione Umbria Catuscia Marini sull'approvazione del nuovo "Asse Terremoto multiobiettivo" del Programma operativo regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale (Por Fesr 2014-2020) che consente all'Umbria, prima fra le Regioni colpite dagli eventi sismici del 2016/2017, di avere accesso a risorse aggiuntive.

La conferenza stampa potrà essere seguita in diretta streaming a questo link :

<https://ec.europa.eu/avservices/ebs/schedule.cfm?page=1&date=11/21/2017&institution=Commission#s384881>



**sisma: unione europea approva il nuovo asse terremoto multiobiettivo con dotazione aggiuntiva di 56 milioni di euro. cretu "umbria prima regione e modello per le altre"**

Bruxelles, 21 nov. 017 - La Commissione europea ha approvato il nuovo "asse terremoto multi obiettivo" per la Regione Umbria, con una dotazione aggiuntiva di 56 milioni di euro, di cui 28 milioni dalle maggiori risorse messe a disposizione dell'Unione europea, e 28 milioni di cofinanziamento statale. Lo ha annunciato questa mattina a Bruxelles la Commissaria per le politiche regionali, Corina Cretu, insieme alla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini. La Commissione europea ha in sostanza approvato la modifica del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2014 - 2020 della Regione Umbria, che avrà ora, per il settennio 2014-2020, una dotazione complessiva di 412 milioni di euro. Di queste risorse 10 milioni saranno destinati alla ricostruzione della Basilica di San Benedetto di Norcia.

"La ricostruzione di questo gioiello del patrimonio culturale europeo a Norcia - ha detto la Commissaria Cretu - con fondi della politica di coesione sarà un simbolo duraturo della solidarietà dell'Unione nei confronti dell'Italia, come ricordato dal presidente Juncker. L'esempio della Basilica di San Benedetto, santo patrono dell'Europa, restituita al suo antico splendore al termine dei lavori di restauro ispirerà le future generazioni di europei". La Commissaria Cretu, dopo aver ricordato e ribadito l'impegno dell'Europa verso l'Italia ed i territori colpiti dagli eventi sismici, ha voluto sottolineare che "in primis dobbiamo occuparci delle persone, senza dimenticare però lo straordinario patrimonio culturale presente in questi territori". Cretu, nel ribadire che la Regione Umbria è stata la prima a vedersi approvata la modifica del suo POR, ha concluso affermando "che l'Umbria può rappresentare ora un modello per tutte le altre regioni".

"Vorrei - ha detto invece la presidente Marini - ringraziare ancora una volta la Commissaria Cretu, e con lei tutta l'Unione Europea, per la vicinanza dimostrata a noi ed a tutte le popolazioni delle regioni colpite da quei gravissimi eventi sismici". Nel ripercorre e ricordare la lunga sequenza sismica, la vastità del territorio interessato, l'alto numero di comuni coinvolti e di cittadini senza tetto, così come i gravissimi danni provocati al patrimonio artistico e culturale, la presidente Marini ha detto che "il cantiere per la ricostruzione della Basilica di San Benedetto dovrà essere un 'cantiere scuola', aperto, visitabile. Insomma, una importantissima occasione di studio e di conoscenza".

La presidente Marini ha quindi ricordato come al momento si stia ancora lavorando al recupero delle macerie della Basilica, che rappresentano anch'esse dei reperti, nel frattempo grazie a queste risorse, e d'intesa con il Ministero dei beni culturali e della



stessa Diocesi di Spoleto-Norcia, saranno avviate le procedure per la progettazione e quindi si potrà dare il via ai lavori di ricostruzione.

La presidente Marini, a proposito delle nuove risorse disponibili, ha voluto ricordare come la Regione Umbria le userà in primo luogo "per interventi di messa in sicurezza contro il rischio sismico degli edifici pubblici, tra cui quelli scolastici, integrando tale azione con interventi di efficientamento energetico. Inoltre le useremo per sostenere il percorso di ricostruzione economico-sociale delle aree colpite - anche tramite le opportune sinergie con le azioni di cui alla "strategia Aree interne" - intervenendo sul recupero dei beni culturali e tramite azioni di promozione turistica nonché prevedendo sostegni agli attori del tessuto economico-produttivo, con particolare riguardo al turismo. Inoltre, anche accogliendo le sollecitazioni in tal senso espresse dalla Commissione europea, verranno incentivate attività innovative legate a specificità del territorio".

L'Umbria è la prima delle Regioni colpite dagli eventi sismici del 2016/2017 ad avere accesso alle risorse aggiuntive.

La Decisione, adottata in "tempi record", come dichiarato dagli stessi Servizi della Commissione, rappresenta un segnale forte, l'espressione di un aiuto concreto ai territori italiani colpiti dal terremoto, che, a partire dal 24 agosto 2016 e sino al 18 gennaio 2017, ha sconvolto il centro Italia, e per l'Umbria in particolare l'area della Valnerina. La Decisione della Commissione giunge al termine di un intenso lavoro di concertazione tra le amministrazioni regionale, statali e comunitarie.

#### **sisma, domani giovedì 23 a norcia visita delegazione emirato kuwait**

Perugia, 22 nov. 017 - Una delegazione dell'Emirato del Kuwait sarà domani, giovedì 23 novembre, a Norcia per una visita nelle zone colpite dagli eventi sismici. La delegazione sarà guidata dalla Principessa Sheikha Amthal Al Ahmad Al Jaber Al Sabah, Presidente del Centro del Volontariato del Kuwait, accompagnata dal Capo Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, alla presenza dell'Ambasciatore del Kuwait in Italia, Sheikh Ali Khaled Al Jaber Al Sabah.

La visita a Norcia rientra nell'ambito di un programma di collaborazione finalizzato a rafforzare e approfondire la cooperazione tra il Kuwait e l'Italia nell'ambito di un programma a sostegno delle attività di protezione civile e di scambio di buone pratiche nel campo del volontariato e della gestione emergenziale.

La delegazione, accompagnata dal Capo Dipartimento Borrelli, sarà a Norcia per manifestare vicinanza e solidarietà alla comunità colpita dal terremoto nel 2016; sarà accolta alle ore 10.30 circa presso Porta Romana, per la Regione Umbria dalla Presidente Catuscia Marini, dall'assessore regionale alla Salute, Coesione



sociale e Welfare, Luca Barberini, e dal dirigente della Protezione civile regionale, Alfiero Moretti, oltre al sindaco della città, Nicola Alemanno. La delegazione visiterà il centro storico colpito dal sisma, l'ospedale danneggiato dal terremoto e gli insediamenti delle Soluzioni abitative d'emergenza (Sae).

**sisma: visita a norcia della principessa del kuwait "per conoscere il sistema di volontariato e dare sostegno alle popolazioni colpite"**

Perugia, 23 nov. 017 - "Sono voluta venire qui per vedere con i miei occhi, per toccare con mano i danni provocati dal terremoto, e per capire come funziona il vostro sistema di protezione civile e del volontariato, nella gestione di così gravi emergenze". E' quanto affermato dalla Principessa dell'Emirato del Kuwait, Sheikha Amthal Al Ahmad Al Jaber Al Sabah, incontrando una rappresentanza delle associazioni di volontariato e del Dipartimento di protezione civile della Regione Umbria, al termine della sua visita a Norcia. La Principessa è stata accompagnata nella visita dal Capo Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, alla presenza dell'Ambasciatore del Kuwait in Italia, Sheikh Ali Khaled Al Jaber Al Sabah, ed è stata accolta a Norcia, per la Regione Umbria, dalla Presidente Catuscia Marini, dall'assessore regionale alla sanità, Luca Barberini, e dal sindaco della città, Nicola Alemanno.

"Sono qui in Italia ed a Norcia - ha proseguito la Principessa - anche come Presidente del nostro Centro di volontariato, perché mi interessa molto conoscere da vicino come funziona il sistema del volontariato e come opera in situazioni di emergenza, come quella che avete vissuto in occasione del terremoto e grazie a questa visita ho potuto apprezzare la qualità del vostro sistema". La principessa ha quindi fatto riferimento anche alle "antiche e positive relazioni di collaborazione tra Italia e Emirato del Kuwait. Rapporti che vogliamo ancor più consolidare".

"La visita della Principessa Sheikh Ali Khaled a Norcia - ha affermato la presidente Marini - ha per noi una grande rilevanza in termini di solidarietà e vicinanza, anche perché serve a mantenere alta e viva l'attenzione verso le nostre comunità anche nella fase della ricostruzione che riguarda, oltre alle case, anche le attività produttive ed il sistema del nostro servizio sanitario ed ospedaliero e dei beni culturali. E siamo quindi grati per questa visita e per questa attenzione dimostrata dall'alta rappresentante del Kuwait, che rientra nell'ambito delle relazioni e degli aiuti internazionali che sta gestendo la Protezione civile nazionale insieme al Governo".

**turismo**

**l'umbria a londra promuove la sua offerta turistica, vicepresidente paparelli: "grande interesse per la nostra regione"**



Perugia, 9 nov. 017 - L'Umbria ha promosso la sua offerta turistica al World Travel Market di Londra, la più importante fiera sul turismo internazionale che si tiene in Europa: lo rende noto il vicepresidente della Regione Umbria, con delega al Turismo, Fabio Paparelli, comunicando che la Regione è stata presente all'interno del Padiglione ENIT-Italia, inaugurato dal Ministro della Cultura e del Turismo, Dario Franceschini.

"È stata un'edizione molto speciale - ha sottolineato Paparelli - in cui l'Italia è stata 'premium partner' della manifestazione e, pertanto, ha potuto godere di una particolare attenzione da parte del mondo della domanda turistica, attraverso un ricco programma di eventi e presentazioni nei quali anche l'Umbria è stata protagonista".

L'assessore Paparelli, infatti, dopo aver partecipato alla serata inaugurale svoltasi presso l'Ambasciata italiana a Londra, ha preso parte ad una serie di eventi istituzionali come quello promosso da Enit nell'ambito del progetto "Emotions from the Heart of Italy" e pensato per la valorizzazione delle regioni del Centro Italia colpite dal sisma.

Inoltre, nella prestigiosa sede dell'Emporio Petersham Nurseries, è stato organizzato un evento speciale di presentazione della nuova campagna "L'Umbria, il tuo regalo di Natale" oltre che di promozione dell'offerta turistica regionale con particolare riferimento alle occasioni di viaggio pensate per il periodo invernale. Nel corso di tale evento, organizzato da Sviluppumbria, hanno preso parte circa 50 giornalisti inglesi in rappresentanza di testate importanti come il Financial Times, The Time, The Mirror e The Sun.

Alla serata hanno partecipato anche gli operatori turistici umbri presenti al World Trade Market che hanno potuto scambiare informazioni e realizzare importanti attività di networking. Si è parlato, infine, di Umbria, come modello di turismo sostenibile, nell'intervista rilasciata dal vicepresidente Paparelli al National Geographic Tv, che andrà presto in onda sulla piattaforma Sky nell'ambito dello speciale dedicato al Cuore Verde d'Italia.

**"umbria, il tuo regalo di natale": lunedì 20 novembre conferenza stampa di presentazione della nuova campagna di promozione turistica**

Perugia, 18 nov. 017 - "Umbria, il tuo regalo di Natale": è questo lo slogan della nuova campagna promozionale della Regione Umbria che verrà presentata lunedì prossimo, 20 novembre, alle ore 10,30, nella Sala Partecipazione di Palazzo Cesaroni, sede dell'Assemblea Legislativa dell'Umbria. Alla conferenza stampa parteciperà il vicepresidente della Regione Umbria, con delega al turismo, Fabio Paparelli.



## **vicepresidente paparelli presenta la nuova campagna di promozione turistica "umbria, il tuo regalo di natale"**

Perugia, 20 nov. 017 - "Umbria il tuo regalo di Natale" è la campagna lanciata dall'Assessorato al Turismo della Regione Umbria per promuovere e raccontare tutta la magia delle festività che in questo periodo speciale arricchisce le città e i tanti borghi del "Cuore verde".

La campagna - presentata stamani a Perugia dal vicepresidente della Regione Umbria con delega al Turismo, Fabio Paparelli, dal direttore regionale, Luigi Rossetti, e dalla dirigente del Turismo, Antonella Tiranti - con un budget di 1 milione di euro, vuole catturare l'attenzione dei diversi target di riferimento: le famiglie, le coppie e anche i giovani, conducendoli attraverso scatti d'autore tra presepi, manifestazioni ricche di folklore, bancarelle e mille luci e sapori di una volta, nonché tra cultura, eventi, shopping, relax, enogastronomia.

Un'offerta turistica ampia quella dell'Umbria, che ha permesso di realizzare una campagna che si declina in una pluralità di canali in un media mix molto articolato che prevede il circuito grandi stazioni, quindi metropolitana di Roma, mezzi dinamici delle principali città italiane, web nazionale ed estero, stampa nazionale, radio e spot su Sky a cui si aggiungono altre forme studiate ad hoc come la campagna spot che sarà inserita sulla piattaforma musicale di streaming Spotify per andare incontro anche ad un pubblico più giovane attento ad un'offerta turistica che guarda alla qualità anche in vista del Capodanno. Sarà dato spazio anche a due eventi speciali, un allestimento all'insegna dell'Umbria nel cuore di Roma che coinvolgerà Via dei Condotti, Via Borgognona e Via Bocca di Leone, oltre che un momento di promozione specifico su Milano per operatori e addetti ai lavori insieme ad un'attività che si terrà a Piazza Duomo a Milano con ospiti vari tra cui alcuni protagonisti di UJ. La creatività della campagna è stata realizzata dall'agenzia Salt & Pepper di Perugia, mentre The Gate Communication ha seguito il media buying.

"L'Umbria - ha detto il vicepresidente Paparelli - punta a recuperare le presenze che i primi giorni dell'agosto 2016, con un + 8 per cento, posizionavano la nostra regione tra quelle con migliore performance per presenze turistiche. L'auspicio è che a fine legislatura, si possa ritornare a sfiorare 6 milioni di presenze. Nel frattempo la Regione non ha attivato solo campagne di promozione, ma si è adoperata per la riqualificazione dell'offerta turistica con un investimento di circa 6 milioni di euro. Inoltre - ha proseguito Paparelli - sempre nell'ambito della campagna di promozione 'Umbria, il tuo regalo di Natale' la Regione ha previsto una quota straordinaria di finanziamento finalizzata alla valorizzazione di progetti di animazione territoriale a tema natalizio presentati da alcune amministrazioni comunali".



Tra questi: il Comune di Perugia con la manifestazione 'Natale in Centro', che animerà il capoluogo con 12 spettacoli musicali, mercatini, animazione eventi speciali e un concerto di fine anno. Il Comune di Terni, con la nuova edizione di 'Eventi di Natale 2017' che arricchirà la città con i mercatini di strenne, prodotti tipici e artigianali, concerti e luci d'artista. Il Comune di Gubbio con l'evento 'Gubbio città del Natale' che oltre all'Albero più grande del mondo, organizzerà il mercatino in stile tirolese e tante attrazione per grandi e piccini come la Slitta di Babbo Natale, il Trenino Gubbio Express Christams, la Ruota Panoramica, il Laghetto ghiacciato e la Casa di Babbo Natale. Il Comune di Assisi con 'Natale ad Assisi - accendi il cuore della festa' darà lustro alla città serafica con presepi, luci d'arte, la mostra mercato del giocattolo e tanta animazione per bambini ma anche mercatini e concerti dal vivo. Anche l'Unione comunale del Trasimeno animerà i Comuni di Città della Pieve, Castiglione del Lago, Magione, Passignano sul Trasimeno e Tuoro sul Trasimeno, con tanti appuntamenti originali, da mostre, laboratori per bambini e animazione di strada, oltre a tanta musica, mercatini di natale e presepi monumentali come quello realizzato nei sotterranei di Palazzo Corgna di Città della Pieve.

"L'obiettivo - ha riferito il vicepresidente Paparelli - è quello di aumentare il grado di appetibilità della destinazione Umbria al fine di sostenere e qualificare l'azione di promocommercializzazione delle imprese turistiche con proposte ancora più attrattive rispetto al mercato italiano".

In proposito Paparelli ha evidenziato che "la campagna si rivolge prevalentemente al mercato interno che, dopo gli eventi del 2016 stenta a ripartire, anche se i dati registrati in autunno nel complesso sono decisamente incoraggianti e segnano una ripresa del mercato straniero verso il quale sono in corso azioni di promozione studiate in collaborazione con Enit".

"La Campagna 'Umbria il tuo regalo di Natale' - ha spiegato la dirigente Antonella Tiranti - vuole coniugare motivazione e destinazione, quindi le immagini non rappresentano solo i luoghi, ma anche tutto ciò che in questi posti è possibile fare". Gli scatti d'autore infatti, ritraggono alcuni luoghi simbolo e scorci di città e borghi umbri sempre animati: la Basilica di San Francesco e Assisi con il suo presepe, Orvieto pronta ad ospitare i suoi visitatori alla scoperta dei presepi, dei vini pregiati, all'ascolto della musica all'interno di spazi davvero suggestivi in occasione di "Umbria Jazz Winter. Non mancano i momenti di relax grazie all'offerta turistica del benessere all'interno di uno dei tanti relais, o la buona tavola favorita da un grande assortimento dell'offerta enogastronomica.

**china day 2017 il 6 dicembre a orvieto; paparelli: "umbria protagonista"**



Perugia, 27 nov. 017 - L'Umbria protagonista del China Day 2017. "Quella che si svolgerà ad Orvieto il prossimo 6 dicembre, alla presenza del Ministro della Cultura e del Turismo, Dario Franceschini, rappresenta una delle tappe di avvicinamento più importanti realizzate in vista dell'anno del Turismo Europa-Cina 2018. Lo ha dichiarato il vice presidente e assessore al Turismo della Regione Umbria, Fabio Paparelli, che sottolinea come "grazie alla proficua collaborazione tra Mibact, Regione Umbria e Comune di Orvieto, con il supporto della Fondazione Italia Cina, sia stato organizzato un evento di grande profilo internazionale che servirà a focalizzare, ai massimi livelli, le prospettive e lo sviluppo del mercato turistico cinese verso l'Italia che, ad oggi, si sta attestando su 3,7 milioni gli arrivi registrati e un incremento di oltre il 5% l'anno. Il China Day 2017 si articolerà in due distinti momenti e vedrà la partecipazione delle regioni italiane, oltre quella dei principali operatori turistici italiani e cinesi. Nella sessione mattutina, una serie di esperti condivideranno le best practice sull'accoglienza cinese e predisporranno raccomandazioni sul tema dei flussi turistici dalla Cina all'Italia sotto tre diversi punti di vista: l'accoglienza di turisti cinesi in Italia; la promozione del turismo italiano in Cina; l'analisi della domanda e dei flussi dal gigante asiatico. La sessione plenaria, nel pomeriggio, darà invece spazio alla presentazione delle conclusioni dei tavoli tecnici del mattino, seguita da due momenti di dialogo e approfondimento sui temi dell'interscambio Italia-Cina e sull'Anno del Turismo Europa-Cina. Quest'ultima sessione, aperta al pubblico, si terrà nella Sala dei 400 del Palazzo del Popolo (Centro Congressi di Piazza del Popolo) e sarà chiusa dall'intervento finale del ministro dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, Dario Franceschini. Accedendo al link <https://www.eventbrite.it/myevent?eid=39871041358> è possibile registrarsi gratuitamente.

**turismo; superati i dati esposti in commissione regionale, andamento turistico in umbria è positivo**

Perugia, 27 nov. 017 - Al fine di non creare inutili allarmismi si evidenzia che i dati forniti oggi nel corso della relazione sulla clausola valutativa del Testo unico sul turismo in Seconda Commissione consiliare sono dati non attuali in quanto riferiti all'andamento dei flussi turistici in Umbria nei primi mesi dopo il sisma. E' quanto si afferma in una nota di Palazzo Donini.

I risultati conclusivi e relativi all'anno in corso non dovrebbero discostarsi da quelli positivi registrati nel 2016 prima del terremoto, che ha costituito l'anno boom per il turismo umbro. Una tendenza evidenziata anche da Bankitalia e dai dati rilevati dall'Osservatorio regionale sul turismo secondo i quali, già a partire dalla scorsa primavera, si è assistito ad una costante ripresa del turismo in Umbria: a settembre di quest'anno si è infatti registrato un + 6.1% negli arrivi ed un + 3.4% delle



presenze nella nostra regione, un trend che certifica l'andamento positivo.

## **trasporti**

**treni, collegamento con frecciarossa; assessore chianella: percorso in definizione, impegno giunta regionale su nuovo servizio e miglioramento sistema mobilità umbria**

Perugia, 20 nov. 017 - "Sul collegamento ferroviario dell'Umbria con il Frecciarossa, sarà cura della Giunta regionale informare l'opinione pubblica e le forze politiche che in questi giorni si sono prodigate nel formulare ipotesi e scenari non sempre realistici dello stato d'avanzamento del lavoro che stiamo portando avanti con Trenitalia, anche alla luce degli incontri previsti nei prossimi giorni, all'esito dei quali sarà possibile eventualmente definire tempi, costi e modalità di svolgimento del nuovo servizio". È quanto afferma l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti Giuseppe Chianella che, con riferimento alle numerose prese di posizione da parte di vari esponenti politici, fa il punto sullo stato dell'arte precisando i termini della questione.

"Innanzitutto - sottolinea Chianella - ricordo che il tema dell'istituzione di una corsa diretta da Perugia-Fontivegge con destinazione la stazione di Milano Centrale tramite il Frecciarossa 9500 in partenza da Arezzo alle ore 6.11, arretrandolo alla stazione di Perugia, è da tempo allo studio della Giunta regionale e pertanto desta sorpresa il tentativo quantomeno tardivo da parte di numerosi esponenti politici di attribuirsi i meriti. Tanto più che, come è noto, l'ipotesi è ancora in via di definizione relativamente agli aspetti tecnici ed operativi non secondari".

"In secondo luogo - dice -, occorre puntualizzare che la tipologia di servizio che si prevede di istituire non è annoverabile in senso stretto come un servizio di Alta Velocità in quanto le caratteristiche dell'infrastruttura, anche se percorsa da materiale rotabile di nuovissima generazione, non consente standard prestazionali di tale livello per tutto il tratto che precede l'immissione in direttissima. È il caso di sottolineare - aggiunge Chianella - che tale servizio assumerà necessariamente il carattere di sperimentaltà e solo all'esito positivo dei risultati quantificabili in un numero adeguato di passeggeri, opportunamente confrontati con i costi sostenuti, potrà diventare definitivo".

"Va poi rimarcato - conclude Chianella - che la Giunta regionale, contrariamente a quanto affermato da parte di alcuni esponenti politici, pone la stessa attenzione rispetto alla individuazione di servizi ferroviari che possano migliorare il sistema della mobilità di altre realtà regionali, ben sapendo che quella relativa al capoluogo rappresenta storicamente di gran lunga la situazione più critica".



**treni: presidente marini "stiamo lavorando per tutta la regione. frecciarossa da perugia ma anche su orte"**

Perugia, 21 nov. 017 - "In questi mesi abbiamo lavorato insieme a Ferrovie dello Stato per qualificare l'offerta del trasporto pubblico in questa regione e in modo particolare per il trasporto ferroviario". E' quanto ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini. "La Giunta regionale crede fortemente che le priorità per i prossimi anni debbano riguardare l'ammodernamento del servizio ferroviario regionale e dei relativi servizi. Da qui nascono gli impegni di Rfi - Rete ferroviaria italiana per la riqualificazione della Ferrovia Centrale Umbra riportandola all'interno della rete nazionale e integrata con la restante rete ferroviaria nazionale presente nella regione, interessata dagli investimenti sulla tratta Foligno-Terontola. Nell'incontro che abbiamo concordato con l'amministratore delegato di Trenitalia e che si svolgerà nei prossimi giorni - ha proseguito la presidente Marini -, intendiamo affrontare anche il tema dei collegamenti quotidiani di un Frecciarossa dalla città di Perugia, capoluogo di regione ed al centro di un'area che comprende Assisi e l'area del Trasimeno e da solo rappresenta oltre il 70 per cento degli ingressi turistici nella nostra regione, che si trova situato a una distanza di due ore e 30 minuti in entrambe le direzioni nord e sud di accesso dell'Alta velocità Roma-Firenze.

Contemporaneamente - ha sottolineato la presidente - la Giunta regionale intende anche aprire un confronto diretto con la Regione Lazio circa la possibilità di alcune fermate del Frecciarossa nella stazione di Orte, fermate che potrebbero servire un'area vasta dell'altra parte della nostra regione. Si tratta di un percorso che proseguirà nel tempo - ha concluso la presidente Marini -, volto a riqualificare e potenziare l'offerta dei servizi ferroviari che, ribadisco, consideriamo prioritari per il prossimo futuro, anche in un'ottica di sostenibilità della mobilità regionale".

**trasporto pubblico locale, l'assessore chianella respinge le accuse su riparto fondi**

Perugia, 22 nov. 017 - "È quantomeno fuori luogo, oltretutto ingenerosa, sulla scorta di quanto ho appreso stamane dagli organi di stampa, la singolare pretesa da parte del Comune di Perugia di ottenere maggiori trasferimenti da parte della Giunta regionale a valere sul fondo regionale dei trasporti, in particolare per la mobilità alternativa". L'assessore regionale alle Infrastrutture e trasporti Giuseppe Chianella respinge al mittente le accuse ricordando gli "enormi sforzi di carattere finanziario compiuti dalla Regione per soddisfare le esigenze di mobilità del capoluogo regionale e di tutte le città dell'Umbria".



"Il Comune di Perugia - afferma - nel rivendicare maggiori trasferimenti che andrebbero ovviamente a detrimento di tutti gli altri Comuni e delle due Province, non può non sapere che i trasferimenti sono stati al tempo disciplinati da un contratto di servizio, liberamente sottoscritto con l'azienda di trasporto insieme agli altri Enti locali titolari di funzioni di trasporto pubblico, che la Regione si è impegnata a finanziare secondo le modalità e nella misura stabilite".

"Tra queste somme - aggiunge - erogate in forza dell'imposizione da parte del Comune stesso dell'obbligo di continuità del servizio pubblico agli operatori economici contrattualmente obbligati fino all'affidamento dei servizi tramite gara al fine di non interrompere la continuità in applicazione del regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo, potranno a tutti gli effetti essere strutturalmente ricomprese anche quelle inerenti la mobilità alternativa all'esito del percorso che dovrà condurre alla condivisione delle modalità di assegnazione tra tutti i Comuni interessati; sempre che gli stessi producano l'effetto, dimostrandone l'efficacia, della riduzione degli altri sistemi di mobilità".

"Nei prossimi giorni - prosegue Chianella - si terrà la riunione del tavolo tecnico già convocato tra tutti gli enti interessati per dare una corretta applicazione a questi principi, restando inteso che è del tutto esclusa la possibilità che, sulla scorta delle risultanze, si possa immaginare l'incremento della dotazione finanziaria degli stanziamenti in tempi di costante e progressiva riduzione del fondo nazionale, soprattutto in questi ultimi anni".

"Peraltro - ricorda - quando le condizioni economiche e finanziarie lo hanno consentito, la Giunta Regionale non si è di certo sottratta a sostenere iniziative come quella del Minimetrò, così come, a differenza del Comune di Perugia che si è guardato bene dal farlo, ha fatto fronte responsabilmente all'indispensabile aumento di capitale e alla concessione di un'anticipazione a Umbria TPL e Mobilità S.p.A. di cui entrambi gli Enti sono soci, per sopperire alle temporanee esigenze di liquidità dell'azienda. Si potrebbe ancora continuare ricordando gli ingenti investimenti per ripristinare e migliorare la tratta ferroviaria Ponte San Giovanni- Perugia S.Anna di cui è stato sottoscritto lunedì scorso il contratto di appalto e quelli sulla stazione di Ponte San Giovanni, tutti a carico della Regione, i quali avranno prevedibilmente ricadute positive sull'intero assetto della mobilità comunale".

"Per queste ragioni - conclude Chianella - pur comprendendo le criticità finanziarie in cui si troverebbe l'amministrazione municipale che non possono in alcun modo essere imputate all'operato della Regione ma, eventualmente, alle scelte dalla stessa effettuate, considererei del tutto fuori luogo eventuali iniziative di carattere legale nei nostri confronti in quanto la Giunta si è sempre sforzata di onorare i propri impegni;



ritengo soprattutto che scaricare le proprie difficoltà su altre istituzioni è senz'altro il modo meno adatto e certamente quello politicamente meno accettabile per dare effettiva soluzione ai problemi nell'interesse dei cittadini".

Quanto alla paventata proposta avanzata dal Presidente del Comitato di Controllo sull'attuazione degli atti dell'Assemblea legislativa Raffaele Nevi di sottoporre al Comitato stesso un documento di censura sull'operato dell'Assessore ai Trasporti per la mancata attuazione di una deliberazione dell'Assemblea Legislativa, Chianella ha inteso rassicurare il Presidente Raffaele Nevi circa "l'assoluta correttezza dell'operato della Giunta, la quale, proprio al fine di scongiurare quanto paventato dalla Deliberazione n.69 che lamentava finanziamenti "a spot" nei confronti di impianti di mobilità alternativa di alcuni Comuni, ha dato corso da alcuni giorni alla convocazione del tavolo tecnico al fine di giungere, nei limiti finanziari consentiti dagli stanziamenti di bilancio, alla definizione di criteri oggettivi che ne consentano il finanziamento in modo pluriennale e strutturale nel rispetto dei principi di efficientamento e di riduzione di percorrenze stabiliti dalla legge regionale n.37 del 1998".

## **unione europea**

### **musica, anche francesco facchinetti il 2 dicembre a perugia per serata conclusiva "european social sound"**

Perugia, 28 nov. 017 - Ci sarà anche Francesco Facchinetti, conduttore televisivo, disc jockey e fra i maggiori produttori discografici italiani, tra i giudici della finale della seconda edizione di "European Social Sound" che si terrà sabato 2 dicembre all'Urban Music City Club di Perugia (alle ore 22.00, con apertura delle porte dalle ore 21.30 fino all'esaurimento posti). Ad affiancare Facchinetti nella giuria del Contest per bande emergenti Fausto Donato, talent scout della Major Discografica Universal, e Nicolò Fragile, pianista, compositore, produttore e "vocal coach" del Programma Amici.

Dopo il successo della prima edizione la Regione Umbria ripropone "Ess"2, una manifestazione che unisce la musica alle informazioni sui progetti realizzati grazie ai Fondi Europei per lavoro, formazione e l'inclusione sociale.

Sul palco si esibiranno le 10 band finaliste, di cui 8 scelte dopo una selezione "blind", avvenuta con il solo ascolto delle tracce rese anonime e inviate ai giudici di preselezione di livello nazionale: Giordano Sangiorgi, presidente di AudioCoop, coordinamento delle etichette discografiche indipendenti, e Tamara Taylor, dj e inviata dei Brit Music Awards, oltre che speaker di R101 ed RDS - 2. Il "popolo del web" ha invece selezionato le altre 2 formazioni tramite il sito [www.europeansocialsound.it](http://www.europeansocialsound.it).

Tra le band finaliste di European Social Sound 2 ci sono le ombre "Barmin" di Perugia ed "Osprey Dream" di Gubbio che si esibiranno



nella serata conclusiva con altre formazioni provenienti da tutta Italia: i "Bludiklein" (Napoli), "Crow's Wind" (Pisa), "Lem on Band" (Bologna), "Lo Specchio di Cassandra" (Arezzo), "Studio Illegale" (Viterbo), "Tre pazzi Avanti" (Grosseto), "I dischi di Anita" (Ancona) e gli "Overgate" (Ascoli Piceno).

Durante la serata il pubblico potrà votare le band preferite. La band vincitrice viene decretata con il 40% dei voti dal pubblico e 60% dei voti dalla giuria. Si potrà votare anche in remoto perché l'evento sarà trasmesso in streaming. Inoltre, sempre per "via tecnologica" si potrà valutare l'iniziativa e vincere un telefonino di alta gamma rispondendo a domande inerenti le informazioni sul Fondo Sociale Europeo diffuse nel corso della serata.

## **viabilità**

### **magione: accordo di programma regione, provincia e comune per il nuovo svincolo in uscita dal raccordo perugia - bettolle**

Perugia, 20 nov. 017 - "Con questo Accordo diamo una spinta decisiva alla soluzione di un problema viario rilevante per il Comune di Magione e per le numerose aziende che utilizzano lo svincolo in uscita dal raccordo autostradale". Così l'assessore regionale alla viabilità e lavori pubblici Giuseppe Chianella commenta l'accordo di programma, tra Regione Umbria, Provincia di Perugia e il Comune di Magione per la realizzazione di opere stradali relative alla sistemazione della viabilità in uscita dallo svincolo del raccordo autostradale Perugia - Bettolle e connessione con la strada regionale n. 75bis del Trasimeno e con la viabilità secondaria, in località Bacanella di Magione che è stato firmato questa mattina, lunedì 20 novembre, negli Uffici regionali di Piazza Partigiani a Perugia, dallo stesso assessore Chianella, dalla consigliera Erika Borghesi, per conto della Provincia di Perugia e dal sindaco di Magione, Giacomo Chiadini. "Per la realizzazione di questo svincolo - ha sottolineato Chianella - la Regione Umbria ha inserito nella sua programmazione degli interventi sulla viabilità stradale della Regione Umbria, un contributo di 200.000 euro a favore del Comune di Magione visto che, tra l'altro, la sistemazione della viabilità in questa parte del territorio di Magione, è stata ritenuta da Regione, Provincia e Comune un'opera pubblica necessaria ed urgente per dare soluzione alle problematiche del traffico viario e di sicurezza in corrispondenza del nodo stradale interessato, che connette il raccordo autostradale Perugia - Bettolle, la strada regionale 75bis del Trasimeno, le strade comunali e locali, in un ambito dove sono presenti centri abitati, attività commerciali e servizi di rilievo sovracomunale quale l'autodromo regionale "Borzacchini", nonché per la prossimità della rotatoria di congiunzione tra la strada regionale suddetta e la strada regionale n. 599 del Trasimeno inferiore. E dunque - ha concluso Chianella -, stante la rilevanza e l'interesse pubblico



dell'iniziativa, si è reso necessario avviare un'azione integrata e coordinata delle amministrazioni coinvolte e a tal fine, la Regione Umbria, la Provincia di Perugia ed il Comune di Magione, hanno ritenuto opportuno promuovere la sottoscrizione di un accordo di programma, per regolare modalità di realizzazione e gestione delle opere".

Soddisfazione è stata espressa dal sindaco di Magione, Giacomo Chiodini, che ha sottolineato come "questi lavori rappresentano anche un segnale di sostegno e di vicinanza alla vertenza che riguarda l'azienda Mercatone Uno ed i 35 dipendenti attualmente in cassa integrazione. Il prossimo 14 dicembre - ha affermato Chiodini - si chiuderanno i termini per il bando di acquisizione della catena e dunque i potenziali acquirenti potranno beneficiare anche di questo intervento sulla viabilità che certamente agevolerà l'accesso all'azienda di Magione"

Il progetto definitivo prevede la realizzazione di opere viarie attraverso due stralci funzionali concernenti, il primo, la realizzazione di una rotatoria stradale e relative opere e infrastrutture necessarie ed il secondo la realizzazione di sedi stradali di connessione con la viabilità secondaria.

Le tre amministrazioni coinvolte hanno individuato il Comune di Magione quale ente attuatore degli interventi con le funzioni di progettazione, attività di espropri, appalto, direzione dei lavori e di costruzione e collaudo.

L'importo complessivo per la realizzazione delle opere di che trattasi è di 950.000 euro. Il Comune di Magione si fa carico della realizzazione del primo stralcio delle opere per un importo di 750.000 euro, mentre i restanti 200mila euro saranno erogati dalla Regione allo stesso Comune. La manutenzione straordinaria del piano viario e della segnaletica verticale ed orizzontale resterà di competenza della Provincia di Perugia, mentre la manutenzione straordinaria del verde, delle opere e degli impianti idraulici, della pubblica illuminazione sarà di competenza del Comune di Magione.

**viabilità: chianella "polemiche solo strumentali. in provincia di terni il maggior numero di interventi sulla E45"**

Perugia, 30 nov. 017 - "E' del tutto evidente la strumentalità delle affermazioni, riportate in alcuni organi di informazione, che lamentano una distribuzione non omogenea di fondi alla rete viaria tra le province dell'Umbria, laddove, come i dati dimostrano in modo inequivocabile, gli ingenti investimenti programmati ed effettuati da ANAS volti a risanare e mettere in sicurezza l'E45 hanno riguardato l'intero tratto umbro ed anzi, hanno fino a questo momento interessato in misura maggiore l'area ternana". E' quanto sostiene l'assessore regionale ai lavori pubblici Giuseppe Chianella.

"Oltre il 60% degli interventi di risanamento profondo della pavimentazione, eseguiti da Anas nell'ultimo anno, per un



investimento complessivo di 7,4 milioni di euro, hanno riguardato l'itinerario E45 in provincia di Terni. Vanno poi ricordati altri interventi già completati da Anas negli ultimi due anni tra cui i lavori di manutenzione straordinaria per circa 500mila euro del viadotto "Toano" (San Carlo), sulla strada statale 675 "Umbro Laziale" in prossimità dello svincolo di Terni Est, che hanno riguardato la sostituzione di tutti i giunti di dilatazione, il risanamento della pavimentazione per l'intera lunghezza del viadotto, il rifacimento della segnaletica orizzontale e l'installazione di nuove reti laterali per impedire la caduta o il lancio di oggetti. Inoltre altri interventi hanno avuto per oggetto i lavori di ammodernamento del viadotto "Fiacchignano" (Narni), per un valore complessivo di oltre 4,7 milioni di euro, i quali hanno riguardato il completo risanamento strutturale dell'impalcato e delle solette nonché la sostituzione delle barriere laterali di sicurezza e del new jersey centrale. Da ultimo, l'ammodernamento del viadotto "Selciata", in prossimità dello svincolo di San Gemini Nord, e del viadotto "Castagnola", tra gli svincoli di Narni Scalo e Amelia, per un investimento complessivo di oltre 2,5 milioni di euro.

In precedenza - sottolinea Chianella - erano stati realizzati altri importanti interventi per un investimento complessivo di 12 milioni di euro, volti all'introduzione dei nuovi standard di sicurezza europei negli impianti tecnologici delle gallerie "Collecapretto" e "San Pellegrino", entrambe in Provincia di Terni, ubicate rispettivamente sulla strada statale 3 bis "Tiberina" (E45), tra gli svincoli di Sangemini Nord e Montecastrilli, e sulla strada statale 675 "Umbro Laziale", tra gli svincoli di Amelia e Narni/Capitone.

"A tutto ciò si aggiungeranno a breve altri importanti opere sul tratto San Carlo-innesto E45, laddove è stata completata la progettazione per l'adeguamento dello svincolo e sono di imminente avvio le procedure di affidamento dei lavori, presumibilmente entro l'anno, per un investimento di 3,5 milioni di euro. Sono inoltre in corso di affidamento altri lavori per la chiusura dei varchi lungo lo spartitraffico centrale per un investimento complessivo di 1,3 milioni di euro che interessano tutti i varchi presenti lungo la strada statale 675 "Umbro Laziale" da San Carlo di Terni fino al confine laziale nonché 18 varchi lungo la strada statale 3bis "Tiberina" in entrambe le province di Perugia e Terni, individuati da Anas di concerto con la Polizia Stradale.

Più in generale - prosegue l'assessore -, per la riqualificazione e il potenziamento dell'itinerario E45-E55 Orte-Mestre, comprendendo pertanto sia la strada statale 675 "Umbro-Laziale" da Orte a Terni, sia la strada statale 3bis "Tiberina" da Terni al confine provinciale, sono in corso le gare d'appalto per l'affidamento dei lavori di risanamento profondo della pavimentazione (66 milioni di euro sul tratto umbro, di cui 21 milioni di imminente avvio), il risanamento strutturale di ponti e



viadotti (30 milioni di euro sul tratto umbro), la sostituzione delle barriere di sicurezza (35 milioni di euro sul tratto umbro). Tra i numerosi interventi di riqualificazione e ammodernamento sono già inseriti, ad esempio, i lavori di miglioramento dell'accessibilità al casello di Orte, per quasi 19 milioni di euro, i lavori di manutenzione straordinaria del viadotto "Acqua e Olio", a Terni, per un investimento di 5,8 milioni di euro, i lavori di sostituzione barriere laterali di sicurezza sulla SS675 tra Terni e Orte per 5 milioni di euro. Per quanto riguarda l'installazione di barriere fonoassorbenti l'ANAS ha chiarito che gli interventi di mitigazione acustica sono programmati nell'ambito di una graduatoria nazionale prevista dal Piano di Contenimento ed Abbattimento del Rumore (PCAR) secondo i criteri stabiliti dalla normativa vigente.

E' incomprendibile dunque - afferma Chianella - l'atteggiamento assunto da alcune forze politiche che, dopo aver per anni auspicato e rivendicato la predisposizione di un programma di risanamento strutturale e di messa in sicurezza dell'asse stradale E45 e della viabilità principale ad esso collegato, nel momento in cui ANAS avvia concretamente i relativi interventi, cercano di rimettere nuovamente in discussione quanto faticosamente concordato ed ottenuto grazie all'impegno di tutte le istituzioni".

"Va dato atto invece ad ANAS - conclude l'assessore Chianella - della serietà e dell'attenzione dimostrata, facendo seguito agli impegni assunti dal Ministro Delrio con la Regione Umbria. Quanto alla questione dello svincolo di Pantalla, che a quanto si conosce risulterebbe inserito nel contratto di programma tra ANAS e MIT, ricordo che questa previsione fu a suo tempo condivisa dalla Regione in quanto tale intervento risultava funzionale per ottimizzare l'accesso al nuovo plesso ospedaliero e pertanto la sua realizzazione risulterebbe senz'altro auspicabile atteso che la viabilità provvisoriamente percorsa presenta alcune criticità che sarebbero superate con il nuovo svincolo".

